



**COMUNE
DI
REFRONTOLO**
(Provincia di Treviso)

**RELAZIONE AL RENDICONTO
DI GESTIONE
ESERCIZIO 2020**

Premessa	Pag. 2
1. IL CONTO DEL BILANCIO	Pag. 5
1.1 Criteri di valutazione	Pag. 5
1.2 Riepilogo della gestione finanziaria	Pag. 6
1.3 Le variazioni al bilancio	Pag. 7
1.4 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione	Pag. 9
1.5 Gli equilibri di bilancio	Pag. 29
1.6 La Gestione di cassa	Pag. 32
1.7 La gestione dei residui	Pag. 35
1.8 Le principali voci del conto del bilancio ed i criteri di valutazione utilizzati	Pag. 37
1.9 Destinazione delle entrate	Pag. 53
1.10 Il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e di spesa	Pag. 55
2 ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI	Pag. 58
2.1 Criteri di formazione	Pag. 58
2.2 Lo Stato Patrimoniale	Pag. 59
2.3 Il Conto Economico	Pag. 69
3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE	Pag. 76
3.1 Vincoli di finanza pubblica	Pag. 76
3.2 Contratti relativi a strumenti finanziari derivati	Pag. 77
3.3 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti	Pag. 77
3.4 Società ed enti ed altri organismi partecipati e strumentali	Pag. 77
3.5 Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società partecipate	Pag. 81
3.6 Debiti fuori bilancio	Pag. 83
3.7 Parametri per l'individuazione delle condizioni di ente strutturalmente deficitario	Pag. 83
3.8 Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente	Pag. 83
3.9 Spese per il personale	Pag. 84
3.10 Verifica rispetto obbligo di contenimento delle spese	Pag. 85
3.11 Indice di tempestività dei pagamenti	Pag. 86
3.12 Piano degli indicatori di bilancio	Pag. 87
4. I RISULTATI CONSEGUITI	Pag. 88

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone al comma 6°: *"Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *"la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*.

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia

analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché ad altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, e al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

Il Conto del Bilancio

Lo Stato Patrimoniale

Il Conto Economico

La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;

c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;

e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;

f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;

i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 – 2020;

j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (non ricorre il caso per questo Ente);

k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;

l) il prospetto dei dati SIOPE;

m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Devono essere inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, pertanto, nella parte relativa ai risultati conseguiti, si è cercato di esporre gli argomenti con una struttura simile a quella del DUP, al fine di rendere omogenee e confrontabili le scelte operate in sede di programmazione.

Nella presente relazione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenuti. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

E' doveroso premettere che l'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza pandemica da Covid-19, che ha fortemente inciso su tutta la gestione, con riflessi pesanti sulle attività comunali e, di conseguenza, sui risultati evidenziati nel rendiconto.

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente ha provveduto all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

1.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Il rendiconto è stato redatto secondo i principi contabili che garantiscono la comparabilità tra consuntivi di diversi esercizi e, in particolare:

- gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa sono stati attribuiti ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno coincidente con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 – Annualità);
- anche il rendiconto, come il bilancio, è unico, essendo il Comune un'unità giuridica unica; conseguentemente il complesso delle entrate ha finanziato la totalità delle spese, fatti salvi i casi espressamente previsti dalla legge (nel rispetto del principio n. 2 – Unità);
- il rendiconto comprende tutte le finalità e i risultati della gestione e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta dell'intera attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio (rispetto del principio n. 3 – Universalità);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di eventuali oneri connessi, così come le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza alcuna compensazione (rispetto del principio n. 4 – Integrità).
- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del

principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

1.2 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

Confronto con previsioni iniziali

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	728.250,00	710.690,10	97,59%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	103.690,00	386.096,99	372,36%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	700.640,00	661.435,48	94,40%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	108.150,00	434.487,17	401,74%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
TITOLO 6	Accensione prestiti	-	-	-
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	380.000,00	-	-
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.022.000,00	225.945,22	22,11%
	TOTALE TITOLI	3.042.730,00	2.418.654,96	79,49%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	1.502.495,00	1.398.889,34	93,10%
TITOLO 2	In conto capitale	278.000,00	971.783,30	349,56%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	-	-	-
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	63.990,00	1.867,31	2,92%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	380.000,00	-	-
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.022.000,00	225.945,22	22,11%
	TOTALE TITOLI	3.246.485,00	2.598.485,17	80,04%

Confronto con previsioni definitive

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	683.600,00	710.690,10	103,96%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	300.142,39	386.096,99	128,64%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	709.500,00	661.435,48	93,23%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	438.137,17	434.487,17	99,17%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
TITOLO 6	Accensione prestiti	-	-	-
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	380.000,00	-	-
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.024.000,00	225.945,22	22,06%
	TOTALE TITOLI	3.535.379,56	2.418.654,96	68,41%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	1.824.768,89	1.398.889,34	76,66%
TITOLO 2	In conto capitale	1.529.543,71	971.783,30	63,53%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	-	-	-
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	1.869,75	1.867,31	99,87%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	380.000,00	-	-
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.024.000,00	225.945,22	22,06%
	TOTALE TITOLI	4.760.182,35	2.598.485,17	54,59%

1.3 LE VARIAZIONI AL BILANCIO

Il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 51 del 30.12.2019.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni di Consiglio Comunale:

- 1) deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 09.04.2020 avente ad oggetto "Variazioni al Bilancio di Previsione 2020-2022 (1^)" ratificata dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 08.06.2020;

- 2) deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 24.06.2020 avente ad oggetto “Variazioni al Bilancio di Previsione 2020-2022 (2^) ratificata dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 27.07.2020;
- 3) deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 27.07.2020 avente ad oggetto “Bilancio di Previsione 2020-2022: variazione di assestamento generale”;
- 4) deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30.09.2020 avente ad oggetto “Variazioni al Bilancio di Previsione 2020-2022 (4^);
- 5) deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 19.11.2020 avente ad oggetto “Variazioni al Bilancio di Previsione 2020-2022 (5^) ratificata dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 30.11.2020;
- 6) deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 30.11.2020 avente ad oggetto “Variazioni al Bilancio di Previsione 2020-2022 (6^) e verifica della permanenza degli equilibri di bilancio.

E' intervenuta anche la seguente variazione di sola cassa deliberata dalla Giunta Comunale:

- 1) deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 20.02.2020 avente ad oggetto “Variazioni alle dotazioni di cassa del Bilancio di Previsione 2020”.

Con deliberazione di Giunta Comunale sono stati effettuati i seguenti prelevamenti dal fondo di riserva:

- 1) deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 23.12.2020;
- 2) deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 30.12.2020.

Ai sensi dell'art.175, comma 5 quater, lett. a) del D.Lgs. 267/2000, sono stati adottati i seguenti provvedimenti di spostamento di fondi all'interno del medesimo Macroaggregato:

- 1) determinazione n. 91 del 25.03.2020 dell'Ufficio Unico Cultura;
- 2) determinazione n. 134 del 30.04.2020 dell'Ufficio Unico Gestione patrimonio, manutenzioni, tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Protezione Civile;
- 3) determinazione n. 141 del 14.05.2020 dell'Ufficio Unico Segreteria Generale, Protocollo, Messi e Contratti;
- 4) determinazione n. 156 del 08.06.2020 dell'Ufficio Unico Gestione patrimonio, manutenzioni, tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Protezione Civile;
- 5) determinazione n. 225 del 24.09.2020 dell'Ufficio Unico Scuola;
- 6) determinazione n. 233 del 25.09.2020 dell'Ufficio Unico Scuola;
- 7) deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 08.10.2020 avente ad oggetto “Conferimento borse di studio comunali – anno scolastico 2018/2019 – ulteriori direttive”.
- 8) determinazione n. 273 del 06.11.2020 dell'Ufficio Unico Servizi Demografici (*Anagrafe, Stato Civile, Leva, Elettorale, Statistica*);
- 9) determinazione n. 274 del 09.11.2020 dell'Ufficio Unico Sport e Associazioni;
- 10) determinazione n. 285 del 23.11.2020 dell'Ufficio Unico Attività Produttive (incluso S.U.A.P.), Turismo e Sviluppo Economico;
- 11) determinazione n. 314 del 14.12.2020 dell'Ufficio Unico Scuola;
- 12) determinazione n. 359 del 31.12.2020 dell'Ufficio Unico Segreteria Generale, Protocollo e Contratti.

Ai sensi dell'art.175, comma 5 quater, lett. e) del D.Lgs. 267/2000 è stato adottato il seguente provvedimento di integrazione delle partite di giro:

- 1) determinazione n. 245 del 12.10.2020 dell'Ufficio Unico Ragioneria.

Con la determinazione n. 57 del 21/02/2020 di riaccertamento parziale dei residui e con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 09/07/2020 di riaccertamento ordinario, atti

propedeutici alla formazione del rendiconto 2019, sono state adeguate le previsioni in spesa del fondo pluriennale vincolato 2019.

Da ultimo, sia con le determinazioni n. 86 del 13/05/2021 di riaccertamento parziale dei residui, sia con deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 24/06/2021 di riaccertamento ordinario, atti propedeutici alla formazione del rendiconto 2020, sono state adeguate le previsioni in spesa del fondo pluriennale vincolato 2020.

Nel corso del 2020 è stato applicato avanzo di amministrazione per complessivi € 365.820,00 così suddivisi tra i rispettivi vincoli:

tipo di vincolo	Delibera di applicazione avanzo		
	C.C. n. 13 del 27/07/2020	C.C. n. 20 del 30/09/2020	C.C. n. 30 del 30/11/2020
Fondi vincolati	€ 76.000,00	€ -	€ 700,00
Fondi accantonati	€ -	€ -	€ -
Fondi destinati a spese di investimento	€ 108.000,00	€ 10.000,00	€ -
Fondi liberi	€ 89.890,00	€ 81.230,00	€ -
Totale	€ 273.890,00	€ 91.230,00	€ 700,00
TOTALE € 365.820,00			

1.4 LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato contabile di amministrazione se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.417.411,41
RISCOSSIONI	(+)	386.013,82	1.980.217,90	2.366.231,72
PAGAMENTI	(-)	453.492,07	1.812.634,74	2.266.126,81
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.517.516,32
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.517.516,32
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima dei dipartimento della finanza</i>	(+)	294.998,32	438.437,06	733.435,38 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	125.631,60	785.850,43	911.482,03

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			120.358,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			456.699,62
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			762.411,83

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio:

DESCRIZIONE	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	491.210,45	584.595,00	356.114,09	670.521,29	762.411,83

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione:

GESTIONE RESIDUI		
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	(-)	39.230,70
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	(+)	29.026,50
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	(+)	-10.204,20

GESTIONE DI COMPETENZA		
AVANZO APPLICATO AL BILANCIO 2020	(+)	365.820,00
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+)	858.982,79
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+)	2.418.654,96
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	2.598.485,17
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	(-)	577.057,84
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	(+)	467.914,74

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (AVANZO + DISAVANZO -)	(+)	670.521,29
AVANZO APPLICATO AL BILANCIO 2019	(-)	365.820,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE NON APPLICATO	(+)	304.701,29

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

Miglioramenti		
per maggiori accertamenti di residui attivi	14.072,80	+
per economie di residui passivi	29.026,50	+
		43.099,30
Peggioramenti		
per eliminazione di residui attivi	53.303,50	-
		53.303,50
SALDO della gestione residui		- 10.204,20
I maggiori accertamenti tra i residui attivi sono stati realizzati nei seguenti titoli di entrata:		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.072,80
		14.072,80
Le economie conseguite tra i residui attivi sono state realizzate nei seguenti titoli di entrata:		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	43.986,90
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	351,95
TITOLO 3	Entrate extratributarie	6.610,78
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.353,87
		53.303,50
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:		
TITOLO 1	Correnti	21.072,17
TITOLO 2	In conto capitale	7.954,33
		29.026,50

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	80.376,25
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00
Entrate correnti (Titolo I II e III)	1.758.222,57
Avanzo applicato alla spesa corrente e al rimborso di prestiti	54.970,00
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti (compresi contributi agli investimenti 4.02.06)	12.211,23
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)	14.200,00
TOTALE RISORSE CORRENTI	1.891.580,05
Spese titolo I	1.398.889,34
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	1.867,31
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	120.358,22
Fondo anticipazione di liquidità	0,00
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	1.521.114,87
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	370.465,18
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	434.487,17
Entrate Titolo V tipologie II III e IV (-)	0,00
Entrate Titolo VI destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti (compresi contributi agli investimenti 4.02.06) (-)	12.211,23
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	14.200,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti	778.606,54
Avanzo amministrazione applicato a investimenti	310.850,00
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	1.525.932,48
Spese Titolo II	971.783,30
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale (-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 (-)	0,00
Spese Titolo III.01	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	456.699,62
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	1.428.482,92
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CAPITALE	97.449,56
3) LA GESTIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DEI FONDI	
Entrate Titolo V tipologie II III e IV (+)	0,00
Spese Titolo 3.02 3.03 3.04	0,00
AVANZO EFFETTIVO MOVIMENTAZIONE FONDI	0,00
RISULTATO DI COMPETENZA	
Gestione Corrente	370.465,18
Gestione Capitale	97.449,56
Gestione Fondi	0,00
TOTALE	467.914,74

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre		(A) €	762.411,83
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre			61.481,91
Accantonamento residui perenti al 31 dicembre (solo per le regioni)			-
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			-
Fondo perdite società partecipate			-
Fondo contenzioso			70.000,00
Altri accantonamenti			4.141,00
Totale parte accantonata (B)			135.622,91
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			136.452,99
Vincoli derivanti da trasferimenti			20.824,05
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			-
Altri vincoli			-
Totale parte vincolata (C)			157.277,04
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			28.502,20
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			441.009,68

La relazione sulla gestione riepiloga e illustra gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio e gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3, descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti:

a) la gestione delle entrate vincolate e destinate agli investimenti provenienti dagli esercizi precedenti, confluite nel risultato di amministrazione all'1 gennaio dell'esercizio oggetto di rendiconto: l'importo applicato al bilancio, le spese impegnate e pagate nel corso dell'esercizio di riferimento finanziate da tali risorse, la cancellazione dei residui, il loro importo alla fine dell'esercizio e le cause che non hanno ancora consentito di spenderle;

b) le riduzioni dei fondi provenienti dagli esercizi precedenti, distinguendo gli utilizzi effettuati nel rispetto delle finalità e le riduzioni determinate dal venire meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati;

c) la formazione di nuove economie di spesa finanziate da entrate vincolate e destinate agli investimenti accertate nel corso dell'esercizio;

d) le motivazioni della costituzione di nuovi e maggiori accantonamenti finanziati da entrate accertate nel corso dell'esercizio, indicando, per quelli effettuati in sede di predisposizione

del rendiconto, se tali accantonamenti hanno determinato un incremento del disavanzo di amministrazione e le cause che non hanno consentito di effettuarli nel bilancio;

Nella relazione della gestione sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati a/2 e a/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

L'elenco analitico di tali capitoli segue gli schemi previsti per gli allegati a/2 e a/3.

Infine la Relazione dà atto della congruità di tutti gli accantonamenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce e le motivazioni delle eventuali differenze rispetto agli accantonamenti minimi obbligatori previsti dai principi contabili.

Si richiamano pertanto di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle diverse componenti del risultato di amministrazione al 31.12.2020, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati nell'esercizio 2021.

A) Fondi accantonati

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

A1) Fondo anticipazione liquidità

Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, come recentemente modificato dal Decreto del 01.08.2019, dispone che le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di Tesoreria siano registrate tra le accensioni di prestiti.

Per le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale), l'evidenza contabile della natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è costituita dall'iscrizione di un fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa (rimborso dei prestiti), di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non restituite, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata.

Ciò impedisce qualunque utilizzo in bilancio di dette risorse per la copertura di pregressi disavanzi ovvero di spese diverse e ulteriori rispetto alla finalità tipica del pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili previsti dalla legge.

Sono attivabili le seguenti tipologie di anticipazioni di liquidità, diverse da quelle di tesoreria:

- le anticipazioni di cui al D.L. 35/2013, al D.L. n. 66/2014 e al D.L. n. 78/2015,
- le anticipazioni di cui all'articolo 243-quinquies del decreto legislativo n. 267 del 2000,

- le anticipazioni di liquidità concesse a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del decreto legislativo n. 267 del 2000,

- le anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 115, c. 1, D.L. 34/2020 anche a seguito della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Nel corso del 2020 la Corte Costituzionale con sentenza n. 4/2020 ha dichiarato illegittimo l'accantonamento delle risorse ricevute come anticipazioni di liquidità al fondo crediti di dubbia esigibilità: pertanto il D.L. 162/2019 ha modificato le modalità di contabilizzazione delle anticipazioni, mediante una diversa regolamentazione del Fondo anticipazione di liquidità (FAL).

Il Comune di Refrontolo non ha beneficiato di alcuna anticipazione di liquidità di cui sopra e pertanto non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione; nessun accantonamento è stato effettuato negli anni precedenti.

A2) Fondo perdite società partecipate

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrata in vigore a pieno regime dal 2018, ed ha previsto un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017.

Pertanto dal 2018, nel caso in cui i soggetti partecipati presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Tale fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'obbligo di creare il fondo per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni.

L'Ente nell'anno 2020 non ha previsto uno stanziamento di bilancio relativo al Fondo perdite società partecipate in quanto nell'ultimo bilancio approvato delle società partecipate dirette (anno 2019) non risultano registrate perdite da parte delle stesse.

Nessun accantonamento è stato effettuato negli anni precedenti.

A3) Accantonamento al fondo contenzioso (passività potenziali)

La determinazione dell'accantonamento al fondo viene svolta sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti: nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in

presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasca con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è così determinato:

Descrizione	Importo
Accantonamento al 31/12/2019	40.000,00
Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020	0,00
Accantonamento riferito all'anno 2020	30.000,00
Totale	70.000,00

A4) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si è provveduto:

b.1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b.2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b.1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

b.3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b.1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b.2).

Con riferimento alla lettera b.2) l'Ente ha calcolato la media utilizzando il metodo della media semplice dei rapporti annui.

Un'importante novità è stata introdotta dall'art. 107bis del D.L. 18/2020 "Cura Italia": la norma prevede che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possano calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del

quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020: questa norma è tesa ad evitare che le difficoltà di riscossione derivanti dalla crisi pandemica da Covid-19 incidano sul calcolo dell'FCDE.

L'Ente ha ritenuto di non avvalersi di tale facoltà.

In base all'istruttoria effettuata con la metodologia ordinaria, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad € 61.481,91.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

Capitolo entrata	Descrizione	Residui attivi	Percentuale	Accantonamento
		entrata 2020	Fondo	
62	Recupero evasione ICI	€ 4.372,54	97,26%	€ 4.252,81
116	Recupero evasione IMU	€ 45.538,38	85,71%	€ 39.030,87
135	Recupero evasione TASI	€ 8.914,87	97,26%	€ 8.670,60
840/845/ 850/1640	Servizi alla persona	€ 15.668,20	60,81%	€ 9.527,63
		€ 74.493,99		€ 61.481,91

L'accantonamento risulta congruo in quanto calcolato in relazione alla metodologia di cui al metodo ordinario prescritto dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

A5) Altri accantonamenti

Fondi aumenti contrattuali da contratto collettivo nazionale del lavoro

Nel risultato di amministrazione risultano accantonati i fondi per il rinnovo contrattuale del personale dipendente il cui contratto per il periodo 2016-2018 è stato sottoscritto in data 17/12/2020.

Si evidenziano gli accantonamenti registrati nel risultato di amministrazione:

Descrizione	Importo
Accantonamento al 31/12/2019	0,00
Utilizzi nel 2020	0,00
Accantonamento riferito all'anno 2020	1.700,00
Totale	1.700,00

Indennità di fine mandato

Le spese per indennità di fine mandato del Sindaco, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo indennità fine mandato Sindaco". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è così determinato:

Descrizione	Importo
Accantonamento al 31/12/2019	781,00
Utilizzi per liquidazione indennità nel corso del 2020 (in caso di fine mandato)	0,00
Accantonamento riferito all'anno 2020	1.660,00
Totale	2.441,00

B) Fondi vincolati

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

B1) Sanzioni codice della strada

Sanzioni codice della strada

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata derivante dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2020 è pari ad € 4.315,41 e nel corso del 2020 nulla è stato applicato al bilancio.

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenzia che l'accertamento complessivo per le sanzioni del codice della strada ammonta ad € 9.465,24.

Pertanto le entrate vincolate ammontano complessivamente ad € 4.732,62 (50%).

Si evidenziano i principali movimenti:

Entrata vincolata 2020	Importo	Spesa finanziata 2020	Importo impegnato anno 2020	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2020	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Economia confluita nel Ris. Amm. Vincolato
Sanzioni amministrative violazioni CDS	4.732,62	Scheda P.E.G. n. 5911 – Manutenzione ordinaria strade comunali	0,00	3.000,00	0,00	335,62
		Scheda P.E.G. n. 7297 - Quota fondo effic. serv. Polizia Locale	0,00	630,00	0,00	0,00
		Maggiore entrata	0,00	0,00	0,00	767,00
Totale	4.732,62		0,00	3.630,00	0,00	1.102,62

Al 31/12/2020, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito sia della gestione della quota proveniente dagli esercizi precedenti (€ 4.315,41), sia della gestione di

competenza (€ 1.102,62) ammonta complessivamente ad € 5.418,03 (totale colonna “i” del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

B2) Quota pari al 10% degli incassi relativi alle vendite di immobili

Come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del DL 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2020 è pari ad € 118,80; nel corso del 2020 nulla è stato applicato al bilancio e l'intera somma è confluita nel risultato di amministrazione vincolato al 31/12/2020, come evidenziato nel prospetto che segue.

Entrata vincolata 2020	Importo	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato	Economia confluita nel Ris. Amm.
Alienaz. aree/conces. diritti patrim.	118,80	Estinzione anticipata di prestiti con risorse derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare	0,00	118,80

Al 31/12/2020, la somma vincolata nel risultato di amministrazione ammonta pertanto ad € 118,80 (totale colonna “i” del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

B3) Entrate da permessi di costruire (al netto della quota per abbattimento barriere architettoniche e per opere di culto)

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche.

Pertanto tale tipologia di entrata deve essere considerata a natura vincolata e non destinata.

Si evidenzia che l'art. 109 comma 2 del D.L. 18/2020 “Cura Italia” ha previsto la possibilità per gli anni 2020 e 2021 di utilizzare i proventi in questione, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19.

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2020 è pari ad € 30.792,59; nel corso del 2020 è stato applicato al bilancio l'importo di € 23.990,00, per il finanziamento delle seguenti spese:

Capitolo di bilancio	Descrizione spesa	Importo impegnato	Importo pagato
7625	Scheda P.E.G. n. 7625 - manutenzione straordinaria scuola dell'Infanzia	0,00	0,00

E' stata spostata di esigibilità all'anno 2021 con FPV la somma di € 1.993,22 mentre la differenza di € 21.996,78 è confluita nuovamente nell'avanzo di amministrazione insieme alla somma non applicata di € 6.802,59 per un totale di € 28.799.37.

Nell'avanzo di amministrazione è confluita inoltre la somma di € 4,88 relativa a cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate.

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i principali movimenti:

Entrata vincolata 2020	Importo	Spesa finanziata 2020	Importo impegnato anno 2020	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2020	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Economia confluita nel Ris. Amm. Vincolato
Proventi concessioni edilizie	14.933,66	Scheda P.E.G. n. 8521 – Manutenzione straordinaria Via Colvendrame	0,00	0,00	18.176,00	18.176,00
		Scheda P.E.G. n. 8525 – Manutenzione straordinaria strade e piazze	2.319,13	0,00	0,00	0,00
		Scheda P.E.G. n. 8306 – Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	0,00	0,00	0,00	2.614,53
		Scheda P.E.G. n. 10003 – Manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica	5.000,00	0,00	0,00	0,00
		Scheda P.E.G. n. 10007 – Efficientamento impianti illuminazione pubblica	0,00	5.000,00	0,00	0,00
Totale	14.933,66		7.319,13	5.000,00	18.176,00	20.790,53

Al 31/12/2020, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito sia della gestione della quota proveniente dagli esercizi precedenti (€ 28.804,25), sia della gestione di competenza (€ 20.790,53) ammonta complessivamente ad € 49.594,78 (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

Proventi da perequazioni urbanistiche art. 6 L.R. 23.04.2004, n. 11

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata relativa ai proventi da perequazioni urbanistiche art. 6 L.R. 23.04.2004 n. 11, la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2020 è pari a € 52.010,00; nel corso del 2020 è stato applicato al bilancio l'importo di € 52.010,00, per il finanziamento delle seguenti spese:

Entrata vincolata 2020	Importo	Spesa finanziata 2020	Importo impegnato anno 2020	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2020	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Economia confluita nel Ris. Amm. Vincolato
Proventi da perequazioni urbanistiche art. 6 L.R. 23.04.2004 N. 11	52.010,00	Interventi in parte capitale finanziati con i proventi dei permessi a costruire – Scheda P.E.G n. 7625 – manutenzione straordinaria scuola dell'Infanzia	15.219,50	36.790,50	0,00	0,00
Totale	52.010,00		15.219,50	36.790,50	0,00	0,00

Al 31/12/2020 la somma vincolata nel risultato di amministrazione è pertanto pari a € 0,00

B4) Quota degli incassi da Permessi di costruire, da utilizzare per l'abbattimento delle barriere architettoniche

Gli artt. da 77 ad 82 del D.P.R. 380/2001 (T.U. in materia edilizia) contengono le disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico. Le singole normative regionali prevedono l'obbligo di vincolare una quota relativa agli oneri derivanti dal rilascio dei permessi di costruire per interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2020 è pari ad € 1.585,11; nel corso del 2020 nulla è stato applicato al bilancio e pertanto l'intera somma è confluita nel risultato di amministrazione vincolato al 31/12/2020, come evidenziato nel prospetto che segue:

Capitolo di bilancio	Descrizione spesa	Importo impegnato	Importo pagato
9907	Redazione piano eliminazione barriere architettoniche	0,00	0,00

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i principali movimenti:

Entrata vincolata 2020	Importo	Spesa finanziata 2020	Importo impegnato anno 2020	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2020	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati da FPV dopo	Economia confluita nel Ris. Amm. Vincolato
------------------------	---------	-----------------------	-----------------------------	---	---	--

					l'approvazione del rendiconto 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020	
Proventi concessioni edilizie	1.250,62	Scheda P.E.G. n. 9907 – Redazione piano eliminazione barriere architettoniche	0,00	0,00	0,00	1.250,62

Al 31/12/2020, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito sia della gestione della quota proveniente dagli esercizi precedenti (€ 1.585,11), sia della gestione di competenza (€ 1.250,62) ammonta complessivamente ad € 2.835,73 (totale colonna “i” del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

B5) Quota degli incassi da Permessi di costruire, da utilizzare per contributo a parrocchie per opere di culto

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2022 è pari ad € 3.052,45; nel corso del 2020 nulla è stato applicato al bilancio e pertanto l'intera somma è confluita nel risultato di amministrazione vincolato al 31/12/2020.

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i principali movimenti:

Entrata vincolata 2020	Importo	Spesa finanziata 2020	Importo impegnato anno 2020	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2020	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Economia confluita nel Ris. Amm. Vincolato
Proventi concessioni edilizie	204,49	Scheda P.E.G. n. 8730 – Contributo alle parrocchie per opere di culto L.R. 44/1987	0,00	0,00	0,00	204,49

Al 31/12/2020, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito sia della gestione della quota proveniente dagli esercizi precedenti (€ 3.052,45), sia della gestione di competenza (€ 204,49) ammonta complessivamente ad € 3.256,94 (totale colonna “i” del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

B6) Risorse destinate all'innovazione derivanti dalla ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata relativa alle risorse destinate all'innovazione derivanti dalla ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche, la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2020 è pari ad € 2.910,63.

Nel corso del 2020 nulla è stato applicato al bilancio e la somma è nuovamente confluita nel risultato di amministrazione.

Nell'avanzo di amministrazione è confluita inoltre la somma di € 238,75 relativa a cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate.

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i seguenti movimenti:

Entrata vincolata 2020	Importo	Spesa finanziata 2020	Importo impegnato anno 2020	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2020	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Economia confluita nel Ris. Amm. Vincolato
Reintegro somme per costituzione fondo innovazione Uffici Tecnici	1.247,80	Scheda P.E.G. n. 636 - Fondo innovazione Uffici Tecnici	0,00	0,00	0,00	1.247,80
Risorse destinate all'innovazione derivanti dalla ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche	240,00	Scheda P.E.G. n. 2716 - Fondo innovazione appalto refezione scolastica - acq. beni	0,00	0,00	0,00	240,00
Totale	1.487,80		0,00	0,00	0,00	1.487,80

Al 31/12/2020, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito sia della gestione della quota proveniente dagli esercizi precedenti (€ 3.149,38), sia della gestione di competenza (€ 1.487,80) ammonta complessivamente ad € 4.637,18 (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

B7) Imposta di soggiorno

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata relativa all'imposta di soggiorno, la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2020 è pari ad € 2.306,74; nel corso del 2020 è stato applicato al bilancio l'importo di € 700,00, per il finanziamento delle seguenti spese:

Capitolo di bilancio	Descrizione spesa	Importo impegnato	Importo pagato
5453	Attività di promozione del settore turistico - O.G.D. Città d'Arte	0,00	0,00

Tutta la somma di € 2.306,74 è pertanto nuovamente confluita nel risultato di amministrazione vincolato al 31/12/2020.

Con riferimento alla gestione di competenza dell'imposta di soggiorno, si evidenziano i seguenti movimenti:

Entrata vincolata 2020	Importo	Spesa finanziata 2020	Importo impegnato anno 2020	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2020	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Economia confluita nel Ris. Amm. Vincolato
Imposta di soggiorno	917,00	Scheda P.E.G. n. 5501 – Iniziative di promozione turistica - servizi	273,28	0,00	0,00	26,72
		Scheda P.E.G. n. 5502 – Spese per software gestione imposta di soggiorno	528,26	0,00	0,00	21,74
		Maggiore entrata	0,00	0,00	0,00	67,00
Totale	917,00		801,54	0,00	0,00	115,46

Al 31/12/2020, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito sia della gestione della quota proveniente dagli esercizi precedenti (€ 2.306,74), sia della gestione di competenza (€ 115,46) ammonta complessivamente ad € 2.422,20 (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

Con riferimento invece alla gestione di competenza del ristoro dell'imposta di soggiorno, si evidenziano i seguenti movimenti:

Entrata vincolata 2020	Importo	Spesa finanziata 2020	Importo impegnato anno 2020	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2020	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Economia confluita nel Ris. Amm. Vincolato
Imposta di soggiorno	1.217,21	Scheda P.E.G. n. 5501 – Iniziative di promozione turistica - servizi	0,00	0,00	0,00	1.217,21

Al 31/12/2020, la somma vincolata nel risultato di amministrazione ammonta complessivamente ad € 1.217,21 (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

B8) Contributo stato per esercizio funzioni degli Enti Locali e ristori di entrata

L'art. 106 del DL 34/2020 (DL Rilancio), rifinanziato con l'art. 39 del D.L. 104/2020 (decreto Agosto) ha previsto l'istituzione del fondo per le funzioni degli enti locali, destinato a finanziare le

minori entrate e le maggiori spese (al netto delle minori spese) connesse all'emergenza pandemica: le eventuali risorse ricevute dall'ente ma non utilizzate confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2020 e potranno essere utilizzate per ristorare sia la perdita di gettito 2021 sia per far fronte alle esigenze di spese per il 2021 connesse al Covid-19 anche nel 2021.

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata relativa al contributo dallo Stato per esercizio funzioni degli Enti Locali e ristori di entrata si evidenziano i seguenti movimenti di competenza:

Entrata vincolata 2020	Importo	Spesa finanziata 2020	Importo impegnato anno 2020	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2020	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Economia confluita nel Ris. Amm. Vincolato
Contributo Stato per esercizio funzioni EE.LL. e ristori di entrata	196.834,36	Interventi relativi all'emergenza sanitaria da Covid-19	129.882,24	0,00	0,00	66.952,12

Al 31/12/2020, la somma vincolata nel risultato di amministrazione ammonta pertanto ad € 66.952,12 (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

Vincoli derivanti da trasferimenti

B9) Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i seguenti movimenti, tra cui sono compresi anche i diversi trasferimenti a destinazione vincolata riconosciuti dallo Stato a favore dell'Ente per far fronte alla pandemia:

Entrata vincolata 2020	Importo	Spesa finanziata 2020	Importo impegnato anno 2020	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2020	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Economia confluita nel Ris. Amm. Vincolato
Fondo per la sanificazione	2.100,80	Scheda P.E.G. n. 7019 –Spese per	2.100,80	0,00	0,00	0,00

degli ambienti		protezione civile - acquisto beni				
Fondo prestazioni lavoro straordinario polizia locale	220,43	Schede P.E.G. n. 1717/1718/1719 – Compenso lavoro straordinario Polizia Locale per emergenza sanitaria	202,55	0,00	0,00	17,88
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa	3.529,75	Scheda P.E.G. n. 5740 – Centri estivi e iniziative per la gioventù	3.529,75	0,00	0,00	0,00
Altri contributi generali dallo Stato	1.500,00	Ripartizione contributo per sostegno attività Uffici Demografici per subentro in ANPR	0,00	0,00	0,00	1.500,00
Contributo Stato per interventi urgenti di solidarietà alimentare	19.178,12	Scheda P.E.G. n. 5718 – Interventi urgenti di solidarietà alimentare	4.530,00	0,00	0,00	14.648,12
Cofinanziamento per reddito incl.attiva (R.I.A.) VI – D.G.R. 1106/2019 – Trasn. dal Comune di Conegliano	423,15	Scheda P.E.G. n. 5702 – Contrib.per reddito incl.attiva (R.I.A.) VI – Pov.Ed. (PE) – sostegno all’abit. (SOA) – D.G.R. 1106/2019 – fin. Ist.Soc.Priv.	0,00	0,00	0,00	423,15
Cofinanziamento per reddito incl.attiva (R.I.A.) VII – D.G.R. 442/2020 – Trasn. dal Comune di Conegliano	405,56	Scheda P.E.G. n. 5704 – Contrib.per reddito incl.attiva (R.I.A.) VII – Pov.Ed. (PE) – sostegno all’abit. (SOA) – fondo emerg.Covid - D.G.R. 442/2020 – fin. Ist.Soc.Priv.	232,06	0,00	0,00	173,50
Contrib.regionale reddito incl.attiva (R.I.A.) VI – Pov.Ed. (PE) – sostegno all’abit. (SOA) – D.G.R. 1106/2019 - Trasn. dal Comune di Conegliano	2.026,86	Scheda P.E.G. n. 5701 – Contrib.per reddito incl.attiva (R.I.A.) VI – Pov.Ed. (PE) – sostegno all’abit. (SOA) – D.G.R. 1106/2019 – fin. Contr.regionale	1.736,25	0,00	0,00	290,61
Contrib.regionale reddito incl.attiva (R.I.A.) VII – Pov.Ed. (PE) –	2.791,52	Scheda P.E.G. n. 5703 – Contrib.per reddito incl.attiva	828,00	0,00	0,00	1.963,52

sostegno all'abit. (SOA) – fondo emerg.Covid - D.G.R. 442/2020 - Trasf. dal Comune di Conegliano		(R.I.A.) VII – Pov.Ed. (PE) – sostegno all'abit. (SOA) – fondo emerg.Covid - D.G.R. 442/2020 – fin. Contr.regionale				
Contributo statale per spese progettazione sistemazione dissesti idrogeologici Costa Bavera e Via Vernaz	12.000,00	Scheda P.E.G. n. 8456 – Spese di progettazione sistemazione dissesti idrogeologici Costa Bavera e Via Vernaz	0,00	10.192,73	0,00	1.807,27
Totale	44.176,19		13.159,41	10.192,73	0,00	20.824,05

Al 31/12/2020, la somma vincolata nel risultato di amministrazione ammonta pertanto a € 20.824,05 (totale colonna “i” del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

I ristori specifici di spesa non utilizzati sono complessivamente di euro 37.025,33 (€ 5.059,06 per solidarietà alimentare OCDPC n. 658/2020, € 9.589,06 per solidarietà alimentare art. 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020, € 17,88 per fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale art. 115, comma 2, D.L. n. 18/2020, € 22.359,33 per fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne art. 1 comma 65-ter, Legge n. 205/2017, incremento di cui art. 243, comma 1, D.L. n. 34/2020) e si evidenzia che non vi è corrispondenza con quanto indicato nel prospetto dell'avanzo vincolato da trasferimenti sopra citato. La motivazione del disallineamento è data dal fatto che il fondo di cui al D.P.C.M. del 24 settembre 2020 di “Ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022” non è stato stanziato, né in entrata né in uscita nel Bilancio di Previsione 2020, bensì nel Bilancio di Previsione 2021, essendo pervenuta la comunicazione dell'assegnazione oltre i termini di legge per l'approvazione delle variazioni di bilancio (D.P.C.M del 24 settembre 2020 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 dicembre 2020, n. 302).

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)”.

Nell'anno 2020 non è stato attribuito nessun vincolo di destinazione.

C) Fondi destinati agli investimenti

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito

dell'approvazione del rendiconto.

Con riferimento alla gestione delle entrate destinate in questione, in relazione alla quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2020, nel corso del 2020 è stato applicato al bilancio l'importo di € 118.000,00 per il finanziamento delle seguenti spese:

Entrata destinata 2020	Importo	Capitolo di bilancio uscita	Descrizione spesa	Importo impegnato anno 2020	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato
Risorse destinate agli investimenti	141.972,40	7443	Spese per progettazioni	13.179,80	40.333,20
		8310	Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	0,00	30.000,00
		9979	Manutenzione straordinaria strade e piazze	30.000,00	0,00
Indennità per costituzione servitù di gasdotto	42,80	9989	Manutenzione straordinaria strade e piazze	0,00	42,80
Totale	142.015,20			43.179,80	70.333,20

E' stata spostata di esigibilità all'anno 2021 con FPV la somma di € 70.333,20 mentre la differenza di € 4.487,00 è confluita nuovamente nell'avanzo di amministrazione insieme alla somma non applicata di € 24.015,20 per un totale di € 28.502,20.

Al 31/12/2020, la somma destinata nel risultato di amministrazione ammonta pertanto complessivamente ad € 28.502,20 (totale colonna "f" del prospetto elenco A3 allegato al conto del bilancio).

D) Fondi liberi

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a

quello cui il rendiconto si riferisce.

Si segnala che, in relazione all'emergenza relativa alla diffusione del Covid-19, il D.L. 18 del 17/03/2020, all'art. 109 comma 2, ha disposto, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 187, comma 2 TUEL, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, che gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € 441.009,68.

1.5 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Gli equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2020 sono:

- l'equilibrio di parte corrente
- l'equilibrio di parte capitale
- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza.

Con decorrenza dal consuntivo 2019, ad opera della modifica intervenuta con il Decreto ministeriale del 01/08/2019, i diversi equilibri vengono distinti nelle seguenti tre tipologie:

- risultato di competenza;
- equilibrio di bilancio: risultato di competenza al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- equilibrio complessivo: equilibrio di bilancio sommato alla variazione (algebrica) degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

Equilibrio di parte corrente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	80.376,25
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	1.758.222,57
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	12.211,23
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	1.398.889,34
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	120.358,22
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.867,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		329.695,18

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	54.970,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	14.200,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		370.465,18
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	33.360,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	90.591,99
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		246.513,19
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-51.213,17
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		297.726,36

Equilibrio di parte capitale:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	310.850,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	778.606,54
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	434.487,17
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	12.211,23
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	14.200,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	971.783,30
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	456.699,62
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		97.449,56
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	46.049,69
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		51.399,87

– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		51.399,87

Equilibrio tra le partite finanziarie:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		467.914,74
– Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	33.360,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	136.641,68
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		297.913,06
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-51.213,17
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		349.126,23

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		370.465,18
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	54.970,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	(-)	33.360,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-51.213,17
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	90.591,99
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		242.756,36

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente..

(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

Il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

L'Ente rispetta tutti gli equilibri.

L'equilibrio di parte corrente di competenza (O1) è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc , ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sopra riportato evidenzia un risultato positivo.

Il risultato di competenza in conto capitale (Z1) dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Il prospetto sopra riportato evidenzia un risultato positivo.

Il risultato di competenza tra le partite finanziarie in termini di competenza è pari alla differenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.

Infine il prospetto determina il Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel rispetto dei principi contabili.

1.6 LA GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nella tabella che segue si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio				€ 1.417.411,41
Riscossioni	+	€ 386.013,82	€ 1.980.217,90	€ 2.366.231,72
Pagamenti	-	€ 453.492,07	€ 1.812.634,74	€ 2.266.126,81
FONDO DI CASSA risultante				€ 1.517.516,32
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			€ 0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre				€ 1.517.516,32

Il fondo di cassa al 01/01/2020 è pari ad € 1.417.411,41, di cui € 1.272.947,35 di fondi liberi ed € 144.464,06 di fondi vincolati.

La quota vincolata del fondo di cassa, pari ad € 144.464,06, è così suddivisa:

entrate da mutui e prestiti obbligazionari	€ 0,00
entrate da contributi pubblici con vincolo specifico di destinazione	€ 144.464,06

Il fondo di cassa al 31/12/2020 è pari ad € 1.517.516,32, di cui € 1.386.510,54 di fondi liberi ed € 131.005,78 di fondi vincolati.

La quota vincolata del fondo di cassa, pari ad € 131.005,78, è così suddivisa:

entrate da mutui e prestiti obbligazionari	€ 0,00
entrate da contributi pubblici con vincolo specifico di destinazione	€ 131.005,78

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli di bilancio:

FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO				1.417.411,41
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	244.611,36	589.852,25	834.463,61
II	Trasferimenti	35.910,00	378.622,65	414.532,65
III	Extratributarie	58.692,46	611.753,08	670.445,54
IV	Entrate in c/capitale	45.000,00	175.877,20	220.877,20
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	-	-
VI	Accensione di prestiti	-	-	-
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria	-	-	-
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.800,00	224.112,72	225.912,72
	TOTALE	386.013,82	1.980.217,90	2.366.231,72
Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	347.176,48	1.037.185,96	1.384.362,44
II	In conto capitale	91.270,77	554.187,81	645.458,58
III	Per incremento attività finanziarie	-	-	-
IV	Rimborso Prestiti	-	1.867,31	1.867,31
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	-	-	-
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	15.044,82	219.393,66	234.438,48
	TOTALE	453.492,07	1.812.634,74	2.266.126,81
			FONDO DI CASSA risultante	1.517.516,32
			Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	0
			FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	1.517.516,32

L'anticipazione di Tesoreria

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 555 della Legge di bilancio 2020, è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2022 da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2019 il limite era di quattro dodicesimi).

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 122 del 19/12/2019 è stato fissato in € 380.000,00 l'importo per l'anticipazione di tesoreria, contenuto nei limiti di legge.

Durante l'esercizio 2020 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di tesoreria e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

1.7 LA GESTIONE DEI RESIDUI

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2020, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/03/2019 ha modificato il principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 in merito alle modalità di costituzione del fondo pluriennale vincolato per le spese per appalti pubblici di lavori di cui all'art. 3 comma 1 lettera ll), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di importo pari o superiore a quello previsto ordinariamente dall'articolo 36, comma 2, lett. a), del d.lgs. n. 50 del 2016, in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, prevedendo, rispetto al passato, condizioni meno stringenti per la valida costituzione del fondo medesimo: in particolare è stata prevista la possibilità di mantenere prenotate le somme di cui sopra mediante costituzione del fondo pluriennale vincolato in presenza, tra le altre, dell'attivazione formale delle procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

Residui attivi

	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1	0,00	26.929,04	16.317,34	0,00	645,04	120.837,85	164.729,27
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.474,34	7.474,34
Titolo 3	0,00	3.656,40	10.999,02	0,00	115.733,68	49.682,40	180.071,50
Titolo 4	3.329,18	0,00	0,00	0,00	29.374,62	258.609,97	291.313,77
Titolo 5	59.397,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.397,06
Titolo 6	28.610,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.610,26
Titolo 9	6,68	0,00	0,00	0,00	0,00	1.832,50	1.839,18
Totale	91.343,18	30.585,44	27.316,36	0,00	145.753,34	438.437,06	733.435,38

Residui passivi

	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1	1.137,30	3.098,26	4.403,47	4.085,41	26.410,92	361.703,38	400.838,74
Titolo 2	68.505,01	0,00	5.000,00	2.880,58	7.362,09	417.595,49	501.343,17
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	2.221,10	0,00	0,00	527,46	0,00	6.551,56	9.300,12
Totale	71.863,41	3.098,26	9.403,47	7.493,45	33.773,01	785.850,43	911.482,03

Analisi dei residui con anzianità superiore ai cinque anni

I residui attivi con anzianità superiore a 5 anni si riferiscono a contributi in conto capitale, a mutui ed a servizi per conto di terzi.

Nella tabella seguente ne viene esposto il dettaglio:

Titolo	Anno	Descrizione accertamento	Importo residuo
IV	2014	Contributo regionale per interventi emergenza eventi atmosferici del 02/08/2014 - Decreto 891 del 23/09/2014	€ 827,44
IV	2014	Contributo regionale per messa in sicurezza strada comunale in località Costa Bavera 1. stralcio	€ 2.501,74
V	2015	Mutuo per sistemazione strade comunali	€ 59.397,06
VI	2005	Mutuo per finanziamento tratto finale Via Liberazione	€ 2.034,26
VI	2008	Mutuo per finanziamento lavori di messa in sicurezza strade comunali Via Federa e Via Tessere	€ 26.576,00
IX	2012	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente	€ 6,68

1.8 LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO ED I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

ENTRATA

Le risultanze finali del conto del bilancio 2020, per la parte entrata sono così sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2019	Previsione definitiva 2020	Rendiconto 2020	% Scost.
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	729.219,89	683.600,00	710.690,10	103,96
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	95.088,36	300.142,39	386.096,99	128,64
Titolo 3 - Entrate extratributarie	885.392,27	709.500,00	661.435,48	93,23
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	498.069,33	438.137,17	434.487,17	99,17
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	380.000,00	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	196.909,99	1.024.000,00	225.945,22	22,06
Utilizzo avanzo di amministrazione	-	365.820,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	858.982,79	-	-
TOTALE ENTRATE	2.404.679,84	4.760.182,35	2.418.654,96	50,81

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			scostamento
	2019	2020	2020	della col. 4
	(accertamenti)	(previsioni def.)	(accertamenti)	rispetto alla
	2	3	4	col. 3
IMU	283.175,90	370.000,00	390.987,32	105,67
IMU - arretrati	3.922,13	3.000,00	2.463,88	82,13
Recupero ICI/IMU anni precedenti	41.437,97	30.200,00	34.410,56	113,94
Imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni	16.994,75	16.000,00	16.185,24	101,16
Addizionale IRPEF	145.000,00	138.500,00	138.500,00	100,00
Addizionale IRPEF - arretrati	1.690,62	1.000,00	1.442,09	144,21
TASI	111.185,72	-	-	-
TASI - arretrati	1.591,65	1.000,00	531,67	53,17
Recupero TASI anni precedenti	5.839,91	5.000,00	8.086,08	161,72
Altre imposte - Imposta di Soggiorno	2.216,00	850,00	917,00	107,88
TARI	-	-	-	-
TARI partite arretrate	-	-	-	-
TOSAP	-	-	-	-
Altre tasse	-	50,00	-	-
Fondo solidarietà comunale	116.165,24	118.000,00	117.166,26	99,29
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	729.219,89	683.600,00	710.690,10	103,96

IMU

L'IMU è un'entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

Si fa presente che a decorrere dall'anno 2020 è stata completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti. Con la medesima norma è stata soppressa la TASI, unificata nella nuova IMU.

Il Comune ha approvato il nuovo regolamento IMU con deliberazione n. 16 del 27.07.2020, con applicazione dello stesso dal 01.01.2020, e le nuove aliquote IMU (risultanti dalla sommatoria delle vecchie aliquote IMU con quelle della TASI) con la successiva deliberazione n. 17 in pari data.

E' stata accertata la somma di € 390.987,32 a fronte di una previsione definitiva pari € 370.000,00. La somma viene esposta al netto della quota trattenuta direttamente dallo Stato a titolo di regolazione contabile delle partite positive e negative che transitano attraverso il Fondo di Solidarietà Comunale. In merito si precisa che il D.L. 16/2014, convertito nella L. 56/2014, dispone la contabilizzazione al netto della quota di contribuzione al Fondo di Solidarietà.

Nel 2020 è stata inoltre accertata la somma di € 2.463,88 relativa ad arretrati.

RECUPERO EVASIONE IMU – ICI

Si rimanda alla relazione di cui alla missione 1 – programma 4.

Si precisa che, per questa tipologia di entrata, a fronte della difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

Nell'anno 2020 è stata accertata la somma di € 34.410,56.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

In base al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, dal 2016 l'accertamento di tale entrata avviene sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU.

In alternativa è possibile accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.

Si è scelto di attuare questa seconda modalità basata su dati effettivi, mentre la prima modalità comporterebbe, nel 1° anno di applicazione, una minore entrata considerevole, stante il fatto che la riscossione dell'addizionale comunale all'Irpef a saldo, su redditi di lavoro dipendente, avviene in maniera rateizzata nel corso dell'anno d'imposta successivo a quello cui si riferisce.

L'accertamento 2020 è pari ad € 138.500,00.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

A decorrere dall'anno 2020 la TASI è stata soppressa ed unificata nella nuova IMU.

RECUPERO EVASIONE TASI

Si rimanda alla relazione di cui alla missione 1 – programma 4.

Si precisa che, per questa tipologia di entrata, a fronte della difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'accertamento 2020 è pari ad € 8.086,08.

IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

I tributi sono gestiti a mezzo della ditta concessionaria Abaco Spa e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate dalla stessa in base alle riscossioni effettivamente conseguite.

L'accertamento per il 2020 è pari ad € 16.185,24.

Dal 2021 l'imposta è sostituita dal Canone Unico Patrimoniale.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno, introdotta dall'articolo 4 del d.lgs. n. 23 del 2011, consente ai Comuni di istituire il tributo a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio. Il decreto legge n. 50/2017, così come modificato ed integrato in sede di conversione, ha introdotto il comma 7 dell'art. 4, come di seguito indicato:

“A decorrere dall'anno 2017 gli enti che hanno facoltà di applicare l'imposta di soggiorno ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e il contributo di soggiorno di cui all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, possono, in deroga all'articolo 1, comma 26, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno e il contributo di soggiorno medesimi”.

Tale imposta è stata istituita con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 29.12.2017, con la quale è stato approvato anche il relativo regolamento.

Come disciplinato dal citato art. 4 del D. Lgs. 23/2011, il relativo gettito deve essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo.

L'accertamento per il 2020 è pari ad € 917,00.

La situazione di emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 ha influito notevolmente sugli incassi di tale imposta.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE.

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di Stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo ammonta ad € 117.166,26.

A fronte di tale contributo è stato determinato dal Ministero un prelievo sull'IMU per alimentare il fondo di solidarietà "comunale", per un importo di € 94.227,02.

Titolo 2° - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

ENTRATE	TREND STORICO			% scostamento
	2019	2020	2020	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	2	3	4	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	95.088,36	297.352,39	383.306,99	128,91
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	2.790,00	2.790,00	-
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-
TOTALE Trasferimenti correnti	95.088,36	300.142,39	386.096,99	128,64

TRASFERIMENTI DALLO STATO

Nell'ambito dei trasferimenti Statali per l'anno 2020, merita sicura menzione il fondo per le funzioni degli enti locali, introdotto dall'art. 106 del DL 34/2020 (DL Rilancio), rifinanziato con l'art. 39 del DL 104/2020 (decreto Agosto). Tale fondo è destinato a finanziare le minori entrate e le maggiori spese (al netto delle minori spese) connesse all'emergenza pandemica: le eventuali risorse ricevute dall'ente ma non utilizzate confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2020 e potranno essere utilizzate per ristorare sia la perdita di gettito 2021 sia per far fronte alle esigenze di spese per il 2021 connesse al Covid-19 anche nel 2021.

Complessivamente il Comune ha percepito a titolo di fondo per le funzioni degli enti locali la somma di € 191.116,36.

Si evidenzia nella tabella sottostante gli importi accertati per il 2020 a titolo di trasferimenti straordinari dello Stato connessi alla pandemia da Coronavirus:

Descrizione	Importo
Fondo solidarietà alimentare (Ordinanza n. 658 del 29/03/2020 del Capo della Protezione civile);	9.589,06
Fondo solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020);	9.589,06
Contributo per la sanificazione e la disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi (art. 114 del D.L. n. 18/2020);	2.100,80

Contributo per il lavoro straordinario della polizia locale e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (comma 2 dell'art. 115 del D.L. n. 18/2020);	220,43
Contributo per il potenziamento dei centri estivi diurni (art. 105 del D.L. n. 34/2020);	3.529,75
Contributo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali (comma 1 dell'art. 106 del D.L. n. 34/2020 e art. 39 del D.L. n. 104/2020);	191.116,36
Contributo per il ristoro dell'imposta di soggiorno e contributo di sbarco (isole minori) e contributo di soggiorno (Roma Capitale) (comma 1 dell'art. 180 del D.L. n. 34/2020 e art. 40 del D.L. n. 104/2020);	1.217,21
Contributo per il ristoro della TOSAP e del COSAP (art. 181, comma 5 del D.L. n. 34/2020 e art. 109 del D.L. n. 104/2020);	1.262,87
Contributo per il ristoro dell'IMU per le aziende del settore turistico, fieristico e spettacolistico (comma 2 dell'art. 177 del D.L. n. 34/2020, comma 5 dell'art. 78 del D.L. n. 104/2020 e comma 3 dell'art. 9 del D.L. n. 137/2020)	3.237,74

Nel 2020 gli altri accertamenti sono stati i seguenti:

- € 17.835,88 per trasferimento compensativo Imu coltivatori diretti ed esenzione fabbricati rurali (art. 1, c. 707-708/711 L. n. 147/2013);
- € 5.629,95 per trasferimento minori introiti addizionale Irpef (art. 1 L. 244/07 e art. 2 D.L. 93/08) per riversamento imposta sostitutiva sul reddito per incremento produttività del lavoro;
- € 5.217,27 per contributi in conto interessi su operazioni di indebitamento (art. 1, c. 540, L. 190/14);
- € 5.163,42 per servizi educativi infanzia (0-3) – Decreto n. 1136 del 15/09/2020;
- € 4.161,74 per rimborso spese dallo Stato per consultazioni elettorali;
- € 3.581,18 per quota pari al 5 per mille dell'IRPEF destinata alle attività sociali;
- € 2.365,85 per trasferimento concorso copertura maggiore onere sostenuto dai comuni per la corresponsione incremento indennità sindaci;
- € 2.326,55 per trasferimento compensativo IMU immobili merce (art. 3, D.L. n. 102/2013 e D.M. 20/06/2014);
- € 2.000,84 per contributo per mensa scolastica (art. 17 Legge 19.03.1993 n. 68);
- € 1.633,67 per contributo compensativo minori introiti addizionale Irpef (cedolare secca) – art. 3 D.Lgs. 23/2011;
- € 1.500,00 per contributo una tantum a sostegno attività uffici demografici per subentro anpr entro 31/12/2020;
- € 1.288,22 per altri contributi generali dallo Stato;
- € 814,84 per contributo per TIA istituzioni scolastiche.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

Nel 2020 sono state accertate le seguenti entrate sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione:

- € 19.361,38 per contributo finanziamento gestione servizi educativi asili nido;
- € 18.500,00 per contributo straordinario finanziamento servizi prima infanzia;
- € 14.620,20 per contributo assistenza domiciliare;
- € 5.398,94 per contributo depositi metano L. 244/2007;
- € 4.131,40 per rimborso spese per consultazioni elettorali;
- € 1.938,57 per contributo a sostegno della famiglia;
- € 1.839,61 per contributo per le politiche della famiglia;
- € 1.312,28 per contributo libri di testo;
- € 718,24 per contributo eliminazione barriere architettoniche.

CONTRIBUTI DAL CONSORZIO BIM PIAVE DI TREVISO

Nel 2020 è stato accertato il seguente contributo dal Consorzio Bim Piave di Treviso:

- € 20.000,00 per contributo a sostegno attività comunali.

ALTRI CONTRIBUTI

Nel 2020 sono stati accertati anche i seguenti contributi:

- € 14.024,99 da Comune di Pieve di Soligo per realizzazione centri estivi;
- € 2.791,52 da Comune di Conegliano per reddito inclusione attiva (R.I.A.) VII – Pov. Ed. (PE) – sost. all’abitare (SOA) – fondo emergenza Covid - D.G.R. 442/2020 (contributo regionale);
- € 2.026,86 da Comune di Conegliano per reddito inclusione attiva (R.I.A.) VI – Pov. Ed. (PE) – sost. all’abitare (SOA) - D.G.R. 1106/2019 (contributo regionale);
- € 423,15 da Comune di Conegliano per reddito inclusione attiva (R.I.A.) VI – D.G.R. 1106/2019 (cofinanziamento);
- € 405,56 da Comune di Conegliano per reddito inclusione attiva (R.I.A.) VII – D.G.R. 442/2020 (cofinanziamento);
- € 264,60 da Comune di Pieve di Soligo per personale in convenzione;
- € 167,00 da U.L.S.S. per attività controllo contrasto dei vettori.

Trasferimento correnti da Istituzione Sociali Private

L'accertamento per il 2020 è pari ad € 2.790,00 ed è relativo ad erogazioni liberali da associazioni per emergenza Covid-19.

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

ENTRATE	TREND STORICO			% scostamento
	2019	2020	2020	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	2	3	4	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	203.055,84	194.500,00	148.369,75	76,28
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	17.469,10	15.350,00	11.794,63	76,84
Interessi attivi	0,88	100,00	-	-
Altre entrate da redditi da capitale	436.182,57	410.000,00	436.182,57	106,39
Rimborsi e altre entrate correnti	228.683,88	89.550,00	65.088,53	72,68
TOTALE Entrate extra tributarie	885.392,27	709.500,00	661.435,48	93,23

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Le entrate più rilevanti sono costituite da:

- € 29.688,24 proventi servizio mensa scolastica;
- € 19.440,00 proventi dai centri estivi;
- € 18.851,07 rimborso oneri investim. pregressi serv.idrico integr.;
- € 15.946,50 contributi conto energia – incentivi;
- € 12.850,00 proventi da concessioni cimiteriali;
- € 9.380,29 proventi del servizio trasporto scolastico;
- € 8.237,04 diritti di segreteria ufficio tecnico;
- € 6.190,00 diritti cimiteriali;
- € 5.928,00 incentivo conto termico municipio;
- € 3.954,38 canone occupazione spazi ed aree pubbliche;
- € 3.714,11 proventi servizio pasti a domicilio;
- € 2.535,29 diritti rilascio C.I.E. da vers. al Ministero dell'Interno;
- € 2.193,61 diritti di segreteria e di rogito;
- € 2.000,00 proventi impianto fotovoltaico per scambio sul posto;
- € 1.665,20 concorso utenti servizio assistenza domiciliare.

L'accertamento complessivo per il 2020 è pari ad € 148.369,75.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale. La somma relativa alle sanzioni cds e alle violazioni dei regolamenti comunali in materia di commercio e polizia amministrativa viene rimborsata dal Comune di Pieve di Soligo.

Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolata per una quota pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione.

L'accertamento complessivo per il 2020 è pari ad € 11.794,63.

INTERESSI ATTIVI

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

Nulla è stato accertato nell'anno 2020.

ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

L'accertamento per il 2020 è pari ad € 436.182,57 ed è relativo alla distribuzione del dividendo Asco Holding.

RIMBORSO E ALTRE ENTRATE CORRENTI

La somma complessivamente accertata è pari ad € 65.088,53.

Le voci più rilevante è costituita dal concorso delle rette dei cittadini in struttura di € 29.540,35.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			% scostamento
	2019	2020	2020	della col. 4 rispetto
	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	alla col. 3
	2	3	4	5
Tributi in conto capitale	-	-	-	-
Contributi agli investimenti	364.726,08	418.137,17	418.098,40	99,99
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.550,00	-	-	-
Altre entrate in conto capitale	131.793,25	20.000,00	16.388,77	81,94
TOTALE Entrate in conto capitale	498.069,33	438.137,17	434.487,17	99,17

CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI (Stato, Regione, Provincia, ecc.)

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori.

Nel 2020 sono state accertate le seguenti somme relative a contributi dallo Stato:

- € 46.951,33 per efficientamento impianti illuminazione pubblica;
- € 12.211,23 per rimborso quota mutuo campo sportivo L. n. 65/1987;
- € 12.000,00 per spese di progettazione sistemazione dissesti idrogeologici Costa Bavera e Via Vernaz;
- € 8.478,31 per efficientamento energetico messa in sicurezza patrimonio comunale;
- € 6.000,00 per adeguamento funzionale spazi e aule didattiche per emergenza sanitaria;
- € 2.727,92 per messa in sicurezza strade comunali.

Sono state accertate le seguenti somme relative a contributi dalla Regione:

- € 42.855,90 per risanamento tratto di Via Federa.

Sono state accertate inoltre le seguenti somme:

- € 258.799,88 per contributo dal Consorzio Bim Piave di Treviso per lavori di realizzazione di una pista ciclabile in Via Vittoria 1. stralcio;
- € 23.073,83 per contributo dal Consorzio Bim Piave di Treviso per messa in sicurezza banchina Via Mire;
- € 5.000,00 per contributo dal Consorzio Bim Piave di Treviso per manutenzione straordinaria strade comunali.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Nulla è stato accertato nell'anno 2020.

ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda

è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche.

Inoltre l'art. 109 comma 2 del D.L. 18/2020 "Cura Italia" ha previsto la possibilità per gli anni 2020 e 2021 di utilizzare i proventi in questione, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19.

Gli importi accertati nell'anno 2020 ammontano ad € 16.388,77.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

Nel 2020 non si è realizzata nessuna entrata da riduzione di attività finanziarie.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Nell'anno 2020 l'Ente ha stipulato i seguenti mutui:

- mutuo di € 692.000,00 con l'Istituto per il Credito Sportivo per il miglioramento degli impianti sportivi di Via Boschi,
- mutuo di € 297.000,00 con la Cassa Depositi e Prestiti Spa per la riorganizzazione dell'incrocio tra Via Colvendrame e S.P. 38.

Inoltre nel corso del 2020, a seguito della pandemia da Coronavirus sono state poste in essere le seguenti operazioni straordinarie:

- art. 112 del D.L. n. 18/2020: differimento del pagamento delle quote capitali dei mutui, in scadenza nel 2020, concessi dalla CDP e trasferiti al MEF, all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano di ammortamento contrattuale;
- rinegoziazione mutui di cui alla Circolare CDP n. 1300 del 23 aprile 2020 (deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 26/05/2020).

L'indebitamento complessivo al 31/12/2020 ammonta a complessivi € 1.789.486,60.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno

precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

L'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti al 31.12.2020 è pari al 1,172%, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

ENTRATE	TREND STORICO			% scostamento
	2019	2020	2020	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	2	3	4	
Entrate per partite di giro	181.371,05	944.000,00	218.165,74	23,11
Entrate per conto terzi	15.538,94	80.000,00	7.779,48	9,72
TOTALE Entrate	196.909,99	1.024.000,00	225.945,22	22,06

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese.

SPESA

Titolo 1° - Spese correnti

SPESE CORRENTI	TREND STORICO			% scostamento
	2019	2020	2020	della col. 3
	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	rispetto alla col.
	1	2	3	4
Redditi da lavoro dipendente	309.240,44	363.573,35	337.947,21	92,95
Imposte e tasse a carico dell'ente	25.772,00	32.792,34	27.551,10	84,02
Acquisto di beni e servizi	610.580,86	850.620,61	693.359,21	81,51
Trasferimenti correnti	207.735,99	255.669,95	227.423,87	88,95
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-	-
Interessi passivi	34.056,01	30.400,00	30.368,35	99,90
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	74.058,75	66.557,92	51.157,29	76,86
Altre spese correnti	33.693,81	225.154,72	31.082,31	13,80
TOTALE Spese correnti	1.295.137,86	1.824.768,89	1.398.889,34	76,66

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le spese per il personale sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come illustrato nella deliberazione di Giunta comunale n. 79 del 19.09.2019 ad oggetto: “Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2022”, come successivamente modificata/integrata con deliberazione n. 61 del 10.09.2020.

Il limite di spesa di personale imposto per l’anno 2020 risulta essere rispettato.

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell’anno 2020 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all’esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato, per la somma di € 23.480,00.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL’ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all’ente;
- imposta di bollo e registrazione.

La somma complessiva impegnata nel 2020 è di € 27.551,10.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l’equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l’erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell’ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, ecc.). Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

La somma complessiva impegnata nell’anno 2020 ammonta ad € 693.359,21.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall’ente a terzi, ed i più rilevanti nell’anno 2020 sono stati i seguenti:

- € 95.000,00 trasferimenti al Comune di Pieve di Soligo per gestione associate;
- € 37.873,90 trasferimenti all’ULSS per funzioni ass. sociale;
- € 18.500,00 contributo per gestione servizi prima infanzia - fin. contrib.regionale straord.;
- € 14.390,00 contributi per iniz. ricreative e sportive;
- € 14.000,00 contributo straordinario per compartecipazione spese gestione asilo nido;
- € 6.500,00 trasferimento all’Ufficio Unico Polizia Locale per gestione associata;
- € 6.200,00 contributi alle famiglie per nuovi nati;
- € 5.500,00 contributo per gestione servizi educativi asili nido - fin. regionale;
- € 5.433,48 trasferimenti al Comune di Pieve fondo progettazione Uffici Tecnici;
- € 4.530,00 interventi urgenti di solidarietà alimentare – fin. contr. Stato;
- € 3.242,00 contributo per assistenza agli indigenti;
- € 2.535,29 trasferimenti al Ministero dell’Interno diritti rilascio C.I.E.;
- € 2.200,00 contributo all’Istituto Comprensivo;
- € 1.936,57 contributi a sostegno della famiglia – fin. regionale;
- € 1.750,00 contributo per finalità culturali;
- € 1.736,25 contributo per reddito inclusione attiva (R.I.A.) VI – Pov. Ed. (PE) – sost. all’abit. (SOA) – D.G.R. 1106/2019 – fin. regionale;

- € 1.500,00 contributo ad Enti Associazioni Istituti per finalità sociali;
- € 1.312,28 contributo per fornitura libri di testo;
- € 828,00 contributo per reddito inclusione attiva (R.I.A.) VII – Pov. Ed. (PE) – sost. all’abit. (SOA) – fondo emergenza Covid - D.G.R. 442/2020 – fin. regionale.

La somma complessiva impegnata nell’anno 2020 ammonta ad € 227.423,87.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, per un totale di € 30.368,35.

ALTRE SPESE PER REDDITI DI CAPITALE

Nulla è stato impegnato in riferimento a tale tipologia di spesa.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

E’ compresa anche la quota relativa al segretario in convenzione (€ 31.377,92) e la quota relativa al rimborso al Comune di Pieve di Soligo della spesa di personale in comando/convenzione (4.092,31 Servizio Affari Generali, € 4.000,00 Servizio Gestione Patrimonio e Manutenzioni).

Nel corso del 2020 l’ente ha riconosciuto rimborsi relativi a servizi pagati dagli utenti anticipatamente ma non usufruiti a causa dell’emergenza epidemiologica da Covid-19:

- € 4.298,97 restituzione proventi servizio trasporto scolastico;
- € 660,93 restituzione proventi servizio mensa scolastica.

Il totale complessivo del macroaggregato “Rimborsi e spese correttive delle entrate” è pari ad € 51.157,29.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall’art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all’amministrazione.

Lo stanziamento assestato è pari ad € 17.136,50 per la quota libera (stanziamento iniziale di € 17.746,81) e pari ad € 0,00 per la quota vincolata (stanziamento iniziale di € 3.333,19).

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l’obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell’organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL).

Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 30.000,00, il finale sempre pari ad € 30.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell’esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell’avanzo di amministrazione. Si rinvia all’apposita sezione per la verifica dell’accantonamento.

Fondo indennità fine mandato Sindaco: in questa voce sono accantonate le risorse destinate all'indennità di fine mandato del Sindaco.

Lo stanziamento assestato è pari ad € 1.660,00.

Fondo rinnovi contrattuali: in questa voce sono accantonate le risorse destinate all'incremento retributivo a seguito della sottoscrizione dei rinnovi contrattuali.

L'importo accantonato per il 2020 è pari ad € 1.700,00.

Fondo rischi spese legali: si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Fondo perdite società partecipate: si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente.

Nel 2015 è stato introdotto, sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, il meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), nonché quello del reverse charge.

Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA dell'Ente.

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

- trasporto scolastico,
- mensa scolastica,
- uso sale ed immobili,
- servizio assistenza domiciliare,
- numerazione civica,
- servizio idrico integrato,
- smaltimento rifiuti,
- uso impianti sportivi,
- pubblicità e sponsorizzazioni.

Per l'anno 2020 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un credito al 31/12/2020 pari ad Euro 1.207,00 (arrotondato).

La dichiarazione IVA è stata presentata entro la scadenza del 30/04/2021.

Titolo 2° - Spese in conto capitale

SPESE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO			% scostamento della col. 3 rispetto alla col. 2
	2019	2020	2020	
	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	
	1	2	3	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	305.972,67	1.047.144,09	947.229,30	90,46
Contributi agli investimenti	-	25.200,00	24.554,00	97,44
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
Altre spese in conto capitale	-	457.199,62	-	-
TOTALE Spese in conto capitale	305.972,67	1.529.543,71	971.783,30	63,53

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

Comprende sia la realizzazione di nuove opere, così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2020, che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Si elenca lo stato di attuazione delle principali opere pubbliche ed interventi attivati/in corso nel 2020, per i quali sono state impegnate le somme necessarie alla loro realizzazione, imputate secondo esigibilità mediante il meccanismo del fondo pluriennale vincolato.

Descrizione opera pubblica	Importo impegnato e realizzato (esigibile) nel 2020	Importo rinviato all'anno 2021 mediante l'FPV
Realizzazione pista ciclabile in Via Vittoria 1. stralcio (1)	€ 623.758,28	€ 99.692,88
Manutenzione straordinaria Via Colvendrame 1. stralcio	€ 7.934,52	€ 0,00
Riorganizzazione incrocio tra Via Colvendrame e S.P. 38	€ 16.824,39	€ 160.275,61
Messa in sicurezza strade comunali	€ 28.713,01	€ 2.058,74
Efficientamento impianti illuminazione pubblica (1)	€ 46.951,33	€ 5.000,00
Risanamento tratto di via Federa (2)	€ 42.855,90	€ 0,00
Interventi di efficientamento energetico messa in sicurezza abbattimento barriere architettoniche (3)	€ 8.478,31	€ 0,00
Manutenzione straordinaria scuola dell'Infanzia	€ 15.219,50	€ 38.783,72
Adeguamento funzionale aule didattiche per emergenza sanitaria	€ 11.558,89	€ 0,00
Realizzazione stazione per la mobilità sostenibile ed e-bike	13.000,00	€ 0,00

- (1) E' stata rinviata al 2020 la somma di € 3.048,67 interamente finanziata dal corrispondente accertamento, anch'esso spostato al 2021 (contributo dallo Stato).
- (2) E' stata rinviata al 2021 la somma di € 17.144,10 interamente finanziata dal corrispondente accertamento, anch'esso spostato al 2021 (contributo regionale).
- (3) E' stata rinviata al 2020 la somma di € 4.419,15 interamente finanziata dal corrispondente accertamento, anch'esso spostato al 2021 (contributo dallo Stato).

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione". Nell'anno 2020 è stata impegnata la somma di € 24.554,00 per contributo strade vicinali di interesse pubblico.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale e le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire.

Per il fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

Nulla è stato impegnato nel bilancio 2020.

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI				% scostamento
	2019	2020	2020	della col. 3
	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	rispetto alla col. 2
	1	2	3	4
Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-
Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	62.103,85	1.869,75	1.867,31	99,87
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-
TOTALE Spese per RIMBORSO DI PRESTITI	62.103,85	1.869,75	1.867,31	99,87

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano per il 2020 ad € 1.867,31.

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio:

	2018	2019	2020
Debito residuo al 01/01	€ 962.779,49	€ 864.457,76	€ 802.353,91
Accensione di nuovi prestiti	€ -	€ -	€ 989.000,00
Rimborso di prestiti	€ 98.321,73	€ 62.103,85	€ 1.867,31
Estinzioni anticipate	€ -	€ -	€ -
Rettifica importo debito	€ -	€ -	€ -
Debito residuo al 31/12	€ 864.457,76	€ 802.353,91	€ 1.789.486,60

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

SPESE	TREND STORICO			% scostamento della col. 3 rispetto alla col. 2
	2019 (impegni)	2020 (previsioni def)	2020 (impegni)	
	1	2	3	4
Spese per partite di giro	181.371,05	944.000,00	218.165,74	23,11
Spese per conto terzi	15.538,94	80.000,00	7.779,48	9,72
TOTALE Spese	196.909,99	1.024.000,00	225.945,22	22,06

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

1.9 DESTINAZIONE DELLE ENTRATE

Spese di investimento finanziate con contributi dallo Stato, dalla Regione e dal Consorzio Bim Piave.

ENTRATE

DESCRIZIONE	CAPITOLO	CODIFICA	STANZIAMENTO	ACCERTATO	INCASSATO
CONTRIBUTO STATALE PER SPESE DI PROGETTAZIONE SISTEMAZIONE DISSESTI IDROGEOLOGICI COSTA BAVERA E VIA VERNAZ	1960	4.02	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €
CONTRIBUTO STATALE PER MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI	1961	4.02	2.727,92 €	2.727,92 €	- €
CONTRIBUTO STATALE PER EFFICIENT.ENERGET.MESSA IN SICUREZZA PATR.COM.LE	1967	4.02	8.478,31 €	8.478,31 €	- €
CONTRIBUTO STATALE PER EFFICIENTAMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1968	4.02	46.951,33 €	46.951,33 €	- €
CONTRIBUTO MINISTERO ISTRUZIONE PER ADEGUAMENTO FUNZIONALE SPAZI E AULE DIDATTICHE PER EMERGENZA SANITARIA	1969	4.02	6.000,00 €	6.000,00 €	1.199,99 €
CONTRIBUTO REGIONALE RISANAMENTO TRATTO DI VIA FEDERA	2006	4.02	42.855,90 €	42.855,90 €	- €
CONTRIBUTO DA CONSORZIO BIM PIAVE PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	2160	4.02	23.073,83 €	23.073,83 €	14.899,99 €
CONTRIBUTO DA CONSORZIO BIM PIAVE PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	2160	4.02	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
CONTRIBUTO DA CONSORZIO BIM PIAVE PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	2161	4.02	258.799,88 €	258.799,88 €	114.177,22 €

USCITE

DESCRIZIONE DESTINAZIONE FINANZIAMENTO	CAPITOLO	STANZIAMENTO	IMPEGNATO	PAGATO
SPESE DI PROGETTAZIONE SISTEMAZIONE DISSESTI IDROGEOLOGICI COSTA BAVERA E VIA VERNAZ	8456	1.807,27 €	- €	- €
MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI	9996	2.727,92 €	2.727,92 €	2.727,92 €
INTERV. DI EFFICIENT. ENERGET. MESSA IN SICUR. ABB. BARR. ARCH. PATR. COM.LE	7430	8.478,31 €	8.478,31 €	8.148,42 €
EFFICIENTAMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10006	46.951,33 €	46.951,33 €	2.573,97 €
ADEGUAMENTO FUNZIONALE SPAZI E AULE DIDATTICHE PER EMERGENZA SANITARIA	7652	6.000,00 €	6.000,00 €	5.458,28 €
RISANAMENTO TRATTO DI VIA FEDERA	8501	42.855,90 €	42.855,90 €	- €
MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI	9997	23.073,83 €	23.073,83 €	18.290,08 €
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PIAZZE	8533	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE IN VIA VITTORIA	8536	258.799,88 €	258.799,88 €	208.799,88 €

Si precisa inoltre che l'accertamento di € 12.211,23 al capitolo di entrata "Rimborso da Stato quota mutuo campo sportivo L.65/1987" (Cod. 4.02.06.01.001) finanzia il titolo 1° dell'uscita.

Interventi attivati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili

Particolare attenzione deve essere posta all'analisi delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso dei prestiti.

Come indicato nel prospetto degli equilibri di bilancio, la somma di € 14.200,00 è stata destinata al finanziamento di spese di parte capitale.

La destinazione è la seguente:

Spese finanziate da avanzo economico:

- € 9.200,00 per acquisto attrezzature informatiche scuola primaria;
- € 5.000,00 per realizzazione varianti strumenti urbanistici (di cui € 3.419,20).

Entrate e spese non ricorrenti

Di seguito vengono evidenziate le entrate e le spese non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Entrate non ricorrenti:

- € 42.496,64 per recupero evasione tributaria;

Spese titolo I non ricorrenti:

- € 8.293,14 consultazioni elettorali e referendarie locali.

1.10 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo

all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2020 è pari a:

FPV	2020
FPV – parte corrente	€ 80.376,25
FPV – parte capitale	€ 778.606,54

Nel corso del 2020 e durante l'operazione di riaccertamento dei residui, a fronte della cancellazione di impegni finanziati con il fondo pluriennale vincolato, effettuata dopo l'approvazione del rendiconto 2019, si è proceduto, come previsto dal principio applicato della contabilità finanziaria (punto 5.4), alla corrispondente rideterminazione in diminuzione dell'FPV per la somma complessiva di € 43.322,82 con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, è ritenuto possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Importanti innovazioni hanno riguardato il fondo pluriennale vincolato nel corso del 2019. Le modifiche hanno riguardato la possibilità di mantenere le somme stanziate per il finanziamento del primo livello di progettazione delle opere pubbliche (studio di fattibilità tecnico economico) di importo superiore ad € 40.000,00, facendole confluire nell'FPV, ancorché non ancora impegnate, a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento, con l'avvertimento che l'aggiudicazione definitiva debba avvenire entro l'esercizio successivo (diversamente le somme confluiranno nel risultato di amministrazione).

La modifica ha riguardato anche la disciplina della costituzione dell'FPV per i lavori pubblici e le corrispondenti condizioni legittimanti.

Le novità più rilevanti riguardano i seguenti aspetti:

- la necessità che l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici (tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro);
 - la definizione di quali spese, contenute nel quadro economico, se attivate prima dell'avvio della procedura di individuazione dell'appaltatore, possano consentire il mantenimento del quadro economico dell'opera nell'FPV (spese per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica di aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale);
 - la possibilità di mantenere nell'FPV le somme dell'intero quadro economico in presenza di un ordinato svolgimento delle attività relative ai diversi livelli di progettazione, senza soluzione di continuità tra i diversi esercizi finanziari, ed infine, delle procedure di aggiudicazione dei lavori, anche qui con l'avvertenza che, qualora l'aggiudicazione definitiva non intervenga entro l'esercizio successivo, le corrispondenti somme confluiranno nel risultato di amministrazione.
- E' stata poi riscritta la norma circa la possibilità di utilizzo dei ribassi d'asta per varianti dell'opera, legandola alla rideterminazione del quadro economico entro il secondo esercizio dalla stipula del contratto con l'appaltatore, confermando la norma già compresa nell'art. 6ter del D.L. n. 91/2017.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato al 31.12.2020 iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2020
FPV – parte corrente	€ 120.358,22
FPV – parte capitale	€ 456.699,62

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

2. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI

2.1. CRITERI DI FORMAZIONE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le “utilità economiche” acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto di seguito espresso è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria”.

Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale importanza anche l'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Ente si riserva comunque di adeguare o integrare, qualora se ne rilevasse la necessità, quanto operato in materia di riclassificazione o rivalutazione al fine di esporre i dati quanto più allineati possibile a ciò che viene richiesto dalla normativa vigente ed a quanto indicato nella matrice di correlazione proposta dall'Organo competente.

Ciò premesso, segue l'analisi delle varie poste della gestione economico-patrimoniale dell'esercizio che nel suo complesso ha evidenziato una perdita di € 1.872.257,22.

2.2 LO STATO PATRIMONIALE

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

L'inventario dei beni dell'Ente aggiornato al 31/12/2020 ha generato le risultanze delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riportate nell'attivo patrimoniale, le stesse comprendono

gli incrementi di valore delle singole immobilizzazioni, le nuove acquisizioni, le dismissioni nonché gli ammortamenti.

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2020	2019	Variazioni
I) Immobilizzazioni immateriali			
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 17.901,80	€ 17.911,87	-€ 10,07
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Altre	€ 0,02	€ 3.089,94	-€ 3.089,92
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 17.901,82	€ 21.001,81	-€ 3.099,99

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2020, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2020	2019	Variazioni
II) immobilizzazioni materiali			
II 1 Beni demaniali	€ 4.679.658,54	€ 4.601.901,24	€ 77.757,30
1.1 Terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.3 Infrastrutture	€ 4.544.915,26	€ 4.464.012,48	€ 80.902,78
1.9 Altri beni demaniali	€ 134.743,28	€ 137.888,76	-€ 3.145,48
III 2 Altre immobilizzazioni materiali	€ 2.897.133,64	€ 2.950.479,96	-€ 53.346,32
2.1 Terreni	€ 102.621,12	€ 102.621,12	€ 0,00
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 2.642.123,85	€ 2.696.451,18	-€ 54.327,33
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 73.854,47	€ 78.205,52	-€ 4.351,05
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 28.431,80	€ 16.170,56	€ 12.261,24
2.5 Mezzi di trasporto	€ 20.244,80	€ 28.317,60	-€ 8.072,80
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 6.304,73	€ 5.541,45	€ 763,28
2.7 Mobili e arredi	€ 23.552,87	€ 23.172,53	€ 380,34
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III 3 immobilizzazioni in corso e acconti	€ 1.190.006,66	€ 576.836,87	€ 613.169,79
Totale immobilizzazioni materiali	€ 8.766.798,84	€ 8.129.218,07	€ 637.580,77

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente.

B) IMMOBILIZZAZIONI	2020	2019	Variazioni
IV) Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in:	€ 6.065.646,58	€ 8.056.390,57	-€ 1.990.743,99
a) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altri soggetti	€ 6.065.646,58	€ 8.056.390,57	-€ 1.990.743,99
2 Crediti verso:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 6.065.646,58	€ 8.056.390,57	-€ 1.990.743,99

Più nel dettaglio, le partecipazioni dell'Ente si compongono come da tabella seguente:

Partecipazione	Tipologia	Valore 31/12/2020
ALTO TREVIGIANO SERVIZI	Soc. Partecipata	€ 490.703,21
ASCO HOLDING SPA	Soc. Partecipata	€ 5.574.629,09
G.A.L. DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA	Soc. Partecipata	€ 314,28

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

Macro voce	Incidenza	Valore
I) Immobilizzazioni immateriali	0,12%	€ 17.901,82
II) Immobilizzazioni materiali	59,03%	€ 8.766.798,84
IV) Immobilizzazioni finanziarie	40,85%	€ 6.065.646,58
Totale immobilizzazioni	100,00%	€ 14.850.347,24

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variate le immobilizzazioni dall'01/01/2020:

Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni	Valore
Immobilizzazioni all'01/01/2020	€ 16.206.610,45
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	-€ 177.027,28
Ammortamenti 2020	-€ 316.814,35
Variazioni finanziarie 2020	€ 656.554,24
Variazione delle partecipazioni	-€ 1.990.743,99
Rivalutazioni/svalutazioni da inventario	-€ 21,00
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 471.789,17
Totale immobilizzazioni al 31/12/2020	€ 14.850.347,24

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del

fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2020	2019	Variazioni
II Crediti			
1 Crediti di natura tributaria	€ 113.981,99	€ 231.861,73	-€ 117.879,74
a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altri crediti da tributi	€ 108.767,87	€ 115.727,49	-€ 6.959,62
c) crediti da fondi perequativi	€ 5.214,12	€ 116.134,24	-€ 110.920,12
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 298.788,11	€ 116.319,62	€ 182.468,49
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 298.788,11	€ 116.319,62	€ 182.468,49
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Verso clienti ed utenti	€ 55.687,98	€ 36.740,40	€ 18.947,58
4 Altri crediti	€ 1.134.305,33	€ 222.626,01	€ 911.679,32
a) verso l'erario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) per attività c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altri	€ 1.134.305,33	€ 222.626,01	€ 911.679,32
TOTALE CREDITI	€ 1.602.763,41	€ 607.547,76	€ 995.215,65

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura crediti / residui attivi	Valore
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 1.602.763,41
Iva a credito	-€ 1.207,00
F. sval. crediti natura tributaria	€ 51.954,28
F. sval. crediti trasf. e contributi	€ 0,00
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 9.527,63
F. sval. altri crediti	€ 0,00
Rilevazione credito per debito mutui	-€ 989.000,00
Depositi bancari	€ 59.397,06
Totale crediti al 31/12/2020	€ 733.435,38
Residui attivi da conto di bilancio	€ 733.435,38
Differenza	€ 0,00

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2020 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'IVA a credito.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2020	2019	Variazioni
<u>IV Disponibilità liquide</u>			
1 Conto di tesoreria	€ 1.517.516,32	€ 1.417.411,41	€ 100.104,91
<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 1.517.516,32	€ 1.417.411,41	€ 100.104,91
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 61.433,96	€ 3.004,23	€ 58.429,73
3 Denaro e valori in cassa	€ 1.953,53	€ 1.504,99	€ 448,54
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 1.580.903,81	€ 1.421.920,63	€ 158.983,18

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (ratei attivi) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (risconti attivi).

PASSIVO

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2018 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve:

A) PATRIMONIO NETTO	2020	2019	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 4.324.097,38	€ 4.324.097,38	€ 0,00
II Riserve	€ 10.810.421,98	€ 7.916.527,70	€ 2.893.894,28
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 5.923.035,62	€ 3.195.229,14	€ 2.727.806,48
b) da capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) da permessi di costruire	€ 207.727,82	€ 191.339,05	€ 16.388,77
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			
d) indisponibili e per beni culturali	€ 4.679.658,54	€ 4.529.959,51	€ 149.699,03
e) altre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	-€ 1.872.257,22	€ 2.878.045,30	-€ 4.750.302,52
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 13.262.262,14	€ 15.118.670,38	-€ 1.856.408,24

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2019 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti.

Entrando più nel dettaglio, la Faq 45 di Arconet evidenzia la corretta procedura che gli enti devono seguire per evitare duplicazioni di valori tra le "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali".

Invita infatti i comuni che non hanno ancora provveduto a riclassificare le riserve riguardanti il patrimonio indisponibile alla voce PAIId, e a verificare se presenta duplicazioni e, nel caso, essere ridotta incrementando le altre riserve disponibili del patrimonio netto migliorando, prioritariamente, le riserve che presentano importi negativi.

Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali calcolato secondo i seguenti conti come previsto dalle nuove indicazioni:

Infrastrutture demaniali
Altri beni immobili demaniali
Terreni demaniali
Altri beni demaniali
Fabbricati ad uso abitativo di valore culturale, storico ed artistico
Fabbricati ad uso commerciale di valore culturale, storico ed artistico
Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale, storico ed artistico
Opere destinate al culto di valore culturale, storico ed artistico
Siti archeologici di valore culturale, storico ed artistico
Cimiteri di valore culturale, storico ed artistico
Impianti sportivi di valore culturale, storico ed artistico
Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico ed artistico
Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico
Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.
Demanio marittimo
Demanio idrico
Foreste
Giacimenti
Flora

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a “cause legali”, “spese impreviste” e “perdite da organismi partecipati”, nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2020	2019	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 74.141,00	€ 40.781,00	€ 33.360,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 74.141,00	€ 40.781,00	€ 33.360,00

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza

ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2020	2019	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 1.789.486,60	€ 802.353,91	€ 987.132,69
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) v/altre amministrazioni pubbliche	€ 692.000,00	€ 0,00	€ 692.000,00
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 1.097.486,60	€ 802.353,91	€ 295.132,69
2 Debiti verso fornitori	€ 640.853,13	€ 304.317,07	€ 336.536,06
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 163.251,86	€ 177.754,28	-€ 14.502,42
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 111.947,58	€ 154.472,56	-€ 42.524,98
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e) altri soggetti	€ 51.304,28	€ 23.281,72	€ 28.022,56
5 Altri debiti	€ 107.377,04	€ 127.732,82	-€ 20.355,78
a) tributari	€ 2.641,07	€ 4.922,34	-€ 2.281,27
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 935,03	€ 364,05	€ 570,98
c) per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri	€ 103.800,94	€ 122.446,43	-€ 18.645,49
TOTALE DEBITI (D)	€ 2.700.968,63	€ 1.412.158,08	€ 1.288.810,55

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 2.700.968,63
Iva a debito	€ 0,00
Debiti di finanziamento	-€ 1.789.486,60
Residui al Tit. IV non rilevati	€ 0,00
Totale debiti al 31/12/2020	€ 911.482,03
Residui passivi da conto di bilancio	€ 911.482,03
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2020 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano i contributi agli investimenti) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2020	2019	Variazioni
I Ratei passivi	€ 23.802,13	€ 26.924,40	-€ 3.122,27
II Risconti passivi	€ 1.981.633,84	€ 1.644.458,70	€ 337.175,14
1 Contributi agli investimenti	€ 1.977.270,00	€ 1.636.043,70	€ 341.226,30
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ 1.977.270,00	€ 1.636.043,70	€ 341.226,30
b) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri risconti passivi	€ 4.363,84	€ 8.415,00	-€ 4.051,16
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 2.005.435,97	€ 1.671.383,10	€ 334.052,87

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 1.636.043,70
Aumento contributi investimenti	€ 405.887,17
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 64.660,87
CONSISTENZA FINALE	€ 1.977.270,00

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei “conti d’ordine” è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d’ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l’FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2020	2019	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 456.699,62	€ 778.606,54	-€ 321.906,92
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amm. pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 456.699,62	€ 778.606,54	-€ 321.906,92

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell’anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 1.636.043,70
Aumento contributi investimenti	€ 405.887,17
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 64.660,87
CONSISTENZA FINALE	€ 1.977.270,00

2.3 IL CONTO ECONOMICO

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell’esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta una perdita di € 1.872.257,22 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).
- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.
- Contributi agli investimenti dove confluiscono tutti i contributi agli investimenti accertati e che non sono stati riscontati nello Stato Patrimoniale Passivo.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2020 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2019.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2020	2019	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 593.523,84	€ 613.054,65	-€ 19.530,81
2 Proventi da fondi perequativi	€ 117.166,26	€ 116.165,24	€ 1.001,02
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 463.292,32	€ 399.289,80	€ 64.002,52
a) Proventi da trasferimenti correnti	€ 386.420,22	€ 94.899,54	€ 291.520,68
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 64.660,87	€ 48.625,41	€ 16.035,46
c) Contributi agli investimenti	€ 12.211,23	€ 255.764,85	-€ 243.553,62
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 152.249,43	€ 202.067,92	-€ 49.818,49
a) Proventi derivanti dalla gestione di beni	€ 17.749,38	€ 27.707,84	-€ 9.958,46
b) Ricavi dalla vendita di servizi	€ 23.936,78	€ 18.025,59	€ 5.911,19
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 110.563,27	€ 156.334,49	-€ 45.771,22
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 62.141,94	€ 226.722,89	-€ 164.580,95
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 1.388.373,79	€ 1.557.300,50	-€ 168.926,71

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2020. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.

- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).
- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2020	2019	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 52.879,78	€ 31.736,09	€ 21.143,69
10 Prestazioni di servizi	€ 619.684,39	€ 572.203,74	€ 47.480,65
11 Utilizzo beni di terzi	€ 422,46	€ 37,20	€ 385,26
12 Trasferimenti e contributi	€ 252.135,63	€ 207.547,16	€ 44.588,47
<i>a) Trasferimenti correnti</i>	€ 227.581,63	€ 207.547,16	€ 20.034,47
<i>b) Contributi agli investimenti ad Amm.Pubbliche</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 24.554,00	€ 0,00	€ 24.554,00
13 Personale	€ 334.502,81	€ 308.015,01	€ 26.487,80
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 316.814,35	€ 320.209,27	-€ 3.394,92
<i>a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	€ 10.522,47	€ 12.602,72	-€ 2.080,25
<i>b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 306.291,88	€ 303.887,22	€ 2.404,66
<i>c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) Svalutazione dei crediti</i>	€ 0,00	€ 3.719,33	-€ 3.719,33
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 33.360,00	€ 27.788,05	€ 5.571,95
18 Oneri diversi di gestione	€ 75.300,83	€ 99.471,77	-€ 24.170,94
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	€ 1.685.100,25	€ 1.567.008,29	€ 118.091,96

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2020	2019	Variazioni
<i>Proventi finanziari</i>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 436.182,57	€ 436.182,57	€ 0,00
<i>a) da società controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) da società partecipate</i>	€ 436.182,57	€ 436.182,57	€ 0,00
<i>c) da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	€ 0,00	€ 0,88	-€ 0,88
Totale proventi finanziari	€ 436.182,57	€ 436.183,45	-€ 0,88
<i>Oneri finanziari</i>			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 30.415,04	€ 34.118,91	-€ 3.703,87
<i>a) Interessi passivi</i>	€ 30.415,04	€ 34.118,91	-€ 3.703,87
<i>b) Altri oneri finanziari</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 30.415,04	€ 34.118,91	-€ 3.703,87
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	€ 405.767,53	€ 402.064,54	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra il costo di acquisto e la quota di patrimonio netto al 31/12/2020.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2020	2019
22 Rivalutazioni	€ 12.159,98	€ 2.511.572,20
23 Svalutazioni	€ 2.002.903,97	€ 0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	-€ 1.990.743,99	€ 2.511.572,20

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2020	2019	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 87.303,64	€ 39.202,43	€ 48.101,21
a) Proventi da permessi di costruire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 87.303,64	€ 37.652,43	€ 49.651,21
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 1.550,00	-€ 1.550,00
e) Altri proventi straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale proventi straordinari	€ 87.303,64	€ 39.202,43	€ 48.101,21
25 Oneri straordinari	€ 53.303,50	€ 42.345,06	€ 10.958,44
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 53.303,50	€ 42.345,06	€ 10.958,44
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri straordinari	€ 53.303,50	€ 42.345,06	€ 10.958,44
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 34.000,14	-€ 3.142,63	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c		
Insussistenze del passivo	€ 21.072,17	Minori residui passivi Tit. I (U)
Insussistenze del passivo	€ 945,50	Minori residui passivi Tit. II (U)
Sopravvenienze attive	€ 51.213,17	Allineamento FCDE
Sopravvenienze attive	€ 14.072,80	Maggiori entrate riaccertate
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 87.303,64	

Voce E 25b		
Insussistenze dell'attivo	€ 53.303,50	Minori residui attivi
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 53.303,50	

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

La voce imposte è pari ad € 24.554,44.

3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

3.1 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Il citato decreto ha disposto che i nuovi allegati, validi già per il consuntivo 2019, avevano tuttavia per tale annualità solo valore conoscitivo.

La commissione Arconet ha chiarito in data 11/12/2019 che, con riferimento alle modifiche apportate dal D.M. del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci

pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha tuttavia chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo ente.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione, di cui si richiamano in questa sezione le risultanze:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA: € 467.914,74;
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO: € 297.913,06;
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO: € 349.126,23.

3.2 CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La relazione al Rendiconto, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Si precisa al riguardo che il Comune di Refrontolo non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

3.3 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

L'Ente **non** ha rilasciato alcuna garanzia (art. 207 del TUEL).

3.4 SOCIETA' ED ALTRI ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI E STRUMENTALI

Si evidenzia che in nessun caso il Comune ha posto in essere interventi a ripiano disavanzi o altre forme di finanziamento delle proprie società.

Le partecipazioni **dirette** in società dell'Ente alla data del 31 dicembre 2020 erano le seguenti:

1. Società Asco Holding Spa con una quota del 3,145%;
2. Società Alto Trevigiano Servizi Srl l (ATS Srl) con una quota del 1,0613%;
3. Società Gal Alta Marca Trevigiana S.c.a.r.l. con una quota del 0,83%.

Relativamente alle partecipazioni nella società Asco Holding Spa si precisa che:

- con deliberazione n. 11 del 12.07.2018 avente ad oggetto “Asco Holding Spa.. Approvazione modifiche statutarie”, il Consiglio Comunale di Refrontolo ha approvato alcune modifiche allo statuto della partecipata e ha dato mandato al Sindaco, o al Vice Sindaco in caso di sua assenza, di presenziare all’Assemblea dei Soci di Asco Holding Spa, per apportare le modifiche allo Statuto riportate nell’allegato sub A) alla deliberazione stessa;
- in data 23/07/2018, l’assemblea di Asco Holding S.p.a. ha approvato le modifiche allo statuto societario finalizzate ad una maggiore coesione e stabilità della governance, riconoscendo a quei soci che non avessero concorso all’adozione della relativa delibera, entro 15 giorni dall’iscrizione nel registro delle imprese della stessa, il diritto di recesso ai sensi dell’art. 2437, comma 2, lettere a) e b), del codice civile, per tutte o parte delle proprie azioni, ciò in quanto le modifiche statutarie comprendevano, tra l’altro, la proroga del termine di durata della Società e l’introduzione di limiti alla circolazione delle azioni;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 27.09.2018 il Comune di Refrontolo ha rinunciato ad esercitare il diritto d’opzione sulle azioni recedute dai soci che non hanno concorso all’adozione della deliberazione assembleare di approvazione del nuovo statuto;
- in data 10/07/2019, l’assemblea di Asco Holding S.p.a. ha deliberato la riduzione del capitale sociale da € 140.000.000,00 ad € 66.002.998,45 (suddiviso in n. 98.054.779 azioni) mediante annullamento di n. 41.945.221 azioni in titolarità di soci receduti;
- in seguito a questa operazione la quota di partecipazione del Comune di Refrontolo è aumentata al 3,145% (rispetto al precedente 2,2%).

L’Ente partecipava inoltre **indirettamente** al capitale delle seguenti società:

1. Società Ascopiave Spa tramite la società Asco Holding Spa che detiene una quota del 52,043%;
2. Società Asco TLC Spa tramite la società Asco Holding Spa che detiene una quota del 91%;
3. Società Bim Piave Nuove Energie Srl tramite la società Asco Holding Spa che detiene una quota del 10% e tramite il Consorzio Bim Piave di Treviso che detiene una quota del 90%;
4. Società Alvermann Srl Unipersonale Srl tramite la società Asco Holding Spa che detiene una quota del 100%;
5. Savno Srl tramite il Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio (CIT) che detiene una quota del 60%;
6. Bioman S.p.a. tramite il Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio (CIT) che detiene una quota del 1,01%;
7. Vivereacqua S.c.a.r.l. tramite la società Alto Trevigiano Servizi Srl (ATS Srl) che detiene una quota del 10,66%;
8. Società Informatica Territoriale Belluno Srl tramite il Consorzio Bim Piave di Treviso che detiene una quota del 20%;

L’ente al 31 dicembre 2020 faceva parte, e fa attualmente parte anche dei seguenti Consorzi e Fondazioni:

1. Consorzio Bim Piave con una quota del 2,94%;
2. Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio con una quota di 0,60%. Il Consorzio servizi igiene territorio TV1 è stato diviso in due: a) il nuovo Consiglio di Bacino “Sinistra Piave”, nuovo Ente responsabile della gestione integrata dei rifiuti – b) un Consorzio Volontario, attivo per lo svolgimento di alcune attività facoltative assegnate negli anni dai singoli Comuni;
3. Consiglio di Bacino “Sinistra Piave” con una quota di 0,60%
4. Consiglio di Bacino Veneto Orientale (Ex Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale Veneto Orientale) con una quota di 0,22%.
5. Fondazione di Comunità della Sinistra Piave per la Qualità di Vita Onlus con una quota di 3,57%;

6. Consorzio Feltrenergia tramite la società Alto Trevigiano Servizi Srl detentrica di una quota del 9,86767% (partecipazione 31/12/2019).

Per completezza si ricorda inoltre che il Comune di Refrontolo ha deliberato con proprio provvedimento n. 21 del 04.09.2013 di chiedere alla Regione Veneto di rendere possibile il recesso del Comune dalla Comunità montana attraverso un raccordo interpretativo tra la L.R. n. 40 e la L.R. n. 18 in grado di consentire una soluzione adeguata per l'Ente e la prospettata partecipazione ad altra Unione dei Comuni. Con deliberazione n. 101 del 11 febbraio 2014 la Giunta Regionale del Veneto ha individuato l'ambito territoriale "Prealpi Trevigiane" costituito dai Comuni di *Cappella Maggiore, Cison di Valmarino, Cordignano, Follina, Fregona, Miane, Revine Lago, Sarmede, Tarzo e Vittorio Veneto*, quale ambito territoriale ottimale per la costituzione della corrispondente Unione montana, accogliendo le proposte di modifica territoriale presentate, oltre che dal Comune di Refrontolo, dai Comuni di Pieve di Soligo, Valdobbiadene, Vidor e Segusino. A seguito dell'approvazione del piano di successione e subentro delle Unioni Montane delle Prealpi Trevigiane e del Cesen, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 29/02/2016, questo Comune è titolare di una quota di proprietà indivisa del 3,75% della massa patrimoniale della Comunità stessa, ora Unione.

Revisione partecipazioni

Negli ultimi anni il legislatore ha posto limiti sempre più rigorosi nel disciplinare il mercato delle partecipazioni pubbliche. D'altro canto, l'acquisizione o il mantenimento di una partecipazione, vincola l'ente per un lungo periodo temporale e può avere ripercussioni negative sul bilancio, in relazione alla situazione economica e patrimoniale della società partecipata.

Per questo sono stati posti in carico al Comune obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni e il costante monitoraggio sull'opportunità di mantenere le stesse, in base al dettato normativo di riferimento.

Il 23 settembre 2016 infatti è entrato in vigore il D.Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della delega di cui all'art. 18 della Legge n. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed approvato nel Consiglio dei Ministri n. 125 del 10 agosto 2016.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 30/12/2020 è stato approvato l'esito della ricognizione ordinaria delle partecipazioni dirette alla data del 31 dicembre 2019, al fine di verificare se sussistono ancora le condizioni per il loro mantenimento.

Sono state approvate, quindi, le misure derivanti dall'esito della ricognizione ordinaria (che ha interessato solo le partecipazioni dirette), effettuata ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, consistenti:

- a) per quanto riguarda la partecipazione di Asco Holding Spa con la quota del 3,145%: può essere mantenuta senza interventi in quanto le criticità evidenziate nelle precedenti revisioni si possono considerare superate;
- b) per quanto riguarda la partecipazione in G.A.L. Alta Marca Trevigiana S.c.a.r.l. con la quota del 0,83%: la società è stata oggetto di ricognizione ma non di revisione ordinaria in quanto il comma 724 della Legge di stabilità 2019 (legge 145/2018) ha modificato l'articolo 26 del D.Lgs. n. 175/2019 aggiungendo il comma 6-bis. Tale disposizione esclude dall'obbligo di razionalizzazione periodica, ex articolo 20 del D.Lgs. n. 175/2019, le società costituite dai Gruppi di Azione Locale (Gal), dai Gruppi di Azione Locale LEADER e dai Gruppi di azione locale nel settore della pesca;
- c) per quanto riguarda la partecipazione in Alto Trevigiano Servizi S.r.l. con la quota del 1,0613%: la società è stata oggetto di ricognizione ma non di revisione ordinaria in quanto la stessa è considerata società quotata avendo posto in essere un'operazione finanziaria di emissione di obbligazioni quotate nel segmento extramot PRO della Borsa Italiana S.p.a..

Bilancio Consolidato

Il comma 3 dell'articolo 233-bis D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 831 della Legge 30.12.2018, n. 145, ha previsto la facoltà per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000,00 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato.

L'art. 15-quater, comma 1 del D.L. n. 34/2019, Decreto Crescita, in materia di contabilità economico-patrimoniale, ha previsto, solo per i comuni, la possibilità di rinviarne l'adozione all'esercizio 2019. Come chiarito dall'IFEL, il bilancio consolidato per i comuni con meno di 5.000,00 è sempre facoltativo, già con riferimento all'esercizio 2018, anche se l'Ente ha tenuto la contabilità economico-patrimoniale, caso nel quale rientra anche il Comune di Refrontolo;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 135 del 30 dicembre 2019, e successiva deliberazione n. 84 del 23 novembre 2020, sono stati individuati gli Enti e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica e quelli che dovrebbero essere compresi nel bilancio consolidato per l'esercizio 2019, come di seguito indicato:

- elenco A) GRUPPO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Alto Trevigiano Servizi Srl,
- Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio,
- Consiglio di Bacino Sinistra Piave,
- Consiglio di Bacino Veneto Orientale;

- elenco B) GRUPPO BILANCIO CONSOLIDATO

- Alto Trevigiano Servizi Srl.

Considerato che nel perimetro di consolidamento di cui all'allegato sub B) alla delibera sopra citata rientra un'unica società, Alto Trevigiano Servizi Srl, partecipata con una quota molto esigua (1,0613%), e che una eventuale operazione di consolidamento non determinerebbe una valenza informativa significativa del Bilancio Consolidato risultante, la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio di avvalersi della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato per l'anno 2019.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 32 del 30.11.2020, come proposto dalla Giunta Comunale con la sopra citata deliberazione, si è avvalso della facoltà prevista per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato per l'esercizio 2019, ai sensi dell'articolo 233-bis, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 (dopo le modifiche della Legge n. 145/2018).

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 23 dicembre 2020, sono stati preliminarmente individuati gli Enti e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica e quelli che dovrebbero essere compresi nel bilancio consolidato per l'esercizio 2020.

Anche in questo caso, considerato che nel perimetro di consolidamento di cui all'allegato sub B) alla delibera sopra citata rientra sempre un'unica società, Alto Trevigiano Servizi Srl, partecipata con una quota molto esigua (1,0613%), e che una eventuale operazione di consolidamento non determinerebbe una valenza informativa significativa del Bilancio Consolidato risultante, la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio di avvalersi della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato per l'anno 2020.

Siti internet

Si indicano nel seguente prospetto i siti internet delle società ed organismi a partecipazione diretta ai quali si rimanda per la consultazione dei relativi bilanci/rendiconti:

Asco Holding Spa	www.ascoholding.it
Alto Trevigiano Servizi Srl	www.altotrevigianoservizi.it

Gal Alta Marca Trevigiana S.c.a.r.l.	www.galaltamarca.it
Consorzio Bim Piave di Treviso	www.bimpiavetreviso.it
Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio	www.bacinotvl.it
Consiglio di Bacino Sinistra Piave	www.bacinosp.gov.it
Consiglio di Bacino Veneto Orientale	www.aato.venetoriental.it
Fondazione di Comunità della Sinistra Piave per la Qualità di vita Onlus	www.fondazionesinistrapiave.it

3.5 ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE

L'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 135/2012, (ora abrogato con il D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.) ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni dovessero allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.

L'art. 77 del nuovo ordinamento contabile armonizzato ex D.Lgs. n. 118/2011 ha abrogato a decorrere dal 1° gennaio 2015, il citato comma 4 dell'art. 6 del D.L. n. 95/2012, fatta salva l'applicazione ai fini della rendicontazione dell'esercizio 2014, tuttavia l'adempimento è stato reintrodotta, a partire dal rendiconto 2015, dall'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. n. 118/2011, prevedendo che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustri "gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate".

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Dalla verifica in oggetto sono emerse le seguenti risultanze:

- a) I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2020 nel rendiconto della gestione del Comune risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società/ente.

L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

Ragione sociale	Credito del Comune/Debito della società/ente	Debito del Comune/Credito della società/ente
Asco Holding Spa	€ 0,00	€ 0,00
Alto Trevigiano Servizi Srl	€ 37.702,14	€ 0,00
Gal Alta Marca Trevigiana S.c.a.r.l.	€ 0,00	€ 0,00
Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio	€ 0,00	€ 1.305,11 (imponibile)
Consiglio di Bacino Sinistra Piave	€ 0,00	€ 0,00

Consiglio di Bacino Veneto Orientale	€ 0,00	€ 0,00
Asco TLC Spa	€ 0,00	€ 500,00 (imponibile)
Ascopiave Spa	€ 0,00	€ 0,00
Bim Piave Nuove Energie Srl	€ 0,00	€ 0,00
Società informatica territoriale Srl	€ 0,00	€ 0,00

E' da tenere presente inoltre che nella contabilità dell'Ente risultano impegnate delle somme al 31.12.2020 relative a spese di utenze e servizi per le quali l'emissione delle relative fatture avverrà nel 2021.

Inoltre alcuni importi a debito del Comune/Credito della società non tengono conto dell'importo dell'IVA che è in regime di scissione di pagamenti (Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio, Asco TLC Spa).

- b) E' stata verificata invece la non corrispondenza tra i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2020 nel rendiconto della gestione del Comune e i saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società/ente, come evidenziato nel seguenti prospetti:

Consorzio Bim Piave di Treviso	Rendiconto del Comune	Contabilità della società
Credito Comune/debito società al 31/12/2020	€ 181.406,76	€ 201.406,76
Debito Comune/credito società al 31/12/2020	€ 2.476,40	€ 2.476,40

La differenza di + € 20.000,00 nella contabilità del Consorzio rispetto a quella del Comune è dovuta a un contributo già assegnato al Comune dal Consorzio Bim Piave, relativi ad opere pubbliche, ma previsto nel Bilancio di Previsione 2021, nel rispetto del principio della contabilità armonizzata.

Savno Srl	Rendiconto del Comune	Contabilità della società
Credito Comune/debito società al 31/12/2020	€ 0,00	€ 0,00
Debito Comune/credito società al 31/12/2020	€ 814,84	€ 0,00

La differenza di - € 814,84 nella contabilità della società rispetto a quella del Comune è dovuta al contributo M.I.U.R. anno 2020 ricevuto dallo Stato e da riversare a Savno Srl non dichiarato dalla stessa come credito nei confronti del Comune.

Il Comune di Refrontolo partecipa inoltre direttamente/indirettamente agli organismi indicati i quali però non hanno nessun rapporto di debito/credito con l'Ente.

Società	Quota partecipazione (della partecipata diretta)
Alvermann Srl tramite Asco Holding Spa	100,00%

Bioman Spa tramite il Consorzio Servizi Igiene Territorio TV (C.I.T.)	1,01%
Vivereacqua S.c.a.r.l. tramite Alto Trevigiano Servizi Srl	10,66%
Consorzio Feltrenergia tramite Alto Trevigiano Servizi Srl	9,86767%
Fondazione di Comunità della Sinistra Piave per la Qualità di vita Onlus (diretta)	3,57%

3.6 DEBITI FUORI BILANCIO

Non risultano alla data attuale notizie in merito all'esistenza di debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/00.

3.7 PARAMETRI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE CONDIZIONI DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018 ha approvato i parametri obiettivi, applicabili a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020, basati sugli indicatori di bilancio - individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, approvato con decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015 – ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

Rientrano tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dagli otto parametri approvati con il citato Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati.

L'Ente non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dall'apposita tabella.

3.8 ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

Per l'elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare si rinvia all'Inventario dei beni dell'Ente.

3.9 SPESE PER IL PERSONALE

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015 e dall'art. 14bis del D.L. n. 4/2019, convertito con legge n. 26/2019. Tali limiti non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014);
- i vincoli, a decorrere dal 20.04.2020, di cui all'art. 33 del D.L. 34/2019 e del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica, 17.03.2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27.04.2020, n. 108, le cui disposizioni si applicano ai Comuni con decorrenza dal 20.04.2020;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 16.016,49. Tale limite di spesa non si applica per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando.
- l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 412.766,06;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001.

Ai sensi dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019 n. 34, come modificato dalla legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58, il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è stato adeguato, in aumento per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018. Ai fini del rispetto del succitato art. 23, comma 2 del decreto legislativo n.75/2017 la quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa è stata considerata complessivamente 2017, come disposto dall'art.67, comma 7, del CCNL del 21.05.2018.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2020 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	Rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2020
Spese (macroaggr. 101 parz.)	394.703,55	339.555,51
Spese (macroaggr. 103 parz.)	900,00	0,00
Irap (macroaggr.102 parz.)	26.468,26	22.520,77
Spese personale in convenzione		42.099,24
Altre spese		
Totale spese di personale (A)	422.071,81	404.175,52
(-) Componenti escluse (B)	9.305,75	27.558,86
di cui rinnovi contrattuali		17.880,59
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	412.766,06	376.616,66

Nel computo della spesa di personale 2020 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2019 e precedenti rinviate al 2020.

3.10 VERIFICA RISPETTO OBBLIGO DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'articolo 57, comma 2, del D.L. 26/10/2019, n. 124, convertito con la legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha introdotto ulteriori semplificazioni per i Comuni prevedendo la disapplicazione di tutta una serie di disposizioni introdotte nel tempo in materia di contenimento e riduzione della spesa e di obblighi formativi.

In particolare hanno cessato di applicarsi ai Comuni, a decorrere dall'anno 2020, i vincoli di cui:

- all'art. 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:
 - comma 7: spesa annua per studi ed incarichi di consulenza;
 - comma 8: spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza,
 - comma 9: spese per sponsorizzazioni;
 - comma 12 e 14: spese per missioni
 - comma 13: spese per attività esclusivamente di formazione;
- all'art. 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (limiti dispende per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni);
- all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011);
- all'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti);
- all'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle

dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali);

- all'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 (vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali);
- all'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili).

L'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2012) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale (art.16, comma 26, DL n. 138/11).

L'Ente ha comunicato in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario e pubblicato sul proprio sito istituzionale, con le modalità di cui al D. Lgs. n. 33/2013, il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di locazione o di noleggio, con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione (articolo 4 del D.P.C.M. 25 settembre 2014)

Sono state inoltre rispettate le disposizioni in materia di consulenza informatica previste dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

3.11 INDICE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

- al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero è preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza, allegato alla presente relazione.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti 2020	- 12,65 gg
L'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza	€ 97.004,26

3.12 PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

L'art. 18-*bis*, del Dlgs. n. 118/11 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato “*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*” misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Decreto Mef 9 dicembre 2015 e il Decreto MinInterno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.

Per il dettaglio degli indicatori al rendiconto della gestione 2020 si rimanda all'allegato “Piano degli indicatori di bilancio”.

4. I RISULTATI CONSEGUITI

Il Comune di Refrontolo, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 30/09/2019 il Programma di mandato per il periodo 2019 – 2024, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

N.	Descrizione linea programmatica
1	Lavori Pubblici, Attività Produttive, Viabilità e Sicurezza
2	Il territorio
3	I servizi alla persona
4	Amministrazione amica

La Giunta Comunale con deliberazione n. 1 del 16/01/2020 ha inoltre approvato il Piano Esecutivo di Gestione/Piano delle performance 2020-2022.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato. La delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 30/09/2020 costituisce l'ultimo aggiornamento. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione rappresenta infatti il presupposto necessario per la programmazione futura.

Con la presente relazione si presentano i risultati finali dell'azione intrapresa nel corso del 2020: in particolare sono riportate le risultanze della verifica effettuata dai Responsabili di Servizio sullo stato di attuazione dei programmi suddivisi per programmi di bilancio.

I Responsabili di Servizio indicati nelle varie missioni e programmi si riferiscono alla data del 31.12.2020.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 1 Organi istituzionali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Responsabile politico: Mauro Canal

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

Con l'obiettivo di rendere quanto più possibile trasparente l'attività amministrativa e di incrementare il senso di appartenenza dei Cittadini attraverso un rapporto fatto di relazioni, dialogo e partecipazione, è stata posta costante attenzione alla comunicazione istituzionale.

Sono stati organizzati incontri per la trattazione di interessi specifici e incontri con altre Amministrazioni per la gestione di questioni di interesse sovracomunale. Tra questi, in data 09/07/2020 l'incontro in videoconferenza con le rappresentanze sindacali per la contrattazione sociale 2020.

La maggior parte dei momenti pubblici tradizionalmente organizzati in occasione di ricorrenze e solennità civili, è venuta meno a causa dell'emergenza sanitaria. In alcuni casi tali eventi si sono svolti in forma ridotta. Così è stato per la cerimonia per il 75° Anniversario della Liberazione: in ottemperanza alla disposizione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il tramite della Prefettura di Treviso, l'evento si è svolto in forma simbolica, con l'alzabandiera e la sola deposizione della corona d'alloro al Monumento ai Caduti da parte del Sindaco. Con le stesse modalità si è svolta il 4 novembre anche la cerimonia di commemorazione dei Caduti di tutti le Guerre, in occasione dell'Anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale e della Giornata delle Forze Armate.

A dicembre è stata conferita l'onorificenza della Cittadinanza Onoraria di Refrontolo al "Milite Ignoto" in occasione del centenario della traslazione e tumulazione. Con questa onorificenza, conferita in questo periodo di pandemia e di diffuse sofferenze, si è voluto onorare anche tutti coloro che sono in prima linea a combattere un insidioso nemico invisibile, mettendo a repentaglio la vita per il bene della Comunità, per l'interesse del Paese e per i valori legati alla terra d'origine.

L'ufficio Segreteria ha seguito inoltre l'organizzazione amministrativa della 34^a edizione della Giornate per Refrontolo, in memoria del dott. Pietro Lorenzon, dedicata alla pulizia e abbellimento del Comune che avrebbe dovuto svolgersi nelle giornate di sabato 14 e domenica 15 marzo. Ragioni sanitarie ne hanno poi determinato l'annullamento.

Per pubblicizzare al meglio le varie iniziative organizzate in proprio dall'Amministrazione comunale o dalle Associazioni locali in collaborazione con il Comune e incrementare la comunicazione degli eventi promossi, si è proceduto nel 2019 all'acquisto sul sito di Qdpnews notizie online del Quartier del Piave e della Vallata del Soligo di n. 15 pubblicazioni annue che rimangano esposte per n. 7 giorni cadauna e n. 3 servizi redazionali per eventi culturali, incontri tematici, manifestazioni, promossi o patrocinati dal Comune di Refrontolo.

Il contratto, in scadenza a settembre, è stato prorogato a tutto il 31/12/2020, considerata la lunga sospensione delle attività culturali, sportive, associative e ricreative e la fruizione solo parziale degli spazi acquistati.

Anche per l'anno 2020 l'Amministrazione ha stabilito di aderire al servizio gratuito, promosso dalla Provincia di Treviso, di ideazione e sviluppo di prodotti di comunicazione per la stampa e per il web, arricchito dall'applicazione dell'immagine coordinata ai prodotti di comunicazione da realizzare (locandine, pieghevoli, loghi, banner, prodotti web ect): detto servizio permette infatti a questo Comune di contenere le spese per attività di comunicazione potendosi, allo stesso tempo, avvalere di personale con competenze specialistiche che si occupa dell'ideazione e lo sviluppo di campagne di comunicazione, di materiali di promozione del territorio e di progetti di rete quali Reteventi, Rete musei trevigiani, Rete biblioteche trevigiane, Ambientelab, del supporto per allestimento e organizzazione di stand, della realizzazione di locandine, pieghevoli, loghi, segnaletica, brochure, targhe, attestati, video e slide per convegni e manifestazioni, nonché dell'immagine coordinata e della nuova immagine del sito della Provincia.

In occasione delle festività natalizie, l'Amministrazione Comunale ha riproposto all'Asilo Nido Margherita, alla scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria di decorare la piazza F. Fabbri con un albero di Natale dedicato alla Comunità di Refrontolo, allestito "dai cittadini" e, in modo particolare, dai piccoli del Nido, Scuola dell'Infanzia e Primaria e dalle associazioni, con l'obiettivo di diffondere un messaggio culturale del Natale fatto di comunità, di "stare insieme" e di condivisione.

Gli auguri pervenuti all'Amministrazione, sotto forma di pensiero, disegno o piccolo oggetto simbolico, sono stati inseriti in una pallina trasparente appesa all'albero di Natale.

Alle attività presenti nel territorio comunale è stato invece distribuito un omaggio natalizio simbolico, consistente in un grembiule personalizzato.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 2 Segreteria generale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Responsabile politico: Mauro Canal

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

Il Servizio Affari Generali, caratterizzato da un ruolo trasversale e di supporto tecnico, operativo e gestionale all'intero Ente, ha presieduto anche nel 2020, pur nella straordinaria situazione legata all'emergenza sanitaria, a tutte le attività correlate al funzionamento degli Organi politici nonché l'attività istituzionale e di rappresentanza del Sindaco e degli Assessori, ancorché ridotta a causa del lockdown che ha fatto venir meno vecchie e nuove occasioni di incontro. In particolare, dopo le dimissioni dalla carica di Consigliere ed assessore rese dalla dott.ssa Lorenzon Paola, l'ufficio ha provveduto, in collaborazione con il Segretario generale, ad istruire la procedura per la nomina del nuovo Assessore a cui ha provveduto il Sindaco con proprio decreto del 6 febbraio. A ciò si sono aggiunte attività operative quali il centralino, il protocollo, l'archivio, la gestione della corrispondenza, la trascrizione degli atti deliberativi e dei verbali delle adunanze degli organi comunali, la loro pubblicazione e successiva trasmissione, una volta certificata l'esecutività, ai Responsabili per la loro attuazione, ecc. Le diverse attività sono state espletate cercando di assicurare un celere e ininterrotto flusso di informazioni tra gli Organi del Comune e l'apparato burocratico, con riduzione dei tempi tra l'assunzione delle decisioni e la loro comunicazione.

Il servizio ha continuato a gestire anche diversi adempimenti che interessano in modo trasversale altri Uffici quali:

- la gestione del rinnovo e nuova attivazione degli abbonamenti a riviste, quotidiani, banche dati di tutti i Servizi;
- le spese di rappresentanza;
- le quote associative.

A fine dicembre il servizio ha curato il rinnovo, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, mediante costituzione di Uffici Unici, della gestione associata con il Comune di Pieve di Soligo dei seguenti Servizi:

- quella degli Affari Generali, il Servizio Demografico, la Polizia Locale, i Lavori Pubblici, il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio e il Servizio Gestione patrimonio, manutenzioni fino al 31.12.2021;
- quella del Servizio Sociale e del Servizio Economico – Finanziario fino al 30.06.2021.

L'Ufficio Unico Contratti, compatibilmente con il lockdown imposto dall'emergenza sanitaria in corso, ha proseguito la propria attività di predisposizione dei contratti con l'obiettivo di razionalizzare le procedure per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, conseguendo le massime economie possibili.

L'ufficio ha curato la stesura e i successivi adempimenti relativi al contratto per la fornitura pasti caldi a domicilio a ridotto impatto ambientale dei comuni di Pieve di Soligo e Refrontolo per il periodo dal 02.01.2020 al 31.12.2022.

L'ufficio si è occupato inoltre degli adempimenti connessi alla stesura dei contratti relativi ai lavori di realizzazione della pista ciclabile di via Vittoria e ai lavori di risanamento di un tratto di strada di Via Federa nonché all'intervento di ristrutturazione dell'impianto di illuminazione stradale per l'efficientamento energetico.

Si è proceduto altresì all'acquisizione gratuita e accorpamento al demanio stradale di terreni ad uso pubblico ai sensi dell'art. 31, commi 21 e 22, della legge 23.12.1998 n. 448 – tratto di via Colvendrame e sono stati sottoscritti anche i contratti di acquisizione delle aree per lavori di miglioramento della sicurezza della medesima via.

E' continuato l'invio in conservazione sostitutiva di tutti i contratti pubblici e delle scritture private sottoscritte in formato digitale al fine di garantirne la validità legale nel tempo e si è occupato, anche in questo 2020, della registrazione annuale dei contratti di locazione e di comodato già in essere. L'ufficio ha portato a termine l'adempimento dell'anagrafe tributaria con la comunicazione all'Agenzia delle Entrate delle scritture private sottoscritte e non registrate di importo superiore ad €

10.329,14, ha continuato a collaborare con l'ufficio Ragioneria per la sistemazione costante del portale e-gov ai fini della trasparenza e si è occupato della pubblicazione sul portale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'aggiornamento del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021. La pubblicazione on-line di tutti gli atti amministrativi del Comune (determinazioni, delibere, regolamenti, etc..) sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi del D.Lgs.33/2013 e ss.mm.ii. è curata, più in generale, da tutto il servizio, cercando, per quanto possibile, di implementare gli automatismi per il caricamento delle informazioni.

L'Ufficio Unico Messi ha continuato a svolgere i servizi ausiliari di notificazione e/o consegna di atti dell'amministrazione comunale o di altri enti esterni che lo richiedano, provvedendo, nel contempo alla tenuta dell'Albo on line. Il personale dell'Ufficio ha continuato a curare anche l'espletamento degli accertamenti anagrafici disposti dall'Ufficiale Anagrafe.

L'Ufficio Unico Protocollo, ha continuato a svolgere un ruolo centrale nella dematerializzazione e realizzazione del processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione garantendo, attraverso la corretta tenuta del protocollo informatico, lo smistamento e l'archiviazione dei documenti. Ogni utente può comunicare con gli altri senza doversi spostare "fisicamente" dal proprio ufficio, con la sicurezza di scambiare le informazioni in modo veloce e puntuale e riducendo l'utilizzo della carta e dei costi legati alla stessa. Per quanto riguarda le spedizioni postali in partenza l'ufficio ha continuato a gestire gli invii richiesti dagli altri uffici. Obiettivo condiviso e prioritario resta sempre l'incremento nell'uso della PEC e della firma digitale per la trasmissione degli atti. Per questo coadiuva e supporta tutti gli uffici per il corretto utilizzo del protocollo informatico (consultazioni, ricerche, inserimento nuove anagrafiche). Inoltre verifica e sistema tramite il programma V.A.O.L. eventuali anomalie riscontrate nelle pubblicazioni presenti all'interno del portale dell'Albo On Line. E' proseguita inoltre l'attività di consegna ai cittadini dei documenti lasciati a deposito presso l'ufficio da Poste Italiane concessionario di Agenzia delle Entrate/Equitalia e dal Tribunale di Treviso.

È proseguito durante tutto l'anno il caricamento di quanto di competenza del Servizio Affari Generali nelle diverse sezioni del sito "Amministrazione trasparente".

Responsabile gestionale: Claudia Perenzin

In ottemperanza alla normativa in materia di anticorruzione, il Segretario Generale – Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) – ha effettuato l'analisi delle attività svolte ai fini dell'applicazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.) del triennio 2019 – 2021, con riferimento agli adempimenti previsti per l'anno 2019. La sua relazione è stata trasmessa all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) e pubblicata nell'apposita sezione del sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" in data 17 gennaio 2020. Sempre nel mese di gennaio è stato inoltre trasmesso all'ANAC il file formato xml delle gare e dei contratti relativi all'anno 2019.

Avendo effettuato a novembre 2019 la pubblicazione dell'avviso per l'acquisizione delle proposte e delle osservazioni per l'aggiornamento annuale del P.T.P.C.T. nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito comunale, con deliberazione giunta n. 3 del 23 gennaio 2020 è stato approvato l'aggiornamento del Piano per il triennio 2020 – 2022, implementando le azioni e le misure per prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni emanate dall'A.N.A.C. La finalità e gli obiettivi del P.T.P.C.T. sono stati portati avanti con il coinvolgimento attivo di tutti i Responsabili di Servizio, Titolari di Posizione Organizzativa.

Nel corso dell'anno, tutti i Servizi comunali hanno provveduto all'aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente", pubblicando i flussi informatici ed implementando i dati presenti

con ulteriori informazioni di loro competenza. Durante il mese di luglio è stato effettuato un riscontro puntuale degli adempimenti, con riferimento ai dati pubblicati al 30 giugno 2020.

Il 29 luglio 2020, l'Organismo di Valutazione ha quindi verificato il rispetto degli obblighi di Trasparenza ed ha rilasciato l'attestazione di veridicità e attendibilità delle risultanze della griglia di rilevazione al 31 marzo 2020 - termine poi prorogato da ANAC al 30 giugno 2020 -, compilata secondo quanto stabilito dalla delibera ANAC n. 213/2020.

La sezione "*Amministrazione Trasparente*" è stata soggetta a periodica rivisitazione e implementazione anche da parte della software house, con riadattamenti in base alle variazioni apportate dal D.Lgs. n. 67/2016 al D.Lgs. n. 33/2013 ed alla Legge n. 190/2012 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"), in base alle disposizioni via via divulgate dall'A.N.A.C.

Con riferimento alla possibilità per il cittadino di accedere ai dati della Pubblica Amministrazione, l'art. 5 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 67/2016, ha introdotto un'ulteriore modalità di accesso civico, l'accesso civico generalizzato. Su tale diritto di accesso, decorrente dal 23 giugno 2017, il Ministero della Funzione Pubblica ha emanato la circolare n. 2/2017 ad oggetto "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)". Il 1° luglio 2019 è stata diramata la circolare FOIA n. 1/2019 con la quale: sono state introdotte novità sull'utilizzo di soluzioni tecnologiche per la semplificazione dell'accesso dei cittadini e della gestione delle richieste; è stata rafforzata la partecipazione dei controinteressati al procedimento; sono stati esposti alcuni chiarimenti in merito al principio di gratuità del FOIA e fornite indicazioni operative per l'implementazione del registro degli accessi FOIA. In seguito alle nuove disposizioni, dovrà quindi essere rivista la proposta di regolamento comunale di tipo organizzativo in materia di accesso civico ed accesso generalizzato.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 42/2018, era stato invece adottato e pubblicato nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito internet del Comune il nuovo elenco dei procedimenti amministrativi. All'elenco, in formato excel, sono collegate 290 "schede di censimento", contenenti i dati essenziali di ciascun procedimento (descrizione, struttura organizzativa competente, normativa di riferimento, caratteristiche del procedimento, termine di conclusione, tipo di atto o provvedimento, soggetti responsabili del procedimento e del provvedimento). Nell'anno 2020 gli uffici comunali hanno controllato le schede di competenza, riscontrando che non vi era la necessità d'introdurre nuove schede o di apportare aggiornamenti a quelle esistenti.

In ottemperanza al vigente "*Regolamento dei controlli interni*" approvato con deliberazione del C.C. n. 46/2012 ed alla metodologia per il controllo di regolarità amministrativa adottata ai sensi dell'art. 147 bis comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di G.C. n. 58/2013, il 29 aprile 2020 è stato effettuato il controllo interno sugli atti amministrativi adottati nel 2° semestre dell'anno 2019, mentre il 30.12.2020 è stato effettuato il controllo degli atti amministrativi del 1° semestre 2020.

Per quanto concerne la formazione in materia di anticorruzione, nel mese di ottobre 2020 è stato effettuato un corso di formazione rivolto a tutto il personale, presso il Comune di Pieve di Soligo.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per

l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Responsabile politico: Mauro Canal

Responsabile gestionale: Fabio Ferracin

L'attività dell'Ufficio Ragioneria ha risentito enormemente della situazione di emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 e la programmazione è stata stravolta dalle modifiche alle scadenze di tanti adempimenti in primo luogo quella per l'approvazione del rendiconto 2019.

Inoltre, seguendo le direttive impartite, il personale dipendente dell'Ufficio soprattutto nei primi mesi di emergenza ha cercato di recuperare le ferie arretrate e ha fatto ricorso allo smart working.

Tante sono state le problematiche legate all'emergenza sanitaria in corso a cui l'Ufficio Ragioneria ha dovuto far fronte.

La pandemia in corso non rappresenta infatti solo un'emergenza sanitaria, ma ha anche conseguenze devastanti sull'economia nazionale, che non risparmiano neppure i bilanci comunali e tutto ciò che vi è connesso.

L'equilibrio del bilancio degli Enti Locali è stato sottoposto in questo periodo di emergenza sanitaria a fortissime sollecitazioni, che gli Uffici Ragioneria hanno dovuto e continuano a tenere in considerazione, consistenti principalmente in possibili minori entrate e in maggiori spese necessarie per il contrasto diretto al virus, ovvero per mitigare gli effetti, economici e sociali, del virus sulle famiglie, sulle imprese e sui contribuenti.

Per garantire agli Enti Locali le risorse necessarie a fronteggiare il calo delle entrate, tributarie e non, nonché per consentire agli enti locali stessi di completare tutti gli interventi di spesa per il contrasto all'emergenza e di mettere in atto tutte le operazioni finalizzate a portare aiuto ai cittadini ed alle imprese, il legislatore ha concesso importanti contributi, che sono stati contabilizzati solo in parte nel Bilancio Comunale.

In primis l'art. 106 del D.L. n. 34/2020 ha previsto un fondo, per un importo totale pari ad € 3 miliardi per i Comuni ed € 500 milioni per le Province e le Città metropolitane, per consentire agli enti locali di garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali, nonché per ristorare gli enti delle minori entrate e delle maggiori spese conseguenti all'emergenza sanitaria.

L'art. 39 del D.L. n. 104/2020 ha poi incrementato il fondo di cui al citato art. 106, ai fini del ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza conseguente al Covid-19.

L'ordinanza n. 658 del 29/03/2020 del capo della protezione civile ha previsto il fondo per la solidarietà alimentare. Ulteriore ristoro per la solidarietà alimentare è stato poi previsto dall'articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020.

L'art. 114 del D.L. n. 18/2020 ha disposto un contributo finalizzato al concorso al finanziamento delle spese di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi degli enti locali.

E' stato previsto poi il fondo per le prestazioni di lavoro straordinario del personale della Polizia Locale ai sensi dell'articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020).

L'art. 105 del D.L. n. 34/2020 ha previsto contributi a favore dei Comuni per il potenziamento dei centri estivi diurni e ricreativi (per bambini da 3 a 14 anni) per i mesi da giugno a settembre 2020 e per progetti volti a contrastare la povertà educativa.

Il contributo, disciplinato dall'art. 180 del D.L. n. 34/2020 e dall'art. 40 del D.L. n. 104/2020 ristora il Comune dalla riduzione dell'imposta di soggiorno 2020 conseguente alla forte riduzione di turisti a causa del coronavirus.

Il contributo, disciplinato dall'art. 181, comma 5, del D.L. n. 34/2020 e dall'art. 109 del D.L. n. 104/2020, ristora il Comune dell'esenzione TOSAP/COSAP per le aziende di cui all'art. 5 della legge n. 287/1991 (bar, ristoranti, gelaterie, locali notturni, sale da gioco, ecc.) occupanti il suolo pubblico dal 1° maggio 2020 al 31 dicembre 2020.

Altri contributi sono stati concessi a ristoro dell'esenzione dall'imposta municipale propria-IMU per il settore turistico ai sensi dell'art. 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 (Decreto Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 22/07/2020), poi incrementati dall'art. 78, comma 5, D.L. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 10/12/2020).

Altro contributo è stato concesso a ristoro della cancellazione della seconda rata IMU immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO riportati negli allegati 1 e 2 di cui all'art. 9, comma 3 e art. 9 bis, comma 2, D.L. n. 137/2020 ad incremento fondo art. 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 e art. 13-duodecies, D.L. n. 137/2020 (Decreto Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16/04/2021).

I contributi concessi si sono sommati ai risparmi conseguenti alla sospensione dei mutui MEF, nonché alla rinegoziazione dei mutui della Cassa depositi e prestiti.

In considerazione di ciò, sono stati anche prorogati al 30 novembre i termini (articolo 193 Tuel) sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Dall'anno 2018 la contabilità armonizzata viene applicata a pieno "regime" e numerosi sono gli adempimenti ad essa connessi.

Ancora ignari di quanto sarebbe accaduto nei mesi successivi, a gennaio 2020, in seguito all'approvazione del Bilancio di Previsione 2020 – 2022 a dicembre 2019 (deliberazione di C.C. n. 51 del 30.12.2019), sulla base di quanto fornito dai vari Responsabili di Servizio, l'Ufficio Unico Ragioneria ha provveduto alla stesura del Piano Esecutivo di Gestione/Piano delle performance 2020 – 2022, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 1 del 16/01/2020, ai sensi all'art. 169 commi 1 e 2 del D.Lgs. 267/2000, costituito, oltre che dalla parte relativa alle risorse finanziarie ed umane già assegnate con precedente deliberazione di Giunta n. 124 del 30.12.2019, anche dal piano degli obiettivi di cui all'art. 108 del TUEL e dal piano delle performance di cui all'art. 10 D.Lgs. 150/2009, unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione, in coerenza con il dettato dell'art. 169, comma 3 bis del D.Lgs. 267/2000, obiettivi gestionali da perseguirsi da parte di ciascun servizio comunale nel corso degli esercizi finanziari sopra citati.

Dal mese di marzo tutta la programmazione dell'Ufficio è stata modificata in funzione delle nuove necessità legate all'emergenza sanitaria e allo spostamento delle scadenze.

Il Governo, con il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 70 del 17 marzo 2020, ed entrato in vigore il giorno stesso della pubblicazione, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, all'art. 107 comma 1, lettera b), ha disposto il rinvio al 30 giugno 2020 del termine per l'approvazione del rendiconto della gestione 2019.

L'Iter per la sua approvazione è stato quindi rettificato in funzione di questa nuova scadenza.

Anche per l'anno 2020 l'Ente ha affidato, data la complessità dell'adempimento e la mole del lavoro che lo stesso comporta, a ditta esterna le attività di aggiornamento dell'inventario con le movimentazioni dell'anno 2019 e la redazione dello Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31.12.2019.

Sono rimaste invece in capo all'Ufficio Ragioneria tutte le attività propedeutiche e di supporto al service realizzato dalla ditta esterna, nonché le attività finali da porre in essere al termine del lavoro svolto dalla ditta incaricata. In particolare l'Ufficio Unico Ragioneria ha provveduto a:

1. calcolo e dimostrazione dei ratei e dei risconti;
2. dimostrazione delle giacenze di cassa (fondo del tesoriere, fondo economale e dell'agente contabile in contanti, fondi depositati sui n. 2 conti correnti postali attivi);
3. elenco beni acquisiti al Titolo 1° da inventariare;
4. predisposizione prospetto relativo alle variazioni di azioni e partecipazioni;
5. predisposizione prospetto dismissioni/alienazioni;
6. predisposizione prospetto immobilizzazioni in corso concluse;
7. comunicazione relativa agli introiti relativi alle concessioni ad edificare;
8. predisposizione prospetto relativo alla destinazione delle entrate relative ai conferimenti in c/capitale (Tit. 4);
9. elenco dettagliato dei debiti di finanziamento con indicazione della classificazione da attribuire ai vari mutui;
10. predisposizione elenco dei residui da inserire nel fondo svalutazione crediti;
11. redazione relazione tecnica sugli "aspetti economico – patrimoniali" da allegare alla relazione dell'organo esecutivo.

Nel mese di febbraio 2020 è stato applicato il punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale, al fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o da pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, ovvero la tempestiva registrazione di impegni di spesa correlati ad entrate vincolate accertate nell'esercizio precedente da reimputare in considerazione dell'esigibilità riguardanti contributi a rendicontazione e operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale dei residui (determinazione del Responsabile del Servizio Economico – Finanziario n. 57 del 21.02.2020).

Con deliberazione di Giunta Comunale è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui, che ha trovato specifica evidenza nel rendiconto finanziario e che viene effettuato annualmente, con deliberazione della giunta comunale e previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.

Per quanto riguarda il Rendiconto 2019, infatti, secondo le disposizioni recate dall'articolo 228, comma terzo del Tuel, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'Ufficio Unico Ragioneria in collaborazione con tutti gli Uffici dell'Ente ha provveduto ad effettuare la revisione delle ragioni del loro mantenimento in tutto o in parte e a verificarne la corretta imputazione, nel rispetto di quanto disciplinato nel principio di competenza finanziaria applicata, allegato 4/2 al Dlgs 118/11.

La deliberazione della Giunta di riaccertamento dei residui ha preso atto e ha recepito anche gli effetti del riaccertamento parziale.

Il Rendiconto 2019 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 27.07.2020.

Nel mese di luglio, un importante adempimento è stato la variazione di assestamento generale la cui scadenza è fissata, dall'art. 175 comma 8 del TUEL, al 31 luglio come termine ultimo per l'approvazione consiliare. E' stata al riguardo effettuata una verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio (deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 27.07.2020).

Il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 all'art. 107 comma 6 ha disposto invece il rinvio del termine, peraltro ordinatorio, dal 31 luglio 2020 al 30 settembre 2020, entro cui la Giunta presenta al Consiglio il DUP 2021/2023 per le conseguenti deliberazioni.

Poiché l'elaborazione del Documento Unico di Programmazione - DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione degli stessi, anche se tale adempimento non è obbligatorio per questo Ente, si è ritenuto opportuno predisporlo.

L'art. 54 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. Decreto Agosto) ha modificato l'art. 107 comma 2 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Decreto Cura Italia), prevedendo il nuovo termine del 30 novembre 2020, in luogo del 30 settembre 2020, per l'adozione della delibera di Consiglio Comunale di controllo e salvaguardia degli equilibri di bilancio, prevista dall'art. 193 comma 2 del TUEL (Decreto Legislativo n. 267/2000) nel termine ordinario del 31 luglio.

Bisogna infatti ricordare che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio è equiparata a ogni effetto alla mancata approvazione del Bilancio di Previsione secondo l'articolo 141 del Tuel, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 dello stesso articolo, e quindi con la nomina dei commissari ad acta e con il progressivo scioglimento dell'organo consigliere.

La verifica degli equilibri di bilancio prevista dall'art. 193 del TUEL è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 30 del 30 novembre 2020.

Il comma 3 dell'articolo 233-bis D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 831 della Legge 30.12.2018, n. 145, ha previsto la facoltà per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000,00 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato.

L'art. 15-quater, comma 1 del D.L. n. 34/2019, Decreto Crescita, in materia di contabilità economico-patrimoniale, ha previsto, solo per i comuni, la possibilità di rinviarne l'adozione all'esercizio 2019; Come chiarito dall'IFEL, il bilancio consolidato per i comuni con meno di 5.000,00 è sempre facoltativo, già con riferimento all'esercizio 2018, anche se l'Ente ha tenuto la contabilità economico-patrimoniale, caso nel quale rientra anche il Comune di Refrontolo;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 135 del 30 dicembre 2019, e successiva deliberazione n. 84 del 23 novembre 2020, sono stati individuati gli Enti e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica e quelli che dovrebbero essere compresi nel bilancio consolidato per l'esercizio 2019, come di seguito indicato:

- elenco A) GRUPPO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Alto Trevigiano Servizi Srl,
- Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio,
- Consiglio di Bacino Sinistra Piave,
- Consiglio di Bacino Veneto Orientale;

- elenco B) GRUPPO BILANCIO CONSOLIDATO

- Alto Trevigiano Servizi Srl.

Considerato che nel perimetro di consolidamento di cui all'allegato sub B) alle delibere sopra citate rientra un'unica società, Alto Trevigiano Servizi Srl, partecipata con una quota molto esigua (1,0613%), e che una eventuale operazione di consolidamento non determinerebbe una valenza informativa significativa del Bilancio Consolidato risultante, la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio di avvalersi della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato per l'anno 2019.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 32 del 30.11.2020 (l'art. 110 del D.L. n. 34/2020 "Decreto Rilancio" ha previsto il differimento, dal 30 settembre al 30 novembre 2020, del termine per l'approvazione del bilancio consolidato), come proposto dalla Giunta Comunale con le sopra citate deliberazioni, si è avvalso della facoltà prevista per gli enti locali con popolazione inferiore a

5.000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato per l'esercizio 2019, ai sensi dell'articolo 233-bis, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 (dopo le modifiche della Legge n. 145/2018).

BANCA DATI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE – BDAP

La BDAP ha un ruolo di supporto al governo della finanza pubblica e della rilevazione e gestione dell'informazione ad essa relativa. La Legge n. 196/2009 ha previsto che le amministrazioni pubbliche si devono dotare di una banca dati, attraverso la quale condividere i dati accessibili a tutte le amministrazioni pubbliche, in maniera tale da diventare uno strumento diffuso di conoscenza e di trasparenza delle grandezze della finanza pubblica, attraverso cui favorire anche il confronto tra amministrazioni ed enti della stessa natura.

La Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) fornisce agli attori istituzionali uno strumento unico, omogeneo e razionalizzato di rilevazione, misurazione ed analisi dei fenomeni della finanza pubblica, a supporto di decisioni strategiche; nello stesso tempo rappresenta uno strumento abilitante per la costruzione delle regole e degli indicatori chiave necessari a supportare le principali finalità e funzioni individuate:

- analisi e valutazione della spesa delle amministrazioni pubbliche;
- controllo, monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici;
- attuazione e stabilità del federalismo fiscale.

Il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 maggio 2016 ha stabilito i documenti contabili e i termini per l'invio dei dati contabili alla BDAP, prevedendo che il bilancio di previsione, il rendiconto della gestione, il bilancio consolidato debbano essere trasmessi entro 30 giorni dall'approvazione. Il mancato invio di tali dati entro i termini stabiliti è sanzionato, a norma dell'art. 9 commi da 1-quinquies a 1-septies del D.L. n. 113/2016, con il divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, fino all'avvenuto adempimento.

Inoltre il comma 904 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 prevede, dal 1° gennaio 2019, che la sanzione prevista dall'art. 9, comma 1-quinquies del D.L. n. 113/2016 (blocco assunzioni personale a qualsiasi titolo), in caso di ritardo nella trasmissione alla BDAP del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato, scatta decorsi 30 giorni dal termine di scadenza, fissato dalla legge, per l'approvazione dei predetti documenti e non più decorsi 30 giorni dalla loro approvazione.

Il Bilancio di Previsione 2020-2022, approvato in Consiglio Comunale con deliberazione n. 51 del 30.12.2019, è stato inviato alla BDAP e acquisito dalla stessa in data 13/01/2020.

Il Rendiconto dell'esercizio 2019, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 12 del 27.07.2020, è stato inviato alla BDAP il 29 luglio 2020.

MUTUI

La circolare CDP n. 1300/2020 ha disciplinato una rilevante operazione di rinegoziazione dei mutui dell'ente locale, con una trasformazione dei mutui a tasso variabile in tasso fisso, con una modifica del tasso di interesse applicato e con una variazione del periodo dell'ammortamento del prestito.

L'Ente con deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 26/05/2020 ha aderito all'operazione di negoziazione e l'Ufficio Ragioneria ha adottato tutti i provvedimenti e ha posto in essere tutti i conseguenti adempimenti necessari per darne attuazione, comprese le attività finalizzate alla formalizzazione del contratto di rinegoziazione con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., nel rispetto delle modalità e termini indicati nella sopra indicata circolare. Questo ha comportato un rilevante carico di lavoro per l'Ufficio.

L'art. 112 del decreto-legge n. 18/2020 ha differito il pagamento delle quote di capitale dovute per il 2020 per l'ammortamento dei mutui concessi dalla CDP e trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3, del DL n. 269/2003: le quote di capitale del 2020 sono

differite all'anno immediatamente successivo alla scadenza del piano di ammortamento contrattuale (pertanto, qualora l'ultima rata del piano di ammortamento sia contrattualizzata al 31/12/T, le quote di capitale del 2020 dovranno essere versate dall'ente locale nell'anno T+1).

Nell'anno 2020 l'Ente ha stipulato i seguenti mutui:

- mutuo di € 692.000,00 con l'Istituto per il Credito Sportivo per il miglioramento degli impianti sportivi di Via Boschi,
- mutuo di € 297.000,00 con la Cassa Depositi e Prestiti Spa per la riorganizzazione dell'incrocio tra Via Colvendrame e S.P. 38.

MONITORAGGIO STATALE DELLA SPESA PUBBLICA

Piattaforma dei crediti commerciali

La piattaforma dei crediti commerciali – PCC della Ragioneria Generale dello Stato rappresenta il sistema per il monitoraggio dei debiti commerciali della PA.

Nell'ambito della Piattaforma dei crediti si è provveduto ad effettuare mensilmente la comunicazione dei debiti scaduti (art. 27, comma 4, D.L. 66/2014).

L'Ufficio ha comunicato, entro il 15 di ciascun mese, i dati relativi ai debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti e obbligazioni relative a prestazioni professionali, per i quali nel mese precedente sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi moratori di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 e successive modificazioni.

Tale adempimento viene ora semplificato dall'inserimento negli ordinativi di pagamento della data di scadenza delle fatture, previsto dall'art. 1, co. 855 della legge di bilancio 2020; ordinativi di pagamento che vengono caricati direttamente nella piattaforma tramite il sistema SIOPE+.

Inoltre, entro il 31 gennaio 2020 l'Ufficio Ragioneria ha provveduto alla verifica dei debiti al 31 dicembre dell'anno precedente non ancora estinti alla data della ricognizione e alla predisposizione della dichiarazione di inesistenza posizioni debitorie.

Sempre entro il 31 gennaio 2020, ai sensi dell'art. 1, comma 867, della legge n. 145/2018, l'Ufficio Ragioneria ha comunicato i dati relativi allo stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio 2019 (dunque al 31/12/2019).

Il calcolo dello stock dei debiti commerciali è particolarmente importante a seguito di quanto disposto dalla Legge di Bilancio 2019 (legge n. 145/2018). Infatti, ai sensi dei commi 859 e seguenti dell'art. 1 della legge sopra citata, a partire dal 2020 gli enti locali, tramite una deliberazione di Giunta, avrebbero dovuto stanziare nel proprio bilancio un fondo di garanzia debiti commerciali nel caso di mancato rispetto di determinati parametri.

Il comma 854 della legge di bilancio per il 2020 sposta dal 2020 al 2021 la decorrenza dell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC).

Tempestività dei pagamenti

L'Ufficio si sta adoperando al fine di rispettare i tempi medi di pagamento delle transazioni commerciali, in quanto, il mancato rispetto comporta delle sanzioni, anche pesanti.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 9 comma 1 del DPCM del 22 settembre 2014 entro il 31 gennaio 2020 l'Ufficio ha provveduto a pubblicare sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" l'indicatore di tempestività dei pagamenti realizzato nel 2019 (-6,13 giorni), tenuto conto che la normativa vigente (D.Lgs. 09.11.2012 e D.L. 24.04.2014 n. 66 – Legge 23.6.2014 n. 89) prevede i seguenti tempi medi di pagamento: di 30 gg dalla data di ricevimento fattura o 60 giorni se pattuito in modo espresso con il fornitore. Sempre entro il 31 gennaio 2020 è stato pubblicato anche l'indicatore del 4° trimestre 2019 (- 17,81 giorni).

L'Ufficio ha inoltre provveduto a pubblicare, sul medesimo sito l'indicatore di tempestività dei pagamenti del 1° trimestre 2020 (-6,74 giorni), del 2° trimestre 2020 (-9,25 giorni) e del 3° trimestre 2020 (- 19,13 giorni), entro 30 giorni dalla fine del trimestre di riferimento.

La pubblicazione dei dati relativi al 4° trimestre 2020 è stata effettuata entro gennaio 2021 (- 11,59 giorni) come pure la pubblicazione dei dati dell'anno 2020 (- 12,65 giorni).
Per l'anno 2020 l'Ente ha quindi rispettato i tempi di pagamento.

Verifica inadempimenti

Le pubbliche amministrazioni e le società a prevalente partecipazione pubblica hanno potuto soprassedere sulle verifiche fiscali di norma necessarie per procedere ai pagamenti sopra i 5.000 euro (art. 48-bis del D.P.R. 602/1973).

L'emergenza Covid ha portato a sospendere tale adempimento, al fine di favorire la liquidità delle imprese.

La verifiche sono state effettuate pertanto solo nella prima parte dell'anno (circa 20).

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Dopo numerose richieste negli ultimi anni da parte dell'ANCI per alleggerire sensibilmente i vincoli derivanti dal patto di stabilità interno prima e dal saldo di finanza pubblica poi, la Legge di Bilancio 2019 (Legge n. 145/2018) ha sostanzialmente eliminato e superato tali meccanismi.

Il comma 821 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il comma 821 citato, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

In merito al Rendiconto 2019, il DM del Ministero dell'Economia e Finanze del 1 agosto 2019 ha apportato delle modifiche al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

L'Ente ha rispettato tutti e 3 i parametri di equilibrio.

Anche per il Rendiconto 2020 tutti e 3 i parametri di equilibrio sono stati rispettati.

ENTRATE

E' stato costantemente effettuato il monitoraggio delle entrate iscritte a Bilancio e verifica eventuali nuove entrate.

Si è provveduto alla trasmissione periodica ai vari responsabili dei dati riferiti alle entrate di competenza allo scopo di verificarne lo stato di accertamento e riscossione, nonché alla trasmissione delle entrate a residui (partite arretrate da incassare) allo scopo di tenere gli uffici aggiornati sullo stato del recupero delle entrate pregresse accertate ma non riscosse.

Dal primo gennaio 2019 è partito l'obbligo di emettere fattura elettronica anche nei confronti dei privati. L'Ufficio Ragioneria si adopera tempo per tempo per tale adempimento.

ATTI DI LIQUIDAZIONE DIGITALI

Nel mese di ottobre 2020 è stata attivata la nuova procedura relativa agli atti di liquidazione digitali.

Al riguardo è stato effettuato un incontro formativo rivolto a tutti i dipendenti interessati e dopo l'attivazione il personale dell'Ufficio Ragioneria ha prestato e continua a prestare supporto ai colleghi per la corretta gestione degli atti.

FABBISOGNI STANDARD

I fabbisogni standard rappresentano le reali necessità finanziarie di un ente locale in base alle sue caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente. Essi costituiscono i nuovi parametri a cui ancorare il finanziamento delle spese fondamentali di comuni, città metropolitane e province, al fine di assicurare un graduale e definitivo superamento del criterio della spesa storica.

La determinazione dei Fabbisogni Standard punta a promuovere un uso più efficiente delle risorse pubbliche e, attraverso il D.Lgs. n. 216 del 26/11/2010, è stata affidata a SOSE – Soluzioni per il Sistema Economico S.p.a. (società costituita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (88%) e dalla Banca d'Italia (12%), in base all'art. 10, comma 12 della Legge n. 146 del 08.05.1998) la predisposizione delle metodologie utili all'individuazione e determinazione dei Fabbisogni Standard. Il criterio dei fabbisogni standard per la valutazione dei fabbisogni finanziari degli Enti Locali poggia sull'idea che le necessità finanziarie di un ente locale sono espressione delle caratteristiche territoriali e degli aspetti socio-demografici della popolazione residente. Esso si differenzia radicalmente dall'approccio della spesa storica, in quanto ha la finalità di misurare le differenze nelle necessità finanziarie di enti locali attraverso l'utilizzo di tecniche statistiche ed econometriche.

Con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22.11.2019 è stata avviata la rilevazione, attraverso appositi questionari, dei dati necessari all'aggiornamento dei fabbisogni standard con i dati dell'esercizio 2018. I dati contabili ed altre informazioni tecniche riguardanti l'Ente nel suo complesso sono stati raccolti ed elaborati da questo Ufficio con la collaborazione di tutta la struttura comunale e sono stati comunicati a Sose S.p.a.

SOCIETA' PARTECIPATE

L'Ufficio Unico Ragioneria ha trasmesso al Dipartimento del Tesoro, tramite l'applicativo Partecipazioni, i dati inerenti le partecipazioni, dirette e indirette, detenute al 31 dicembre 2018 in società ed enti, oltre ai dati relativi ai rappresentanti dell'Amministrazione in carica negli organi di governo di società ed enti nel corso del 2018 (art. 17, commi 3 e 4, D.L. 90/2014 convertito in legge 114/2014).

L'Ufficio ha inoltre comunicato, sempre attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it>, i dati relativi alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, prevista dall'art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 30.12.2019.

Le risultanze della revisione periodica sono state inoltre pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente e trasmesse alla Corte dei Conti.

Per effetto dell'art. 20 T.U.S.P., entro il 31 dicembre di ogni anno il Comune deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, individuando quelle che devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 30/12/2020 è stato approvato l'esito della ricognizione ordinaria delle partecipazioni dirette alla data del 31 dicembre 2019, al fine di verificare se sussistono ancora le condizioni per il loro mantenimento.

ADEMPIMENTI FISCALI

Anche gli adempimenti fiscali relativi all'anno 2020 hanno subito delle variazioni di scadenze in seguito all'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19.

In particolare la scadenza della presentazione della dichiarazione IVA per l'anno 2019 è stata prorogata al 30 giugno 2020 (dal 30 aprile 2020). L'Ente vi ha regolarmente adempiuto.

Altro adempimento è costituito dalla presentazione trimestrale della comunicazione delle liquidazioni periodiche IVA; l'adempimento si è rivelato particolarmente complesso a causa della necessità di indicare i dati riguardanti gli acquisti e vendite in regime di split payment. L'adempimento è stato effettuato per il quarto trimestre 2019 (invio dati il 27 febbraio), per il primo trimestre 2020 (invio dati il 30 maggio 2020), per il secondo trimestre 2020 (invio dati l'11 settembre 2020) e per il terzo trimestre 2020 (invio dati il 27 novembre 2020).

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Responsabile politico: Roberto Collodel

Responsabile gestionale: Fabio Ferracin

L'attività dell'Ufficio Tributi, nel corso dell'anno 2020, si è concretizzata nell'espletamento dei vari adempimenti riguardanti l'I.M.U. ordinaria, alla conseguente attività accertativa per il recupero dell'evasione di detto tributo, nonché il recupero dell'evasione della T.A.S.I., tributo soppresso ed unificato all'I.M.U. a far data dal 1° gennaio 2020; la riscossione ordinaria dell'I.M.U. avviene in forma diretta, mentre la riscossione coattiva è stata affidata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 27.09.2017 al Concessionario Agenzia delle Entrate – Riscossione.

L'Ufficio Tributi si occupa anche di attività riguardanti altri tributi ed imposte comunali, da tempo affidati in concessione o esternalizzati.

In merito al personale addetto all'Ufficio Tributi vi è da segnalare l'ampliamento dell'orario di lavoro da 30 a 36 ore, a far data dal 1° dicembre 2020, dell'Istruttore Tecnico – cat. C, assunto inizialmente tempo parziale (27 ore) nel corso dell'anno 2019, il cui orario era già stato ampliato a 30 ore con decorrenza dal 1° settembre 2019; si evidenzia inoltre che l'istruttore amministrativo-contabile, Cat. C assunto dal 1° settembre 2019, a seguito della cessazione dal servizio per pensionamento, è stato di fatto adibito ad altre attività da settembre 2020.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha inciso sull'attività dell'Ufficio e sull'andamento delle riscossioni di alcuni tributi; maggiori specificazioni verranno esposte nell'analisi di ogni singola voce di entrata.

I.M.U. 2020

L'IMU ordinaria relativa all'anno d'imposta 2020 è stata accertata per € 390.987,32, somma superiore di € 20.987,32 allo stanziamento definitivo di Bilancio di € 370.000,00. Si deve però considerare che lo stanziamento iniziale di bilancio, approvato prima dell'inizio dell'emergenza sanitaria da Covid-19, di € 405.000,00 (risultato dalla sommatoria della previsione iniziale IMU di € 290.000,00 e di quella della TASI di € 115.000,00), è stato ridotto in corso d'anno allo stanziamento sopra descritto in funzione della ben nota situazione di crisi economica conseguente all'espandersi dell'epidemia/pandemia. Di fatto, si deve considerare che la riscossione dell'I.M.U. ha avuto una contrazione di circa € 14.000,00.

Tenuto conto della quota trattenuta dallo Stato a titolo di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, confermata per l'anno 2020 in € 94.227,02, il gettito lordo stimato è stato di circa € 485.200,00.

Inoltre sono stati accertati € 2.463,88 relativi ad arretrati per IMU degli anni precedenti versati dai contribuenti a seguito di ravvedimento o spontaneamente; sono stati accertati anche € 531,67 per arretrati ex TASI.

Dall'entrata in vigore dell'I.M.U. (anno 2012), si sono susseguite diverse modifiche relativamente al nuovo tributo in particolare: definendo le fattispecie imponibili, attraendo ad imposizione le abitazioni principali, le relative pertinenze ed i fabbricati rurali, aumentando la base imponibile, modificando le modalità di pagamento e riservando una quota di gettito allo Stato.

Dal 1° gennaio 2013 vi sono state delle ulteriori modifiche sulla riserva di gettito a favore dello Stato. L'imposta su tutti gli immobili, è infatti interamente versata al Comune, con la sola esclusione dei fabbricati iscritti o iscrivibili nel gruppo catastale "D" (immobili produttivi che viene incassata dallo Stato). E' poi intervenuta la sospensione del pagamento dell'imposta sulle abitazioni principali, decisa dal Governo in prossimità della scadenza della 1^a rata ed all'esonero dal pagamento dei fabbricati merce nel secondo semestre.

A gennaio 2015 è stata inoltre rivista l'IMU agricola per il 2015 con effetti anche sul 2014, che ha modificato l'esenzione attraendo ad imposizione con decorrenza dal 01.01.2014 i terreni agricoli individuati nell'elenco ex novo dell'ISTAT e dal 01.01.2016 tornati esenti con la manovra di stabilità 2016, che ha introdotto nuove disposizioni normative come la sostanziale abolizione dell'imposizione su alcune tipologie di edifici industriali (cosiddetti "imbullonati" – di cui però non vi è stata perdita di gettito su detta tipologia di edifici, in quanto l'Ente non ha stabilito aliquote eccedenti lo 0,76%) e la nuova regolamentazione a livello nazionale dei comodati.

Dal 1° gennaio 2020, con la Legge di Stabilità 2020, la TASI è stata accorpata all'IMU, eliminando di fatto una duplicazione di un tributo avente la stessa base imponibile.

Il Comune ha approvato il nuovo regolamento IMU con deliberazione n. 16 del 27.07.2020, con applicazione dello stesso dal 01.01.2020, e le nuove aliquote IMU (risultanti dalla sommatoria delle vecchie aliquote IMU con quelle della TASI) con la successiva deliberazione n. 17 in pari data.

Con il nuovo regolamento IMU è stata introdotta una sorta di "proroga" del versamento della 1^a rata dell'anno 2020, a causa della situazione eccezionale venutasi a creare in conseguenza dell'epidemia da Covid-19: il Comune non procederà all'irrogazione di sanzioni e interessi per i versamenti della 1^a rata effettuati entro il 31.10.2020.

ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO 2020

L'attività di accertamento dell'evasione I.M.U. e TASI risulta piuttosto complessa e si avvale di un insieme combinato di mezzi, sia interni che esterni alla struttura organizzativa comunale.

Tale attività prevede controlli incrociati dei dati relativi alle dichiarazioni ed ai versamenti effettuati in autotassazione dai Contribuenti con i dati delle variazioni anagrafiche (immigrati, emigrati e deceduti, per l'attribuzione della soggettività passiva), delle variazioni urbanistiche (inserimento/depennamento di un terreno nel piano regolatore generale per attestare la qualità di area

fabbricabile data ad un terreno), delle variazioni edilizie (permessi di costruire piuttosto che di ristrutturare/restaurare; anche in questo caso per l'accertamento dell'oggetto di imposta area fabbricabile), delle unità immobiliari presenti nel Catasto Edilizio Urbano con le relative rendite (per l'individuazione della base imponibile), dei soggetti proprietari o titolari di altro diritto reale così come presenti nei contratti registrati presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari (per l'individuazione dei soggetti passivi), e di ogni altro elemento utile all'individuazione dei soggetti passivi e dei beni con i relativi valori.

Le attività vengono svolte, in parte attraverso incroci tra banche dati comunali, in altra parte attraverso l'utilizzo di collegamenti telematici con le banche dati Enti esterni (Agenzia delle Entrate (dati fiscali e catastali), Conservatoria dei Registri Immobiliari, ecc.).

Dall'anno 2012 i pagamenti IMU e TASI avvengono, per normativa statale, attraverso il modello F24, in luogo del c.c.p.: l'Ufficio Tributi provvede con regolarità, allo scarico, alla rielaborazione e all'inserimento nelle procedure informatiche dell'Ente, di tutti i flussi provenienti dall'Agenzia delle Entrate.

La disamina delle posizioni tributarie viene condotta attraverso la bonifica delle banche dati, mirando alla regolarizzazione delle posizioni di tutti i contribuenti, dando priorità alle posizioni relative all'annualità in prescrizione 2014 (solo per coloro che non hanno presentato la dichiarazione di variazione) con riferimento all'IMU e alla TASI.

Per quanto riguarda l'ICI, a fronte di uno stanziamento di € 200,00 sono stati accertati € 134,24, con una minore entrata di € 65,76; trattasi di incassi per somme iscritte a ruolo, riferiti a provvedimenti di accertamento stralciati dai bilanci degli anni precedenti in quanto ritenuti di incerta esazione.

E' proseguita l'attività accertativa per il recupero dell'evasione IMU, dando priorità alle posizioni relative all'annualità in prescrizione 2014 (solo per coloro che non hanno presentato la dichiarazione di variazione): è stata accertata un entrata pari ad € 34.276,32, a fronte di una previsione di € 30.000,00, con una maggiore entrata di € 4.276,32.

E' proseguita anche l'attività accertativa, avviata durante l'anno 2016, per il recupero dell'evasione della TASI: si è provveduto ad emettere provvedimenti di recupero evasione per € 8.086,08, a fronte di una previsione di € 5.000,00, con una maggiore entrata di € 3.086,08.

Complessivamente sono stati emessi n. 297 avvisi di accertamento (distinti in n. 182 per IMU e n. 115 per TASI).

Si evidenzia che l'attività accertativa si è in parte ridotta soltanto durante il periodo di chiusura delle attività dovuta all'emergenza sanitaria, ma di fatto non si è mai interrotta; appena è stato di nuovo possibile, in maniera graduale, sono riprese le attività di notifica dei provvedimenti emessi.

Si è provveduto inoltre ad evadere le richieste di rimborso IMU e TASI anni 2020 e precedenti, per la quota di competenza comunale: sono stati emessi n. 18 provvedimenti di rimborso (distinti in n. 11 per IMU e n. 7 per TASI), per una somma complessiva pari ad € 1.184,15.

Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (C.O.S.A.P.)

La gestione di questo canone, in vigore dal 01.01.2017, in sostituzione della Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP), è affidata in concessione alla ditta Abaco S.p.a. di Montebelluna fino al 31.12.2021, a seguito di espletamento gara.

Facendo riferimento alla previsione definitiva di € 3.500,00, sono stati accertati € 3.954,38, con una maggiore entrata di € 454,38.

Imposta di Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni (I.P.D.P.A.)

La gestione di queste imposte è affidata, come per il Canone OSAP, in concessione alla ditta Abaco S.p.a. di Montebelluna fino al 31.12.2021, a seguito di espletamento gara.

Nell'anno 2020 non ci sono state modifiche, né per quanto riguarda la disciplina dell'imposta, né per quanto riguarda le tariffe.

Rispetto alla previsione di bilancio di € 16.000,00 per l'imposta di pubblicità, alla fine dell'anno 2020 risultano accertati € 16.185,24, con una maggiore entrata di € 185,24.

La minore entrata è ben più elevata in quanto durante l'anno 2020 non sono state realizzate tutte quelle attività ricreative, sportive e di spettacolo in genere che generavano incassi "temporanei". Si evidenzia che lo stanziamento iniziale di bilancio, ridotto in corso d'anno, era di € 18.000,00; di fatto, si deve quindi considerare che vi è stata una diminuzione nella riscossione di questa entrata di circa € 2.000,00 e non vi sono stati ristori statali specifici.

Addizionale I.R.P.E.F.

A decorrere dall'anno 2019 l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF è pari allo 0,70%.

La previsione iniziale di bilancio di € 145.000,00 è stata prudenzialmente ridotta in corso d'anno ad € 138.500,00 in funzione degli effetti negativi della pandemia da Covid-19 sull'economia e di conseguenza sulla base imponibile IRPEF.

La quantificazione puntuale della minore entrata è risultata, per questo tributo, molto difficile, in quanto è presumibile che farà riferimento, per la gran parte, alla riduzione dell'imponibile IRPEF 2020 dei lavoratori dipendenti (si precisa, infatti, che il gettito proviene per oltre il 70% da imponibile IRPEF dei redditi di lavoro dipendente e di pensione).

Gli incassi avvenuti durante l'anno 2020 riguardano, da una parte, i versamenti del saldo 2019, che sono stati contabilizzati in c/residui, e, dall'altra, i versamenti in acconto per l'anno 2020; solo con i versamenti relativi al saldo 2020 che saranno incassati nel corso dell'anno 2021 si avrà riscontro della minore entrata dovuta agli effetti negativi della pandemia.

Si rileva invece una maggiore entrata di € 14.072,80 in conto residui dovuta ad incassi per addizionale comunale all'Irpef relativa ad anni pregressi.

Imposta di Soggiorno

Tale imposta è stata istituita con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 29.12.2017, con la quale è stato approvato anche il relativo regolamento, entrato in vigore il 22.01.2018. L'imposta di soggiorno è applicabile dal 24.03.2018.

La previsione iniziale di bilancio di € 2.000,00 è stata ridotta in corso d'anno ad € 850,00 e le somme accertate sono state lievemente superiori (€ 917,00).

La minore entrata, dovuta alla sospensione di tutte le attività a causa dell'emergenza sanitaria e alla conseguente successiva riduzione di turisti durante la stagione estiva, è stata in parte ristorata con apposito fondo stanziato dallo Stato per € 1.217,21.

Si precisa che le strutture ricettive hanno l'obbligo di versare al Comune l'imposta di soggiorno riscossa con periodicità trimestrale (entro il giorno 16 del mese successivo al trimestre).

Da tener presente che le somme incassate hanno destinazione vincolata, le spese correlate possono essere attivate solo ad avvenuto incasso di somme corrispondenti e le somme non utilizzate alla fine dell'esercizio 2020 sono confluite nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Responsabile politico: Mauro Canal

Roberto Collodel

Andrea Della Coletta – Consigliere Incaricato nelle attività di Manutenzione e Tutela del Patrimonio Comunale

Responsabile gestionale: Fabio Ferracin

INVENTARIO

L'Ufficio Unico Ragioneria ha provveduto all'analisi, codifica e predisposizione della documentazione per l'aggiornamento dell'inventario dei beni comunali.

Responsabile gestionale: Giuseppe De Conti

Manutenzione del patrimonio

Procedimenti amministrativo gestionali:

premesso che l'attività è stata interrotta/caratterizzata dall'emergenza Corona-virus a partire dall'ultima settimana di febbraio, col blocco quasi totale delle attività e dopo circa due mesi una ripartenza scaglionata delle attività fino a completa apertura a luglio.

Affidata manutenzione pozzetto via Vernaz e posa caditoia al cimitero, esecuzione corrimano scuola primaria, pulizia vasche fognarie al campo sportivo, sostituzione turca servizi igienici scuola primaria, riparazione urgente caldaia ed impianto circolazione d'aria scuola dell'infanzia; ulteriori attività da aprile sono state l'affidamento della manutenzione giochi nei parchi comunali, l'installazione di schermi e/o vetri protettivi negli uffici, acquisto mascherine, materiali di disinfezione dei luoghi e per igiene personale e degli utenti, integrazione dei servizi di pulizia con sanificazione degli ambienti, sanificazione degli impianti di climatizzazione.

Municipio: ordinaria manutenzione. Effettuato trasloco uffici al nuovo Municipio di Pieve di Soligo. Eseguita sostituzione portoncino accesso dal retro. Eseguito lavoro di integrazione impianto riscaldamento uffici lato nord 1° piano.

Molinetto della Croda: completamento dell'interventi di superamento delle barriere architettoniche del servizio igienico.

Ambulatori medico: sospeso il servizio per Covi-19.

Magazzino Comunale: affidati lavori manutenzione straordinaria in copertura che presenta infiltrazioni.

Gestione patrimonio

Procedimenti amministrativo gestionali:

Attività continuativa in itinere con particolari problematiche inerenti:

- Parchi e giochi: affidata attività manutentiva e per la sicurezza dei giochi da parte di ditta specializzata.
- Stabili comunali: verifica messe a terra, verifiche funzionali alla conclusione ed al riavvio delle attività annuali e stagionali.
- Impianti elevatori: verifica semestrale e biennale.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 6 Ufficio tecnico

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni, ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Responsabile politico: Mauro Canal

Responsabile gestionale: Natale Grotto

L'implementazione progressiva delle procedure informatiche mediante UNIPASS consente agli operatori di consultare e conoscere la situazione degli iter amministrativi delle pratiche edilizie ed urbanistiche. Ciò è conseguito anche grazie ad una maggiore conoscenza e diffusione dell'utilizzo del sistema presso gli operatori che via via si accreditano per il servizio. Il soggetto gestore di UNIPASS ha provveduto ad implementare la gamma delle procedure informatiche tenuto conto delle recenti disposizioni relative alla uniformità della modulistica.

Il processo pianificatorio in atto presso i due comuni associati pur con modalità diverse tiene conto delle esigenze di omogeneità attraverso modifiche da introdurre in sede PAT e P.I.

L'occasione della variante n. 2 al PAT, ha permesso l'aggiornamento alle disposizioni regionali in termini di consumo di suolo e definizione del consolidato, quale situazione giuridica propedeutica alle successive varianti al PAT e PI.

Il personale dell'ufficio tributi, per le necessità istruttorie proprie si avvale del Servizio per le informative e i chiarimenti necessari. Il livello operativo si avvale del nuovo SIT attualmente in corso di costruzione presso il BIM PIAVE.

Prosegue in maniera sistematica la verifica e la gestione inerente la modulistica per PERMESSI, CILA, SCIA, ecc.

Analogamente prosegue l'attività di costruzione di un sistema operativo integrato per le procedure SUE, SUAP ed UNIPASS.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Responsabile politico: Mauro Canal

Responsabile gestionale: Claudia Perenzin

I Servizi Demografici si occupano di numerosi procedimenti e subprocedimenti, aventi principalmente finalità certificativa.

Gli operatori, titolari di deleghe di funzioni e di incarichi di firma, devono necessariamente operare con competenza ed una buona autonomia, anche perché non è sempre possibile applicare procedure standardizzate. Molti procedimenti richiedono infatti la disamina di documenti recenti e di documenti molto datati, per cui è necessario verificare le norme vigenti al momento del loro rilascio. Per gli atti provenienti dall'estero è anche essenziale operare una verifica delle convenzioni internazionali vigenti tra l'Italia e lo Stato che ha redatto l'atto e l'ha trasmesso per la trascrizione; mentre per le sentenze di divorzio emanate da un giudice straniero, l'Ufficiale di Stato Civile deve accertare pure la trascrivibilità dei documenti secondo le disposizioni della Legge n. 218/1995 concernente il diritto internazionale privato.

Vi sono molti prodotti da gestire quotidianamente, in evasione alle istanze presentate allo sportello, telefonicamente, via email e via PEC, da parte dei cittadini e di altri soggetti pubblici e privati.

A causa della situazione emergenziale da Covid-19 gli accessi avvengono su appuntamento.

La situazione emergenziale ha comportato quindi un aumento di richieste e trasmissione di documenti via email, specie per le pratiche di residenza. Molto spesso la documentazione è incompleta; sono quindi necessari ripetuti contatti per acquisire la documentazione mancante.

E' stato riscontrato pure un considerevole aumento di richieste d'iscrizione nell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.), per lo più da parte di coloro che hanno acquistato la cittadinanza italiana negli ultimi anni ed anche una conseguente maggiore quantità di richieste di trascrizione di atti provenienti dall'estero.

Durante le assenze di parte del personale per ferie o altri motivi, le attività di front office e di back office sono particolarmente impegnative.

Nell'ultimo biennio il Servizio Unico Demografico è stato anche interessato da un importante ricambio di personale. A metà dicembre 2019 ha cessato l'attività lavorativa un'operatrice di Pieve di Soligo ed il 31 luglio 2020 una seconda operatrice. Quest'ultima nei mesi precedenti il pensionamento ha pure effettuato diverse settimane di assenza per ferie.

In contemporanea, un'altra operatrice del Comune di Pieve di Soligo ha recuperato parecchie ore di lavoro straordinario effettuate nell'anno 2019, in quanto non monetizzabili.

Con 2 nuove figure nuove e completamente da formare, vi è stato chiaramente un maggiore carico di lavoro per le altre operatrici e talvolta si sono verificati ritardi nell'evasione della corrispondenza.

A questo si è aggiunto il trasloco nella nuova sede per gli Uffici del Comune di Pieve di Soligo, seguito, per entrambi i Comuni, dagli adempimenti elettorali riguardanti il Referendum Costituzionale e le Elezioni Regionali del 20/21 settembre 2020, in pieno periodo estivo e con organico ridotto.

Tuttavia, il servizio di apertura al pubblico è stato garantito sia a Pieve di Soligo che a Refrontolo e così pure il servizio di stato civile il sabato per le dichiarazioni di nascita e di morte in scadenza.

Il personale ha prestato pure assistenza in occasione della celebrazione di matrimoni civili. Purtroppo, in seguito ai 2 pensionamenti di cui sopra, nel Comune di Pieve di Soligo e in quello di Refrontolo (in gestione associata) sono rimaste complessivamente solo 3 operatrici con delega piena ad Ufficiale di Stato Civile.

Continua a trascinarsi il problema del consistente arretrato di atti di stato civile da trascrivere accumulato nel corso degli ultimi anni. Si tratta di documenti trasmessi prevalentemente dai Consolati italiani in Brasile ed in Argentina, anche in blocchi di 8/10 atti, riguardanti interi nuclei familiari che hanno ottenuto il riconoscimento della cittadinanza italiana jure sanguinis dallo stesso capostipite. La disamina dei fascicoli richiede molto tempo ed una specifica competenza in materia. Va verificato che ogni certificato sia corredato dalla traduzione in lingua italiana e che siano presenti le legalizzazioni o le apostille. Effettuata la trascrizione degli atti, gli interessati verranno iscritti nell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.), potranno ottenere il passaporto italiano ed avviare la pratica di acquisto della cittadinanza italiana per il coniuge straniero convivente. I solleciti per la conclusione di questi procedimenti sono frequenti e ripetuti, perché in alcuni Stati il possesso della cittadinanza italiana porta molti vantaggi.

Proprio al fine del riconoscimento della cittadinanza italiana jure sanguinis, anche nel 2020 è arrivata una media di 5/7 richieste a settimana da parte di discendenti di avi italiani nati all'estero, per la verifica nei registri di Stato Civile del Comune della presenza di vecchi atti di nascita o di matrimonio riguardanti i loro avi. Infine, poiché i tempi per la conclusione di tali procedimenti presso i Consolati Italiani all'estero sono molto lunghi, alcuni discendenti di avi italiani arrivano in Italia come turisti, e chiedono di poter fissare la residenza nel Comune per rivolgersi poi all'Ufficio di Stato Civile ed ottenere il riconoscimento dello status di cittadino italiano.

A tutto ciò si aggiunge il fatto che il legislatore da anni continua ad introdurre nuovi istituti ed il personale fatica a trovare il tempo per la formazione e gli approfondimenti professionali necessari. La disciplina del cambio di residenza in tempo reale pone delle scadenze rigide da rispettare, come pure la trascrizione degli atti di stato civile e l'apposizione delle annotazioni sugli atti; le richieste di concludere accordi di separazione e di divorzio davanti all'Ufficiale di Stato Civile, prevedono l'istruttoria della pratica con acquisizione di documentazione da altri Comuni; le trascrizioni di accordi di separazione e di divorzio con l'assistenza degli avvocati, devono essere precedute dalla disamina dell'atto per vagliare se vi sono tutti i contenuti stabiliti dalle circolari ministeriali; la possibilità di dichiarare all'Ufficiale d'Anagrafe una convivenza di fatto o di far registrare un contratto di convivenza, richiede la gestione di tipologie diverse di schede di famiglia ed il rilascio di certificazioni ad hoc. Altri nuovi istituti sono: la costituzione di unioni civili davanti all'Ufficiale di Stato Civile; la possibilità per i genitori, di comune accordo, di attribuire il doppio cognome, paterno e materno, al momento della nascita di un figlio o di un'adozione; il diritto di ogni persona, in

previsione di un'eventuale futura incapacità di autodeterminarsi, di presentare all'Ufficiale di Stato Civile del Comune di residenza le Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (D.A.T.) contenenti le proprie convinzioni e preferenze in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o rifiuto rispetto a scelte diagnostiche o terapeutiche e trattamenti sanitari. Infine, il Regolamento U.E. 2016/1191, ha semplificato i requisiti per la presentazione di alcuni documenti pubblici nell'Unione introducendo dei moduli standard multilingue, mentre il Regolamento Europeo 2016/679, in vigore dal 25 maggio 2018, ha portato delle nuove disposizioni in materia di Privacy. Questa molteplicità di tematiche richiederebbe una formazione di tipo giuridico e, poiché nessun operatore ha quel tipo di formazione, coordinare le varie fonti e fornire all'utenza risposte corrette ed immediate è assai impegnativo.

Agli adempimenti propri di settore si sovrappongono poi altri adempimenti relativi ad attività che vedono come capofila altri Servizi dell'Ente, in particolare il Bilancio, il P.E.G. e gli adempimenti correlati. Inoltre, nonostante la gestione associata dei Servizi Demografici tra i Comuni di Pieve di Soligo e di Refrontolo, le varie attività devono essere effettuate utilizzando procedure informatiche e documentazioni cartacee gestite separatamente per ciascuno dei due Comuni.

Va infine rammentato che, nell'ultimo biennio, per il Comune di Refrontolo ci sono state alcune importanti innovazioni:

- a gennaio 2018 è stato avviato il rilascio della Carta d'identità Elettronica (C.I.E.). Nella fase iniziale le C.I.E. venivano rilasciate solo su appuntamento, ma dal 2019 sono diventate una normale attività di sportello. Ai cittadini è stata offerta la possibilità di scegliere se effettuare il pagamento del documento in contanti oppure con il Bancomat, la Carta di Credito o Apple Pay. I dati personali rilevati arrivano in tempo reale al Ministero dell'Interno, che provvede all'emissione della C.I.E. Per coloro che scelgono di far recapitare il documento presso gli Uffici Demografici, è attivo il servizio SMS e quando il documento è disponibile per il ritiro il cittadino riceve un avviso sul cellulare. La carta d'identità cartacea viene quindi emessa per i soli casi di comprovata urgenza, secondo le disposizioni ministeriali.
- Il 20 maggio 2019 l'anagrafe del Comune di Refrontolo è transitata nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (A.N.P.R.), la banca dati istituita presso il Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale). Nell'A.N.P.R. stanno confluendo progressivamente tutte le anagrafi comunali e quando tutto sarà centralizzato i cittadini potranno richiedere i certificati anagrafici e la Carta d'Identità Elettronica (C.I.E.) presso qualsiasi Comune italiano. A dicembre 2020 è pervenuto il contributo ministeriale destinato ai Comuni che hanno effettuato il subentro entro il 31 dicembre 2019.
- Dal 2020 l'Ufficio Anagrafe è investito anche delle attività di analisi delle posizioni dei cittadini residenti nel Comune e degli ex residenti che hanno presentato domanda di riconoscimento del Reddito di Cittadinanza (RdC). Le attività vengono espletate direttamente nella piattaforma GePI del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. E' richiesta la compilazione degli appositi campi per i seguenti requisiti: residenza in Italia per almeno 10 anni; residenza continuativa in Italia per almeno 2 anni, considerati al momento della presentazione della domanda; possesso della cittadinanza italiana oppure di Paesi che fanno parte dell'Unione Europea, o qualifica di familiare di titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, oppure la condizione di cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo.

Considerati: il tempo occorrente per l'emissione delle C.I.E.; la nuova modalità operativa per la gestione dei cambi di residenza e per le variazioni dei dati direttamente nell'A.N.P.R.; la necessità del trattamento in A.N.P.R. degli errori bloccanti la certificazione, talvolta derivanti anche da caricamenti pregressi effettuati da altri Comuni; il continuo arrivo via mail delle dichiarazioni di cambio di residenza, con documentazione ripartita su più invii e le molte mail di richiesta di appuntamento, si può affermare che le attività di sportello, svolte in contemporanea con il servizio telefonico, occupano il personale molto più che in passato. Nel tempo residuale, oltre alla redazione ed agli aggiornamenti degli atti propedeutici alla certificazione, all'analisi delle pratiche complesse,

viene evasa la corrispondenza.

In particolare, l'operatrice assegnata prevalentemente all'Ufficio di Refrontolo, si alterna tra l'attività di sportello ed il caricamento dei dati propedeutici all'attività certificativa anagrafica e di stato civile; effettua la ricerca sui registri di stato civile e sugli stati di famiglia originari; esegue gli adempimenti riguardanti la statistica e la polizia mortuaria ed evade la corrispondenza. Inoltre, provvede alla conclusione di alcune pratiche per il Comune di Pieve di Soligo ed aggiorna la modulistica e gli stampati in uso nel Servizio.

Le variazioni riguardanti l'elettorale e la leva, come pure la redazione degli atti di stato civile (nascite, matrimoni, morti), sono invece principalmente gestiti dal personale dell'Ufficio Demografico assegnato a Pieve di Soligo, in quanto dotato di una formazione più puntuale in materia elettorale e fornito di deleghe complete ad Ufficiale di Stato Civile. All'occorrenza vengono concordati con l'utenza gli accessi a Refrontolo, per la redazione di atti di nascita, di matrimonio, di decesso e per l'assistenza al celebrante durante i matrimoni civili nella sede municipale o al Molinetto della Croda.

Entrando nel dettaglio delle attività dei singoli uffici nell'anno 2020:

Per quanto concerne l'Ufficio Anagrafe, sono state rilasciate regolarmente le certificazioni richieste, sono state effettuate autentiche di copie di atti, autentiche di firma su dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà e su atti di vendita di beni mobili tra privati.

L'Ufficiale d'Anagrafe ha apportato le variazioni nella banca dati anagrafica nazionale (A.N.P.R.), e quest'ultima ha aggiornato direttamente la banca dati dell'Agenzia delle Entrate, per quanto riguarda il codice fiscale, della Motorizzazione Civile, per variazioni indirizzo su patenti e carta di circolazione degli automezzi e dell'I.N.P.S., per decessi, matrimoni e stati vedovili.

Attraverso la convenzione di Cooperazione Informatica sottoscritta con l'Agenzia delle Entrate per l'accesso alla banca dati dell'Agenzia delle Entrate Siatel 2/Puntofisco, gli uffici comunali hanno invece potuto effettuare, con profili differenziati, la consultazione di dati anagrafici, codici fiscali e altre informazioni detenute dall'Agenzia delle Entrate.

Nell'anno 2020 l'Ufficio Anagrafe ha registrato 77 immigrazioni, 38 emigrazioni, 37 cambi d'indirizzo, circa 12 variazioni nell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero, 8 nascite, circa 16 dati di matrimonio su schede anagrafiche individuali, 14 decessi.

Nel corso dell'anno non sono stati depositati contratti di convivenza e non sono state dichiarate convivenze di fatto secondo le disposizioni della Legge n. 76/2016; nel Comune risulta quindi registrata una sola convivenza di fatto.

Con riferimento al rilascio della certificazione anagrafica, si è riscontrata ancora molta richiesta da parte di studi legali e ditte incaricate di accertamenti tributari, oltre che dagli stessi cittadini. E' stata comunque proseguita l'attività di sensibilizzazione del cittadino ad un maggiore uso dell'autocertificazione, ricordando come questa soluzione consenta pure di risparmiare la spesa dell'imposta di bollo.

Anche nell'anno 2020 l'impegno dell'Ufficio Anagrafe è stato quello di continuare nella direzione di una sempre maggiore de-materializzazione; sia attraverso l'invio di certificati e documenti firmati digitalmente via PEC o via email, sia attraverso un ulteriore step del progetto di scannerizzazione delle schede anagrafiche individuali e di quelle di famiglia più datate e compilate a mano, in modo da agevolare il rilascio delle certificazioni pregresse e liberare spazio negli uffici.

Nell'ottica della semplificazione, si è provveduto inoltre alla scannerizzazione dei cartellini delle carte d'identità cartacee ed alla loro trasmissione alla Questura.

Con riferimento ai documenti d'identità, sono state inviate le lettere di preavviso ai cittadini che avevano la carta d'identità in scadenza e sono state rilasciate 151 carte d'identità elettroniche e 6 carte d'identità cartacee.

L'Ufficiale d'Anagrafe ha redatto anche le attestazioni di diritto di soggiorno per cittadini comunitari, ha distribuito tesserini di pesca ed ha effettuato la consegna dei tesserini di porto d'armi rilasciati dalla Questura.

Nel mese di dicembre, previa campagna informativa con test del collegamento informatico con il Centro Nazionale Trapianti ed acquisizione della prevista autorizzazione per il popolamento della banca dati, è stato avviato il progetto “Una scelta in Comune”, che offre ai cittadini la possibilità di operare la scelta sulla donazione degli organi e dei tessuti al momento del rilascio della carta d'identità elettronica. Nei mesi precedenti, in accordo con le Associazioni Avis e Aido, l'ufficio aveva comunque collaborato all'attività di sensibilizzazione verso tale donazione distribuendo del materiale informativo ai diciottenni.

Rimane da completare il progetto di adozione di uno schema tipo di convenzione per la fruibilità dei dati anagrafici da parte dei gestori di pubblico servizio, riprendendo la convenzione per l'accesso alla banca dati anagrafica sottoscritta nel 2017 con le Forze dell'Ordine per raccorderla con le disposizioni del Regolamento Europeo sulla Privacy n. 2016/679 e con le indicazioni fornite dal Garante della Privacy. Nel frattempo rimane la possibilità di sottoscrivere singole convenzioni a richiesta di enti o gestori di servizi operanti a livello locale, con inserimento dell'impegno di entrambe le Parti a conformarsi alla convenzione-tipo che verrà adottata dal Ministero dell'Interno, su conforme parere del Garante, ai sensi dell'art. 47, comma 1, ultimo periodo del D.Lgs. 51/2018.

Non appena tutte le banche dati dei Comuni saranno trasferite nell'A.N.P.R., per gli enti che operano a livello provinciale o regionale sarà tuttavia più rapido optare per la sottoscrizione di un'unica convenzione stipulata a livello centrale per l'accesso ad A.N.P.R. e poter così consultare i dati dei cittadini residenti in tutto il territorio nazionale.

La verifica dei requisiti riguardanti il riconoscimento del Reddito di Cittadinanza da parte dell'Ufficio Unico Demografico, con caricamento dati nella piattaforma GePI del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha riguardato un totale circa 150 posizioni, di cui il 10% riguardanti il Comune di Refrontolo.

L'Ufficio di Stato Civile ha provveduto al ricevimento di dichiarazioni, alla stesura di atti ed al rilascio di estratti e di certificati. Gli atti di stato civile dei non residenti sono stati trasmessi ad altri Comuni per la trascrizione via PEC, previa sottoscrizione con firma digitale.

Nell'anno 2020 è stata effettuata la stesura/trascrizione di 16 atti di nascita, 11 atti di matrimonio, 14 atti di morte, 11 atti concernenti l'acquisto della cittadinanza italiana ed il giuramento. Vi è stato anche l'acquisto della cittadinanza italiana da parte di una persona residente a Refrontolo e della figlia minorenni convivente. Non vi sono stati invece procedimenti per l'acquisto della cittadinanza da parte di neo maggiorenni stranieri nati in Italia e con residenza continuativa in Italia.

Una parte degli atti è stata redatta per ricevimento diretto delle dichiarazioni, l'altra parte per trascrizione di atti trasmessi da altri Comuni, oppure di atti consegnati dagli interessati o inviati dai Consolati italiani. Sono state ricevute anche 3 richieste di pubblicazione di matrimonio; mentre non è stata invece presentata nessuna dichiarazione di costituzione di unione civile tra persone dello stesso sesso. E' poi intervenuto un accordo di separazione davanti all'Ufficiale di Stato Civile, secondo le previsioni dell'art. 12 della Legge n. 62/2014; mentre non sono invece pervenute convenzioni di negoziazione assistita da avvocati per separazione personale e per divorzio di cui all'art. 6 della Legge n. 62/2014.

Nel 2020 sono stati celebrati 2 matrimoni civili, alla presenza di un numero ridotto di invitati, nel rispetto della normativa di prevenzione dal Covid.

Non sono invece state presentate Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (DAT) di cui alla Legge n. 219/2017.

In occasione della stesura degli atti di nascita, l'Ufficiale di Stato Civile ha provveduto anche all'immediata iscrizione dei bambini in A.N.P.R.; in questo modo i codici fiscali sono stati attribuiti immediatamente mediante il collegamento con il gestionale dell'Agenzia delle Entrate e consegnati ai genitori.

Continua la trasmissione da parte dei Consolati di atti di nascita e di matrimonio per la trascrizione, in quanto negli ultimi anni vi sono stati parecchi riconoscimenti di cittadinanza all'estero a discendenti di italiani emigrati tra la fine del IX secolo e la prima metà del XX secolo. Da una stima

approssimativa, il quantitativo arretrato di atti da trascrivere è di circa 190.

Sono pervenute via PEC anche molte annotazioni da effettuare sui registri di nascita e di matrimonio (variazione di cognome/nome; apertura o chiusura tutela; acquisto di cittadinanza italiana; matrimonio, scioglimento o cessazione matrimonio da registrare su atto di nascita e matrimonio; decesso da annotare su atto di nascita) e sono state tutte effettuate.

Sono giunte anche circa 350 richieste di cittadini del Sud America volte a cercare nei registri di stato civile gli atti di nascita dei loro avi per ottenere il riconoscimento della cittadinanza italiana jure sanguinis. Finora è stato possibile evadere i $\frac{3}{4}$ delle richieste, di queste circa 15 in modo positivo.

L'Ufficio di Stato civile ha rilasciato regolarmente anche le autorizzazioni al trasporto, al seppellimento di salma ed alla cremazione, anche previo ricevimento delle prescritte dichiarazioni di volontà. Inoltre, ha comunicato i nominativi dei deceduti al Casellario Giudiziale, inviando le informazioni via PEC al Sistema Informativo del Casellario (S.I.C.), in forza di una convenzione sottoscritta nel settembre 2015.

Per quanto riguarda la semplificazione in materia certificativa, considerato che con le risorse organiche attuali è impossibile procedere al caricamento sintetico di tutti i registri di stato civile redatti prima dell'adozione del gestionale informatico, si è proseguito con i caricamenti delle informazioni essenziali degli atti in occasione dei singoli rilasci di estratti e certificati, in modo da velocizzare le successive emissioni per i medesimi nominativi ed agevolare le trasmissioni via PEC.

L'Ufficio Leva, ad aprile 2020 ha effettuato la trasmissione della lista di leva al Distretto Militare di Leva di Padova. Gli aggiornamenti dei ruoli matricolari, attraverso la registrazione di immigrazioni, emigrazioni e decessi sono stati sospesi, perché con circolare del 23 maggio 2017 il Comando Forze Operative Nord di Padova ha comunicato che l'aggiornamento dei ruoli suddetti non riveste più alcuna rilevanza ai fini militari e pertanto resta una mera attività interna dei Comuni. Tale attività ha comunque la sua rilevanza, ma con le incombenze e l'organico attuale, da qualche anno non viene più espletata.

L'Ufficio Elettorale ha curato la tenuta delle liste elettorali e dei fascicoli, apportando nel gestionale informatico le variazioni disposte con i verbali delle revisioni dinamiche e semestrali e con le revisioni dinamiche straordinarie adottate in occasione delle consultazioni elettorali.

I nuovi fascicoli degli elettori sono stati costruiti in formato elettronico, secondo le disposizioni ministeriali. Nell'ottica della de-materializzazione, per una maggiore razionalizzazione degli spazi dovrebbe essere effettuata la scannerizzazione per step di tutti i circa 1.350 fascicoli cartacei preesistenti, ma questo richiede il reperimento di idonee risorse economiche.

L'aggiornamento e la tenuta delle liste elettorali sono effettuati secondo le modalità indicate dalla 6^a SottoCommissione Circondariale di Conegliano e la stampa delle liste è stata eseguita in occasione delle consultazioni del 20/21 settembre 2020.

Con la collaborazione dei colleghi di altri Uffici comunali, in particolare per la copertura dei turni d'apertura nel giorno della votazione e nel giorno precedente alla stessa, sono stati espletati tutti gli adempimenti straordinari collegati al Referendum Costituzionale e alle Elezioni Regionali del 20 e 21 settembre 2020 (assunzione degli impegni di spesa e liquidazione spese di carattere generale; assunzione impegno di spesa e liquidazione lavoro straordinario al personale dipendente e ai componenti dei seggi; revisioni dinamiche straordinarie; aggiornamento e ristampa liste sezionali; assegnazione spazi propaganda; invio cartoline-avviso agli elettori A.I.R.E.; nomina degli scrutatori; coordinamento attività dei seggi, verifica dei verbali e dei plichi con il materiale e consegna degli stessi al Tribunale ed alla Prefettura).

Il 3 luglio 2020 è stato trasmesso alla Prefettura di Treviso il rendiconto delle spese complessivamente sostenute in preparazione del Referendum Costituzionale del 29 marzo 2020, poi rinviato, mentre il 20 gennaio 2021 è stato trasmesso quello relativo alle consultazioni del 20/21 settembre 2020.

Nel corso del 2020, presso l'Ufficio Elettorale sono state pure depositate diverse proposte di legge e iniziative popolari per la raccolta delle sottoscrizioni.

A gennaio 2020 sono stati aggiornati l'Albo dei Presidenti di Seggio e l'Albo degli Scrutatori.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Responsabile politico: Mauro Canal
Roberto Collodel

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

Come più volte sottolineato, l'obiettivo primario dell'Ufficio Informatico - C.E.D è quello di garantire la funzionalità delle dotazioni informatiche e tecnologiche in uso agli uffici comunali nonché il loro corretto utilizzo alla luce della vigente normativa in materia di privacy e di sicurezza informatica. Fondamentale in questo senso l'attività di protezione dei dati dell'Ente, con la continua implementazione del piano di continuità operativa (disaster recovery), realizzato mediante l'adozione di procedure di salvataggio, tra cui l'utilizzo di supporti magnetici amovibili su cui riversare i backups da proteggere nella cassetta di sicurezza della banca.

L'ufficio C.E.D. ha seguito per la parte di propria competenza, gli adempimenti previsti dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2019/2021, volti a conseguire una più capillare diffusione dei servizi digitali, tra cui carta d'identità elettronica, SPID e PagoPA. Tra questi anche i processi riguardanti la "dematerializzazione" e i flussi documentali digitali, l'implementazione del protocollo informatico;

Continuo è poi il supporto del CED a tutti gli Uffici e agli operatori comunali in materia di PEC, firme digitali (di cui cura il rinnovo dei certificati e la fornitura dei token USB), l'estrazione o l'elaborazione di dati particolarmente complessi, l'affiancamento nelle pubblicazioni sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.i..

Sono state affidate alla gestione del CED anche nell'anno 2020 tutte le apparecchiature telefoniche fisse, la telefonia mobile, le macchine fotocopiatrici ed affrancatrice, i rilevatori di presenza, le apparecchiature audio-video degli stabili comunali e tutti i relativi contratti di manutenzione. Tra questi, in particolare, i contratti di manutenzione dei software applicativi in uso, ivi inclusi quelli dei servizi al cittadino (SAC) e dei servizi e-government (servizi on-line).

Gli obiettivi caratterizzanti l'anno 2020 per il Comune di Refrontolo, hanno riguardato i seguenti ambiti:

- Attivazione certificato SSL per accesso al firewall da remoto;
- Cambio template sito istituzionale;
- Manutenzione del sistema informatico con aggiornamento dei firmware dei vari dispositivi di networking;
- Attivazione servizio smart working dipendenti comunali;
- Sostituzione fotocopiatrici Segreteria e ufficio Manutenzioni;
- Assistenza videoconferenza con genitori delle scuole primarie;
- Sostituzione completa del sistema antivirus comunale;
- Rinnovo domini e servizi correlati;
- Fornitura notebook e Lim per la scuola primaria;
- Designazione Responsabile della Protezione dei Dati personali (DPO/RPD) per il biennio 2021/2022.

Responsabile gestionale: Claudia Perenzin

L'Ufficio Unico di Statistica Pieve di Soligo – Refrontolo ha provveduto mensilmente all'elaborazione delle statistiche riguardanti l'Ufficio Anagrafe, l'Ufficio di Stato Civile, l'Ufficio Elettorale ed ha effettuato attività di coordinamento per le statistiche di altri Uffici Comunali.

Le statistiche anagrafiche mensili sono state elaborate solamente per uso interno, al fine della quadratura del dato relativo alla popolazione residente, perché da quando il Comune di Pieve di Soligo e quello di Refrontolo sono entrati nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (A.N.P.R.), all'elaborazione di quelle ufficiali provvede direttamente l'ISTAT.

L'Ufficio ha continuato invece ad inviare gli elenchi dei nominativi che hanno effettuato variazioni anagrafiche all'U.L.S.S., alla SAVNO, ad Alto Trevigiano Servizi ed ha trasmesso le variazioni di Stato Civile all'I.N.P.S. ed all'Ufficio di Registro. Su richiesta di enti pubblici e di privati, ha poi provveduto ad estrazioni di dati statistici per via o per frazione per interventi sul territorio e studi di settore.

A febbraio 2020 sono state inviate alla Prefettura le statistiche elettorali riguardanti le iscrizioni effettuate nel 2° semestre 2019 e le variazioni sulle liste elettorali effettuate a gennaio 2020, mentre ad agosto 2020 sono state trasmesse le statistiche riguardanti le iscrizioni effettuate nel 1° semestre 2020 e le variazioni effettuate a luglio 2020.

Nell'anno 2020 non sono state assegnate all'ISTAT Indagini Statistiche Multiscopo da svolgere con il metodo dell'intervista, a cura di un rilevatore, a famiglie campione.

Doveva invece essere effettuato il Censimento della Popolazione, ma a causa della situazione emergenziale dovuta a Covid-19, l'Istat ne ha disposto il rinvio all'anno 2021. A dicembre 2020 l'Istat ha però richiesto al Comune di provvedere alla Costituzione dell'Ufficio Comunale di Censimento e alla nomina del Responsabile.

Anche il Censimento dell'Agricoltura verrà effettuato nell'anno 2021, ma sembra che il coinvolgimento dei Comuni sia solo marginale e che l'Istat abbia chiesto principalmente la collaborazione delle Regioni e delle Associazioni di settore.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 10 Risorse umane

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Responsabile politico: Mauro Canal

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

Le scelte effettuate in materia di personale hanno continuato ad essere condotte in accordo con il Comune di Pieve di Soligo in quanto il personale di entrambi i Comuni, pur mantenendo il rapporto di lavoro con l'Ente di assunzione, è assegnato, in forza della gestione associata delle funzioni, agli Uffici Unici.

Di rilievo, in un contesto che da anni vede gli obiettivi delle Amministrazioni in materia di politiche generali del personale condizionate da un quadro legislativo estremamente stratificato e complesso tendenzialmente orientato al contenimento della spesa, l'approvazione ad aprile 2020, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, del decreto recante “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato nei Comuni”, in attuazione dell'art. 33 del d.l. 30 aprile 2019 n. 34, “decreto crescita”, cui è seguita alla circolare esplicativa del Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 226/2020.

La capacità assunzionale dei Comuni si calcola ora sul rapporto tra spese di personale ed entrate correnti. Il meccanismo, che avrebbe dovuto fornire un quadro innovativo di regole volte a favorire le assunzioni in correlazione ai dati di bilancio di ciascun Ente, in realtà presenta già molti aspetti controversi, a partire dall'infelice momento di adozione condizionato dall'emergenza Covid che con ogni probabilità porterà ad un peggioramento nella sostenibilità finanziaria dei Comuni e quindi una riduzione delle possibilità di assunzione. Anche la programmazione triennale dei fabbisogni sconta l'incertezza del meccanismo delineato dal decreto in quanto sono richiesti equilibri tra le entrate e le spese, che l'Organo di revisione deve peraltro asseverare, di non facile gestione.

Entrambi i Comuni, sulla base dei conteggi effettuati dall'ufficio personale, pur con molte incognite che saranno probabilmente oggetto a lungo di pronunce e pareri, in particolar modo delle diverse sezioni della Corte dei Conti, si collocano nella fascia dei c.d. Comuni “virtuosi” e possono quindi incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio nei limiti delle percentuali indicate dal decreto stesso.

Sulla base del nuovo meccanismo, il Comune di Refrontolo ha integrato il piano triennale del fabbisogno del personale 2020/2022, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 79 del 19.09.2019, con un posto di Istruttore Amministrativo-contabile – categoria C, da assegnare al

Servizio Affari Generali prevedendone la copertura nell'annualità 2020 mediante l'istituto della mobilità volontaria, fermo restando l'esito della procedura di cui all'art. 34 bis, comma 4, del d. lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 3, comma 9, lett. b) della legge n. 56 del 2019. Presso tale area si è reso infatti vacante dal 1° agosto, con diritto alla conservazione, un analogo posto per assunzione da parte della dipendente assegnata di incarico di Istruttore Direttivo Amministrativo (Responsabile di Servizio dell'Area Affari Generali) a tempo determinato, per la durata residua del mandato amministrativo iniziato il 27.05.2019, presso il Comune di Farra di Soligo.

Questo Comune ha quindi accolto la richiesta di mobilità da una dipendente del Comune di Pieve di Soligo, transitata dal 15 settembre in comando, fino alla conclusione della procedura di mobilità obbligatoria, nella prospettiva dichiarata di un trasferimento definitivo attraverso l'istituto della mobilità, normativamente non perseguibile nell'immediato, avvenuto a decorrere dal 1° novembre 2020.

Il Comune di Pieve di Soligo, a fronte della concessione del comando e della prospettata mobilità, ha deliberato di procedere alla copertura del posto che si è poi reso definitivamente vacante dal 1° novembre mediante attingimento dalla graduatoria vigente del Comune di Follina, sottoscrivendo, fino a tale data, con la seconda classificata, un contratto a tempo determinato, poi trasformato in tempo indeterminato.

In precedenza il Comune di Pieve di Soligo aveva proceduto alla sostituzione, mediante mobilità dal Comune di Crocetta del Montello, di un Istruttore Direttivo Tecnico, Cat. D, assegnato ai LL.PP., a cui era stata concessa, a sua volta, la mobilità esterna verso il Comune di Nervesa della Battaglia (febbraio 2020) e di un Istruttore Amministrativo-contabile, Cat. C, assegnato al Servizio Demografico, collocato a riposo dalla medesima data, mediante attingimento da una graduatoria vigente del Comune di Limana.

Ulteriori azioni effettuate da questo Comune hanno riguardato il definitivo trasferimento dal Comune di Revine Lago, a decorrere dal 1° giugno, di un istruttore Direttivo Tecnico, cui è stata assegnata la Responsabilità del Servizio Gestione Patrimonio e manutenzioni, utilizzato in modo congiunto a 18 ore dal 15 ottobre 2018.

È proseguito fino al 31 dicembre il contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato e parziale e quindi per 29 ore settimanali sottoscritto dal Comune di Pieve di Soligo per la sostituzione di Istruttore Amministrativo/Contabile – Cat. C, assegnato al Servizio Affari Generali, in aspettativa prima per motivi familiari dal 1° ottobre 2019 e successivamente dimissionario con decorrenza 1° agosto.

Per sopperire ad esigenze temporanee dell'Amministrazione di Godega è stata sottoscritta dal Comune di Pieve di Soligo, capofila della gestione associata, idonea convenzione ai sensi dell'art. 14 del CCNL Regioni ed Enti Locali del 22 gennaio 2004, per l'utilizzo congiunto di personale della Polizia locale nei giorni 28 febbraio, 1 e 2 marzo 2020. Analoga convenzione è stata sottoscritta con il Comune di Santa Lucia di Piave per assicurare, fino al 30 giugno al Servizio Lavori Pubblici, condizionato dall'esiguità numerica del personale stabilmente assegnato, un supporto tecnico nella realizzazione di opere pubbliche del Comune di Pieve di Soligo, ed in particolare dei lavori di asfaltatura di alcune vie comunali.

Particolare attenzione è stata quindi dedicata ad attuare tutte le disposizioni emanate allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, anche all'interno dell'ambiente di lavoro ferma restando la necessità di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa.

Durante la fase più critica dell'emergenza si è fatto ricorso al lavoro agile come forma più evoluta di svolgimento della prestazione lavorativa, a strumenti per la partecipazione da remoto a riunioni e

incontri di lavoro, a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa, alla riduzione della presenza dei dipendenti negli uffici mediante la fruizione degli istituti di congedo, della banca ore o istituti analoghi, nonché delle ferie, avendo cura di eliminare prioritariamente le situazioni di ferie pregresse non usufruite, alla possibilità da parte dei Responsabili dei Servizi di autorizzare modifiche temporanee dell'orario di lavoro (orario libero) dei singoli dipendenti di appartenenza, a limitare gli spostamenti del personale con incarichi ad interim o a scavalco relativi ad uffici collocati in sedi territoriali differenti, ad organizzare le attività di ricevimento del pubblico o di erogazione diretta dei servizi al pubblico, con modalità telematica o comunque con modalità tali da escludere o limitare la presenza fisica negli uffici (ad es. appuntamento telefonico).

Nella sua quotidianità l'Ufficio Unico Personale ha continuato poi ad espletare tutti i compiti relativi all'organizzazione e gestione del personale dipendente e dei collaboratori: quella economica (elaborazione buste paghe e connessi adempimenti mensili ed annuali) attraverso ditta esterna, quella giuridica con proprio personale e quella previdenziale ed assistenziale (pensione, ricongiunzione, riscatto delle prestazioni lavorative, ecc.) attraverso l'ufficio unico intercomunale istituito, ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, presso il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana.

Al seguito della sottoscrizione a dicembre del contratto collettivo integrativo 2019/2021, in attuazione del nuovo Contratto Nazionale di Lavoro del 21 maggio 2018 l'Ufficio ha proceduto alla concreta applicazione degli istituti, molti dei quali introdotti ex novo.

In entrambi i Comuni si è continuato infine a fare ricorso a lavoratori di Pubblica Utilità avviati tramite convenzione con il Tribunale di Treviso (violazione codice della strada) o in accordo con l'Ufficio per l'Esecuzione della Pena di Treviso (messa alla prova).

Costante è stata l'attività di formazione del personale dipendente, ancorché condotta tramite piattaforme e webinar a seguito dell'emergenza sanitaria. In questa direzione è stata sottoscritta anche nel 2020 la quota associativa con il Centro Studi della Marca Trevigiana comprendente un certo numero di giornate di studio, mentre la spesa per la partecipazione ai corsi organizzati da altri soggetti secondo le specifiche esigenze di ciascun settore viene assunta di volta in volta.

Recente la nomina del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, costituito in forma associata tra i Comuni di Pieve di Soligo, Refrontolo, San Pietro di Feletto e Sernaglia della Battaglia.

Considerato quanto previsto dalla convenzione, il Comune di Pieve di Soligo, in quanto ente capofila, ha provveduto alla costituzione del Comitato con determinazione del Responsabile del Servizio Affari Generali n. 571 del 16.09.2020, individuando i componenti non di parte sindacale tra tutti i dipendenti delle Amministrazioni associate. In data 26.10.2020, il Comitato Unico di Garanzia, si è regolarmente insediato individuando, tra i vari componenti, il Presidente e il Vice Presidente, ed ha predisposto il previsto regolamento per la disciplina delle proprie modalità di funzionamento, approvato dalla Giunta comunale con provvedimento n. 178 del 14.12.2020.

Responsabile gestionale: Giuseppe De Conti

Incrementare la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente maggiormente esposto a rischi lavorativi

Verifica scadenze, incarico ed organizzazione corsi di formazione sicurezza sul lavoro:

- attività continuativa in itinere per organizzazione formazione in scadenza.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 11 Altri servizi generali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Responsabile politico: Mauro Canal

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

Le attività legali sono gestite dall'Ufficio Unico Segreteria Generale-Protocollo-Messi- Contratti a seguito della decisione di questa Amministrazione di non rinnovare, a decorrere dal 2017, alla luce delle proprie ridotte dimensioni e del limitato numero di contenziosi in essere, la convenzione per la condivisione con Pieve di Soligo dell'Ufficio Avvocatura.

In ambito giudiziale si è proceduto ad assumere l'impegno di spesa conseguente all'affidamento da parte del Giudice all'Ing. Lanfranco Tesser di Montebelluna (TV) dell'incarico di CTU nell'ambito del Procedimento civile n. 879/2016 R.G. avanti il Tribunale di Treviso.

Sono stati altresì affidati:

- un incarico per resistere nel ricorso promosso avanti al TAR Veneto per l'annullamento, previa concessione di misura cautelare, del provvedimento prot. 7947 del 10 novembre 2020 di rigetto Scia - pratica SUAP-UNIPASS n.96C48-20072020-1140;
- un incarico legale di difesa dell'Ente a seguito della notifica di un atto di citazione promosso avanti il Tribunale di Treviso in merito all'utilizzo di Villa Spada

Si è inoltre definitivamente concluso, con il pagamento diretto risolutorio delle competenze professionali dovute dal titolare dell'Ufficio Tecnico, il giudizio penale (procedimento penale n. 9301/2015 RGNR) e al giudizio penale d'appello (procedimento d'appello n. 1963/2019 RG) conseguenti la vicenda del Molinetto della Croda dell'agosto 2014.

Nel corso dell'anno non si è reso necessario affidare incarichi per quanto riguarda il contenzioso tributario, affidato al Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana che da tempo ha costituito l'Ufficio Unico Intercomunale per la Gestione del Contenzioso Tributario, sia per la prevenzione di eventuali controversie riguardanti l'applicazione dei tributi comunali che per la fase successiva di difesa avanti le commissioni tributarie provinciali e regionali.

In ambito assicurativo il Comune continua ad essere assistito in questo ambito da una Ditta esterna di brokeraggio che rappresenta il tramite tra il personale interno incaricato di questa specifica attività e le Compagnie assicurative che gestiscono le polizze All Risk Patrimonio, Responsabilità Civile Terzi e Prestatori d'Opera (RCT/O), RCA Libro matricola, incendio Furto e Kasco dei veicoli di proprietà dell'Ente, privati di Amm.ri e Dipendenti, Infortuni cumulativa, Tutela legale e peritale e Responsabilità Patrimoniale.

Valutata la possibilità che l'indizione di una procedura negoziata in un momento di sospensione o quanto meno di operatività ridotta per la maggior parte delle attività dovuta all'emergenza

epidemiologica da COVID_19 non avrebbe ottenuto i risultati attesi dall'Amministrazione, la Società Intermedia I.B. s.r.l., incaricata del servizio di brokeraggio assicurativo di questo Comune, è stata autorizzata a richiedere la proroga dei contratti di cui sopra fino al 31.12.2020.

Stante l'opportunità di dotare il proprio personale dipendente, il Segretario e gli Amministratori, di idonei presidi volti a tutelare l'incolumità degli stessi o a garantire idonea copertura in caso di ricovero ospedaliero causato da virus Covid-19, è stata sottoscritta una nuova polizza "Malattia#AndràTuttoBene", con validità fino al 31/12/2020.

A fine anno sono stati posti in essere gli adempimenti necessari per il rinnovo del servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo per il periodo dal 01/01/2021 al 31/12/2023, alle stesse condizioni di cui al contratto in essere.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo, conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Responsabile politico: Roberto Collodel

Responsabile gestionale: Gian Pietro Caronello

I mesi di gennaio e febbraio del 2020 la Polizia Locale ha svolto il ruolo istituzionale demandato iniziando le attività previste dalla programmazione per obiettivi.

Dal mese di marzo l'attività del Servizio è stata riorientata per le esigenze di Ordine Pubblico disposte dalla Prefettura e dalla Questura per l'insorgere delle problematiche epidemiologiche derivanti dalla pandemia da Covid-19.

Durante i mesi di marzo, aprile e maggio la tipologia di servizio è stata principalmente di controllo del territorio finalizzata alla verifica del rispetto dei provvedimenti governativi statali, regionali e

comunali per l'attuazione del *lockdown*. In questo ambito sono stati operati centinaia di controlli anche festivi su persone ed esercizi commerciali ed elevate n. 18 violazioni amministrative.

L'ufficio è stato inoltre impegnato in modo straordinario sotto il profilo amministrativo per la costante e quotidiana necessità di aggiornamento sulla copiosa produzione di disposizioni di tutte le diverse disposizioni in tema di prevenzione dal contagio coronavirus provenienti dai soggetti preposti a livello nazionale e locale.

Particolare impegno è stato profuso nelle quotidiane attività di relazione e comunicazione con la cittadinanza e l'utenza in generale, disorientata per il continuo accavallarsi di disposizioni non coordinate.

Finché la situazione lo ha consentito, si è continuato a mettere in atto specifiche attività di comunicazione e ascolto con gli anziani, con la realizzazione di un programma di visite individuali agli anziani over 80 con colloquio individuale e distribuzione di materiale informativo finalizzato alla prevenzione delle truffe e dei raggiri.

Al termine della fase più problematica della pandemia si sono riattivati i servizi stradali con l'utilizzo costante delle strumentazioni per il controllo degli eccessi di velocità nelle strade ove vengono segnalate maggiori criticità.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Responsabile politico: Mauro Canal
Roberto Collodel

Responsabile gestionale: Gian Pietro Caronello

Relativamente all'acquisizione del sistema di varchi videosorvegliati, si è dato seguito alle procedure di gara che hanno visto instaurarsi un contenzioso giurisdizionale amministrativo con la ditta prima aggiudicataria, con il coinvolgimento dell'Ufficio Legale, conclusosi poi favorevolmente per l'ente. Si è quindi dato avvio alla fase operativa di realizzazione del sistema, conclusasi regolarmente in dicembre con l'attivazione del sistema di varchi di lettura targhe, di cui due siti nel territorio di Refrontolo.

Nell'ambito della normativa sulla *privacy* è stato quindi approvato il Regolamento Comunale sulla videosorveglianza.

Responsabile gestionale: Natale Grotto

Tutte le manifestazioni di rilievo sono state seguite con particolare riguardo alla sicurezza dei partecipanti e del pubblico, anche previe conferenze di servizi con gli altri colleghi coinvolti.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 1 Istruzione prescolastica

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza...).

Responsabile politico: Mauro Canal (fino al 05.02.2020)

Matteo Corbanese (dal 06.02.2020)

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

La scuola è stata uno dei settori maggiormente stravolti dall'emergenza sanitaria legata al contenimento del contagio da Covid-19 che di fatto ha costretto le Istituzioni scolastiche, di ogni ordine e grado, a sospendere da febbraio la didattica in presenza e ad accelerare i tempi della messa in pratica della didattica online al fine di garantire una corretta, seppur minima, formazione.

Nell'ordinarietà della gestione, si è provveduto nella prima parte dell'anno ad assegnare alla Scuola dell'Infanzia, una delle poche scuole statali presenti nel Quartier del Piave, il contributo ordinario di 400,00= euro a sostegno delle spese relative al funzionamento del plesso per l'anno finanziario 2020.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il

sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Responsabile politico: Mauro Canal (fino al 05.02.2020)

Matteo Corbanese (dal 06.02.2020)

Roberto Collodel

Andrea Della Coletta – Consigliere Incaricato nelle attività di Manutenzione e Tutela del Patrimonio Comunale

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

La programmazione dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione rivolta ad assicurare i servizi diretti a facilitare la frequenza scolastica e il diritto allo studio è stata ovviamente stravolta e condizionata dall'emergenza sanitaria.

Prima della sospensione delle lezioni, l'Assessorato aveva provveduto ad assegnare all'Istituto Comprensivo un contributo complessivo di 900,00 euro, di cui 400,00 per il funzionamento ordinario della Scuola Primaria, 200,00 a sostegno delle spese inerenti il canone annuale del software del registro elettronico e la manutenzione dei computer utilizzati dai docenti, 300,00 per il potenziamento del laboratorio di lingue, avviato lo scorso anno scolastico per le classi terze della scuola secondaria di Primo Grado e delle classi quinte delle Scuole Primarie ed esteso nel corrente anno alla Scuola dell'Infanzia con la presenza di un esperto.

È stato inoltre assegnato un contributo a sostegno del progetto "Alunni meritevoli" con il quale ogni anno l'Istituto premia gli alunni che si sono distinti negli Esami di Stato o per il conseguimento di risultati di eccellenza o per il conseguimento di certificazioni internazionali (fino alla concorrenza di € 500,00). Questa somma sarà effettivamente quantificata in base alla spesa sostenuta dall'Istituto Comprensivo per gli alunni meritevoli residenti a Refrontolo.

La somma di € 3.000,00=, finanziata nel 2020 con risorse proprie stante la mancata assegnazione della somma da parte del Consorzio al Comune, non è stata liquidata in quanto l'Istituto Comprensivo ha potuto usufruire di finanziamenti statali per la copertura delle spese per la realizzazione dei progetti.

Per supportare le famiglie nella spesa scolastica è stata deliberata la restituzione della quota relativa al servizio di trasporto scolastico non usufruito e già versata per l'anno scolastico 2019/2020, pari ad un terzo di quanto corrisposto.

Per il tramite dell'Associazione Culturale "Giovani Accordi – Piccolo Coro di Refrontolo", l'Assessorato ha inoltre sostenuto la costituzione di una Commissione musicale chiamata ad esaminare gli studenti interessati ad iscriversi al nuovo indirizzo musicale nella scuola secondaria di 1° grado, peraltro non più avviato a causa dell'emergenza sanitaria.

Per la scuola primaria, al fine di garantire anche nell'a.s 2020/2021 la fornitura gratuita dei testi scolastici agli alunni residenti attraverso il sistema della cedola libraria, reintrodotta dall'art. 36 della

L.R. 27 giugno 2016, n. 8 è stata predisposta per i genitori una nota informativa, consegnata contestualmente alla cedola predisposta dall'Ufficio Unico Scuola con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo, personalizzata per ogni alunno.

Anche nel 2020 è stato approvato il bando per l'assegnazione diretta di borse per meriti scolastici agli studenti della scuola superiore di secondo grado. Stante l'esiguo numero di richieste pervenute l'Amministrazione ha deciso di premiare tutti i richiedenti utilmente collocati in graduatoria, utilizzando i fondi previsti per le altre categorie, istituendo allo scopo ulteriori tre borse di studio dell'importo di € 100,00 ciascuna per i diplomati nell'a.s. 2018/2019, confermando così il valore dell'iniziativa, sia in termini economici che in termini simbolici di sostegno agli studenti meritevoli

Consapevoli che il sistema scolastico avrebbe purtroppo avuto a che fare ancora a lungo con l'emergenza Covid-19, l'Assessorato e l'Ufficio Scuola si sono attivati, sin da giugno per garantire tutti i servizi scolastici - pre e post lezioni, scuolabus e mensa. L'ufficio ha provveduto, in collaborazione e coordinamento con l'Istituto Comprensivo, sulla base delle linee guida adottate dal Governo, ad adottare tutte le misure atte a garantire l'osservanza del distanziamento sociale e ha supportato l'ufficio manutenzioni nell'individuazione degli interventi di edilizia necessari: sono stati recuperati nuovi spazi e create nuove aule, mentre quelle già esistenti sono state rese più spaziose per accogliere nuovi banchi monoposto anche riposizionando le armadiature e le lavagne. Tutte le scuole sono state dotate di idonea segnaletica orizzontale e verticale, sia all'interno degli edifici che all'esterno.

Responsabile gestionale: Giuseppe De Conti

Manutenzione

Scuole: vengono costantemente eseguiti lavori di manutenzione (termo idraulica, falegnameria, infissi, elettrici e delle aree esterne di pertinenza) richiesti dall'Istituto Comprensivo o segnalati da personale delle scuole e l'acquisto di eventuali arredi.

Avviata attività di adeguamento alle norme inerenti le misure igieniche preventive Covid-19 con l'esecuzione dell'abbattimento di una parete tra due aule, lo spostamento di impianti mobili e fissi, arredi etc. allo scopo di preparare l'avvio per l'A.S.2020-21. Installati ionizzatori igienizzanti e pannelli mobili per il miglioramento delle condizioni delle attività.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 4 Istruzione universitaria

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

Responsabile politico: Mauro Canal (fino al 05.02.2020)
Matteo Corbanese (dal 06.02.2020)

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

Anche nel 2020 è stato approvato il bando per l'assegnazione diretta di borse per meriti scolastici agli studenti della scuola superiore di secondo grado (€ 1.200,00=) tra cui una è destinata agli studenti frequentanti il 3° anno di un corso di laurea triennale conclusosi con il conseguimento della laurea entro febbraio 2019 o il 3° anno di un corso di laurea magistrale a ciclo unico, con l'obiettivo di sostenere, attraverso un premio economico, il diritto allo studio universitario. Purtroppo l'unica domanda presentata per il conseguimento della laurea triennale non presentava i requisiti avendo il richiedente conseguito un punteggio inferiore a quello minimo previsto dal bando (101 a fronte di 102).

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Responsabile politico: Mauro Canal
Matteo Corbanese (dal 6.2.2020)

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

Anche le attività dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione e dell'Ufficio Scuola, rivolte ad assicurare i servizi scolastici di competenza del Comune, quali l'assistenza, il trasporto e la refezione, sono stati completamente stravolte dall'emergenza sanitaria e dalla sospensione delle lezioni. Dal 23 febbraio sono venuti infatti meno tutti i servizi gestiti fino a quel momento dall'Amministrazione.

L'Ufficio si è però attivato in prospettiva della riapertura dell'a.s. 2020/2021, predisponendo idonea comunicazione consegnata a tutte le famiglie per l'utilizzo del sistema informatizzato di iscrizione alla mensa e al trasporto ed organizzando in videoconferenza mediante la piattaforma Zoom l'annuale riunione informativa.

A causa della diversa disposizione delle classi necessaria per rispettare le distanze minime all'interno delle aule, è stata rivista l'organizzazione del servizio mensa che ha visto, per quanto riguarda la scuola primaria, la distribuzione del pasto su vassoio preformato e il consumo al banco, dopo un'accurata igienizzazione dello stesso. La sala mensa della scuola è stata infatti trasformata in aula da destinare ad una delle classi più numerose. Gli alunni della scuola dell'Infanzia hanno continuato invece a fruire del servizio mediante scodellamento da parte della cuoca presente nella scuola.

Al fine di migliorare la qualità del servizio l'ufficio ha provveduto a fine anno all'acquisto di un tavolo in acciaio per riammodernare l'arredo della mensa scolastica della primaria, con l'auspicio di poterlo utilizzare a pandemia terminata.

Sempre per la scuola primaria si è provveduto ad acquistare un frigorifero, dotato di cella congelatore.

Anche il servizio di trasporto è stato ripensato tenendo conto delle direttive provenienti dagli organi superiori in materia di affollamento massimo e distanziamento: disinfettante per mani, assegnazione di un posto, controllo della salita e della discesa per evitare assembramenti, controllo mascherina, sono state le procedure adottate alla riapertura dell'anno scolastico sia per i bambini della scuola dell'Infanzia sia per quelli della scuola Primaria. Il significativo numero di iscrizioni alla tratta di ritorno della scuola Primaria ha reso inoltre necessario inserire, solo per questa tratta, un secondo mezzo da 20 posti, reso disponibile dalla medesima Ditta che svolge il trasporto degli studenti della scuola Secondaria di primo grado a Pieve di Soligo.

Per l'a.s. 2020/2021 sono stati anche modificati i Criteri per l'accesso e le modalità di funzionamento del servizio di trasporto scolastico volti a definire norme di comportamento a cui sono tenuti gli alunni che utilizzano il servizio, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 102 del 12/12/2019, consentendo la discesa autonoma dallo scuolabus a partire dalla classe 4^a della primaria, previa sottoscrizione di una dichiarazione di assunzione di responsabilità penale e civile da parte dei genitori (o dagli esercenti la potestà genitoriale) che ne facciano richiesta.

A favore dell'impresa affidataria del servizio di trasporto è stato riconosciuto a dicembre, un contributo a sostegno delle perdite di fatturato subite per la sospensione delle lezioni dal 27 febbraio al 6 giugno 2020 a causa dell'emergenza sanitaria, nella misura massima indicata dall'ANCI Veneto, ovvero del 40% del corrispettivo che sarebbe spettato all'azienda sulla base del contratto.

L'impegno dell'Assessorato è stato poi indirizzato ad assicurare un servizio di sorveglianza pre-scolastica di 30 minuti da svolgere presso la scuola dell'Infanzia e presso la scuola Primaria a favore delle famiglie in cui l'orario di lavoro di entrambi i genitori, o dell'unico genitore, è incompatibile con quello di apertura della scuola (5 minuti prima dell'inizio delle lezioni) e non hanno la possibilità di fruire del servizio di trasporto organizzato dall'Amministrazione o rappresentano altri validi motivi familiari. Il servizio è stato attivato in collaborazione con l'Associazione Comuni della Marca Trevigiana con cui questo Comune ha sottoscritto nel 2013 una convenzione per lo svolgimento in forma associata di lavori socialmente utili "Nonno vigile".

Sempre nell'ottica di mantenere viva l'attenzione nei confronti di bambini ed adolescenti, è stata garantita a luglio l'attività dei centri estivi per bambini e ragazzi, gestita da diversi anni in forma associata con il Comune di Pieve di Soligo. Sono state apportate doverose modifiche rispetto all'attività degli scorsi anni, nello specifico delle sedi e dell'assetto organizzativo, introducendo criteri per l'accesso prioritario al servizio agevolando quelle famiglie in cui la conciliazione tra vita familiare e lavorativa fosse di difficile gestione o in cui fossero presenti membri con fragilità. In particolare il centro estivo, che negli ultimi anni era stato organizzato presso la scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria di questo Comune, ha visto quest'anno l'utilizzo di due ulteriori sedi a Pieve di Soligo, una presso la scuola primaria Zanzotto e una presso la Scuola dell'Infanzia Paritaria "Maria Bambina". Sulla base delle indicazioni nazionali e regionali, l'attività è stata organizzata garantendo in particolare installazioni di triage di accoglienza all'esterno delle sedi, corsi di formazione per gli operatori organizzati dall'Azienda Sanitaria, sanificazione dei locali, controllo dello stato di salute degli utenti, creazione di gruppi ristretti e stabili di bimbi, senza attività comuni fra gruppi, ingressi scaglionati degli utenti. Il servizio, gestito da una Cooperativa, ha ospitato 172 bambini dai 5 ai 14 anni con il coinvolgimento di 55 animatori, tra coordinatori, animatori senior e animatori junior.

Responsabile gestionale: Loretta Gallon

Il servizio di doposcuola, a favore degli alunni della scuola primaria, è stato momentaneamente sospeso per aspetti legati agli spazi e alle normative anticovid.

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Responsabile politico: Mauro Canal
Roberto Collodel
Andrea Della Colletta – Consigliere incaricato nelle attività di Manutenzione e Tutela del Patrimonio comunale

Responsabile gestionale: Giuseppe De Conti

Manutenzione del patrimonio architettonico

Municipio:

Completata attività di sostituzione caldaia e miglioramento impianto riscaldamento.

Avviato affidamento lavori di sostituzione portoncino accesso disabili accesso esterno-retro

Villa Spada: ordinaria manutenzione.

Acquisita l'analisi delle alberature a tecnico specializzato ed avviata valutazione per gli interventi coinvolgendo i comproprietari, anche per la manutenzione del cancello di entrata.

Manutenzione ordinaria porzione area esterna e sistemazione del cancello carraio principale.

Annesso Rurale e Tempietto Spada: eseguita manutenzione ed opere di miglioria al piazzale esterno.

Gestione

Villa Spada: in corso attività politico-amministrativa e di supporto tecnico, per addivenire alla suddivisione del scoperto.

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Responsabile politico: Mauro Canal

Doimo Francesca (Consigliere incaricato/cultura dal 06.02.2020)

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

Le attività dell'Assessorato alla Cultura sono sempre state finalizzate alla promozione ed alla costante valorizzazione dei luoghi e degli spazi culturali cittadini con cui, di fatto, Refrontolo si identifica: Villa Spada, Molinetto della Croda e tempio Spada, cui si aggiungono storicamente le piazze, i borghi e i luoghi pubblici in genere.

Purtroppo la difficilissima situazione che abbiamo vissuto nei mesi scorsi in seguito al diffondersi dell'epidemia derivante dal virus COVID-19 ha costretto il governo, come noto, ad adottare misure di contenimento del contagio molto restrittive, con l'insorgere di svariate problematiche che hanno investito non solo l'ambito sanitario, economico, scolastico ma anche quello relativo al settore cultura. Tra le varie, è stata infatti prevista la chiusura di tutti i luoghi della cultura italiani, di fatto stravolgendo tutti i progetti culturali che questa amministrazione aveva programmato. L'assessorato alla Cultura, nel "tempo sospeso" dei primi mesi dell'emergenza, da fine febbraio a fine giugno scorso, con la sospensione per l'appunto di tutte le attività al chiuso si è trovato a testare un nuovo modo di perseguire la propria missione, nonché gestire nuovi rapporti con l'utenza per "abituarla" a un approccio diverso e a nuove modalità di fruizione di contenuti culturali.

Durante l'estate, nella fase di seppur graduale ripresa, e con l'obiettivo mai accantonato di riportare i cittadini a vivere i luoghi del paese, per riscoprire il proprio territorio e le sue peculiarità è stato organizzato un appuntamento teatrale dedicato ai bambini, dal titolo "La Regina dell'Acqua" della Compagnia Polpetta & Caramella, inserito nella rassegna "Paesi, storie e bambini – XVI edizione" che si è tenuto il 1° agosto a cura della Compagnia Teatrale Gli Alcuni di Treviso.

Successivamente sono stati programmati dall'Associazione Pro Loco di Refrontolo, con il sostegno logistico ed economico dell'Amministrazione, due appuntamenti di "Troviamoci in piazza", il secondo dei quali è stato purtroppo annullato a causa del maltempo. Il 22 agosto i più piccoli hanno potuto trascorrere un pomeriggio spensierato di giochi ed attività, realizzato in collaborazione con il Gruppo Giovani di Refrontolo; gli adulti hanno invece potuto apprezzare una serata di musica e di degustazione in collaborazione con gli esercizi locali.

Per assicurare al Comune la possibilità di utilizzare gratuitamente, compatibilmente con la programmazione delle analoghe attività della comunità parrocchiale, la Sala di Cultura Religiosa, struttura idonea ad essere destinata ad attività culturali, ricreative e sociali è stata riapprovata la convenzione con la Parrocchia di Refrontolo fino al 30.06.2023.

PROMOZIONE DELLA LETTURA, CULTURA "FORMATO FAMIGLIA" ED EDUCAZIONE PERMANENTE

L'emergenza epidemiologica ha avuto come conseguenza anche la revisione totale del programma del Progetto Soligatto 2019/2020 giunto alla sua 13^a edizione, che ha visto la partecipazione, oltre al Comune di Refrontolo, dei Comuni di Pieve di Soligo (Capofila), Cison di Valmarino, Follina, Miane, Tarzo e Sernaglia della Battaglia e di 999 bambini di età compresa tra i 5 e 11 anni. Vista l'impossibilità di organizzare i laboratori propedeutici con i ragazzi è stato valutato di far slittare gli stessi all'inizio del nuovo anno scolastico e di fornire invece agli alunni tramite supporti telematici, video letture e video propedeutici alla realizzazione di un elaborato da realizzarsi a casa. Solo il plesso di Sernaglia ha recuperato i laboratori per gli alunni all'inizio del nuovo anno scolastico. Negli altri plessi è stato consegnato il volantino dell'edizione le cui premiazioni non sono avvenute alla presenza dei bambini come di consueto. Le case editrici dei libri vincitori non hanno ricevuto il premio in ceramica ma, come per le migliori copertine, un diploma appositamente creato. L'edizione 2020/2021 è stata avviata, pur nell'incertezza del programma, con la selezione e acquisto dei 12 libri in gara, per la biblioteca e per le scuole del Comune, comprese tutte le scuole dell'Infanzia.

L'emergenza sanitaria Covid-19 e le restrizioni attuate per limitare il più possibile la trasmissione tra individui ha implicato lo stravolgimento anche dell'attività del Sottoscala dei Libri. Non è stato infatti più possibile consultare i libri in loco ma solo prenderli in prestito. I volumi riconsegnati vengono depositati in una scatola dedicata indicando la data di riconsegna. I libri possono essere resi nuovamente disponibili dopo 14 giorni di "quarantena".

In un'ottica di "sistema" e di rete, con il coinvolgimento di più soggetti, pubblici e privati, istituzionali e non, allo scopo di ottimizzare l'allocazione e la gestione delle risorse a disposizione, è stata rinnovata la convenzione con la Provincia di Treviso per l'adesione al servizio di assistenza per la grafica e per l'immagine coordinata.

Nell'ambito dell'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI, la collaborazione del Comune si è concretizzata in particolar modo in termini di:

- concessione di contributi economici, tra i quali il contributo all'Associazione Giovani Accordi – Piccolo Coro a parziale copertura delle spese sostenute per l'attività ordinaria, nell'a.s. 2019/2020 e il contributo a favore del Consorzio Pro Loco del Quartier del Piave per la realizzazione, pubblicazione e diffusione della guida mensile degli eventi del territorio;
- gratuità o tariffe agevolate dell'uso di spazi comunali.

Anche nel 2020 l'Amministrazione ha continuato a sostenere il progetto co-gestito con l'Associazione Culturale "Giovani Accordi – Piccolo Coro di Refrontolo" per la formazione di una Banda cittadina, con l'obiettivo di valorizzare l'attività musicale quale dimensione comunitaria e condivisa.

E' stato quindi sottoscritto idoneo accordo amministrativo per disciplinare i reciproci impegni che vedono il Comune impegnato nella promozione dell'iniziativa, nella distribuzione condivisa e

coordinata del materiale pubblicitario, nelle disponibilità locali mediante convenzione con l'Istituto Comprensivo e nel supporto nell'organizzazione di esibizioni pubbliche della banda.

L'emergenza epidemiologica ha avuto come conseguenza la sospensione anche di questa attività, oltre a quella delle lezioni di musica condotte dalla medesima Associazione. Queste ultime sono poi riprese occupando la sala consiliare della sede municipale e l'ambulatorio medico, stante l'impossibilità di utilizzare i locali scolastici.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 1 Sport e tempo libero

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Responsabile politico: Mauro Canal (fino al 05.02.2020)

Matteo Corbanese (dal 06.02.2020)

Meneghin Ylenia (Consigliere incaricato/sport)

Doimo Francesca (Consigliere incaricato/associazionismo – fino al 5.2.2020)

Roberto Collodel

Andrea Della Coletta – Consigliere Incaricato nelle attività di Manutenzione e Tutela del Patrimonio Comunale

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

Durante la fase clou dell'emergenza epidemiologica sono stati sospesi, su tutto il territorio nazionale, gli eventi di carattere sportivo e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, svolti in luoghi pubblici e privati, così come sono state sospese tutte le attività di palestre e impianti sportivi.

A partire dal mese di marzo non è stato purtroppo più possibile accedere alla palestra della scuola primaria, in quanto non è stata acquisita l'autorizzazione necessaria da parte del Dirigente dell'Istituto Comprensivo. Sono stati comunque acquistati dispenser automatici di gel sanificante e predisposte linee guida, anche con l'assistenza del Responsabile della Sicurezza, per la riapertura delle diverse

strutture. Nel lungo periodo di inattività non è venuta meno la manutenzione ordinaria delle attrezzature in dotazione agli edifici, in particolar modo dei defibrillatori a cui sono state sostituite, come da programma, batterie ed elettrodi.

Quanto ai gruppi di cammino, l'attività è stata sospesa a febbraio stante la "fragilità" dell'utenza, gli over 70, che ha maggiore possibilità di sviluppare le conseguenze più gravi del contagio ed è ripresa ad ottobre.

Da luglio è stata riaffidata all'A.S.D. Refrontolo la gestione degli impianti sportivi comunali "Marco Antoniazzi" e delle adiacenti piazzole polivalenti, situati in via Boschi per un periodo di 5 anni. La Giunta comunale ha valutato positivamente l'affidamento della gestione degli impianti di cui trattasi all'associazione in quanto ciò favorisce processi di coesione e di cooperazione sportiva, rende concreta la fruizione partecipata dell'impianto sportivo, ne garantisce il pieno utilizzo da parte di tutti i cittadini, privilegiando la funzione sociale ed educativa della pratica sportiva, in un quadro di mantenimento del benessere psicofisico dei cittadini stessi, nel rispetto dell'autonoma iniziativa dei cittadini e dell'attività delle loro formazioni sociali.

Sabato 17 ottobre 2020 il territorio comunale è stato interessato dal passaggio del Giro d'Italia con una tappa a cronometro che ha attraversato tutte le colline del Prosecco Superiore DOCG, riconosciute dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità. L'Assessorato ha provveduto alla copertura assicurativa dei volontari.

Guardando agli obiettivi strategici del Comune, tra cui rientra la promozione delle attività sportive e ricreative, l'Amministrazione aveva deciso di accogliere la proposta di RCS SPORT SPA, di organizzare, nella stessa data della tappa a cronometro Conegliano – Valdobbiadene, la partenza dal Comune di Refrontolo del "*Giro-E*", un evento cicloturistico inserito nel calendario della federazione ciclistica italiana, che si svolge con le biciclette a pedalata assistita. Le difficoltà legate all'epidemia hanno purtroppo portato all'annullamento dell'evento.

ASSOCIAZIONI

Anche le attività delle Associazioni locali, che ricoprono un ruolo insostituibile di ponte di raccordo tra l'Amministrazione e i cittadini, nonché di motore di sviluppo e di crescita della comunità, sono venute meno a partire da febbraio.

Pur con modalità diverse e più contenute, è stata comunque organizzata dall'Associazione Pro Loco la tradizionale Festa Patronale di S. Margherita che l'Amministrazione ha sostenuto sia dal punto di vista logistico che economico assegnando per la sua realizzazione un contributo di 1.000,00 euro.

Analogo contributo è stato riconosciuto sempre all'Associazione Pro Loco per lo svolgimento in piazza Francesco Fabbri della manifestazione pubblica "Troviamoci in Piazza", organizzata nei sabati 22 e 29 agosto. In entrambe le giornate erano previsti intrattenimenti musicali dal vivo, la consumazione in piazza di alimenti e bevande preparati presso i locali del centro e giochi per bambini organizzati dalla Consulta dei ragazzi e dal Gruppo Giovani di Refrontolo. Purtroppo il maltempo ha costretto gli organizzatori ad annullare l'evento del 29. Si è trattato comunque di un momento importante di ritrovata aggregazione per l'intera comunità, dopo la lunga sospensione di tutte le attività culturali, di socialità, conoscenza e svago imposto dalla situazione legata all'epidemia da Covid-19 e un segnale di ritorno alla normalità, seppur con consapevole gradualità e nel rispetto delle norme vigenti per il distanziamento sociale.

Contributi a sostegno delle attività annuali sono stati riconosciuti durante l'anno al Circolo Ricreativo Culturale Arcobaleno (500,00), alla Squadra Palio delle Botti (1.395,00), alla Pro Loco (1.300,00), al Gruppo Marciatori (220,00), all'Associazione di Volontariato animalista "Mici Felici Onlus (500,00) e all'Associazione Nazionale Alpini – Gruppo di Refrontolo (1.000,00 contributo ordinario e 675,00 contributo straordinario).

Responsabile gestionale: Bernaus Daniela

IMPIANTI SPORTIVI DI VIA BOSCHI

E' stato affidato l'incarico all'arch. Piccin di Vittorio Veneto di redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di "miglioramento degli impianti sportivi di via Boschi con realizzazione di una tribuna coperta e servizi. Il progetto è stato approvato diviso in due stralci funzionali ed è stato oggetto di richiesta di contributo alla Regione Veneto. Al geologo Lucchetta Gino è stata affidata la relazione geologica.

La progettazione definitiva ed esecutiva è stata affidata allo studio di ingegneria Semenzin e Sernagiotto di Motebelluna. Il progetto definitivo per un importo di € 750.000,00 è stato approvato e ed è stato richiesto al CONI un contributo in conto interessi per un mutuo di € 692.000,00. All'ing. Andrea Callegari è stato affidato l'incarico di coordinatore della sicurezza.

Responsabile gestionale: Giuseppe De Conti

Manutenzione

Impianti sportivi di Via Boschi: è stata realizzata una sistemazione generale di tali impianti, mediante la sostituzione di tratti di recinzione, ove danneggiata, ripassatura manto copertura spogliatoi, sistemazione rete campi tennis, fornitura di nuove porte da calcetto e verifica e manutenzione dell'impianto elettrico.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 2 Giovani

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Responsabile politico: Mauro Canal (fino al 05.02.2020)
Matteo Corbanese (dal 06.02.2020)

Responsabile gestionale: Loretta Gallon

Il gruppo giovani (ragazzi/e dai 12 ai 24 anni), supportato dall'operatrice di comunità (coop. Itaca in convenzione con l'Ulss n. 2 della Marca Trevigiana; coop. incaricata che fornisce il servizio ai 28 comuni afferenti al Distretto di Pieve di Soligo), è stato incontrato periodicamente in base alle attività programmate. Il Comune di Refrontolo fruisce di un budget annuo di ore pari a 255,38. Il fondo è stato incrementato anche da ulteriori risorse comunali.

Gli obiettivi sono:

- Garantire la diffusione di opportunità ludico aggregativo-educative rivolte in particolar modo ai minori;
- Favorire e promuovere una gestione produttiva del loro tempo libero con esperienze che favoriscono il percorso di crescita personale e che li renda protagonisti attivi (stimolare in loro propositività e creatività);
- Riconoscere e valorizzare le risorse del territorio ai fini di contribuire alla formazione di una comunità competente;
- Consentire al Gruppo Giovani di Refrontolo di essere riconosciuto nel territorio;
- Realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva e di approfondimento dell'affettività nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
- Consulta dei bambini. Il progetto che l'Amministrazione Comunale, in stretta collaborazione con la Scuola, ha fortemente voluto, si prefigge di far sperimentare ed approfondire anche ai più piccoli il concetto di comunità e di cittadinanza attiva. L'obiettivo è di promuovere nei ragazzi un esercizio di responsabilità e di presa di coscienza delle proprie risorse e capacità decisionali, oltre che un'occasione per sviluppare la consapevolezza di essere parte integrante e significativa della comunità. I membri della consulta, organizzati in commissioni, si sono impegnati nella realizzazione di quattro attività che riguardano le seguenti tematiche: attività culturali e pubblica istruzione, ecologia, turismo ed ambiente, riscoperta della storia, delle tradizioni del comune, sport, salute e tempo libero.

Per i giovani a partire da fine febbraio, in concomitanza con l'emergenza Covid 19 sono state attuate e sperimentate una serie di iniziative utilizzando i canali social, WhatsApp, skype, ecc. per mantenere i contatti in particolare con chi aveva una condizione di vita familiare e sociale più fragile.

Numerose le attività estive realizzate anche in Piazza non appena le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria lo hanno consentito.

Missione: 7 Turismo

Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il

coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Responsabile politico: Mauro Canal (fino al 05.02.2020)

Matteo Corbanese (dal 06.02.2020)

Federica Meneghel – consigliere incaricato nel settore turismo

Responsabile gestionale: Natale Grotto

Sono state seguite, sotto il profilo tecnico e amministrativo, le manifestazioni pubbliche di promozione del turismo e dei prodotti del territorio effettuate in misura ridotta a causa delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria da Coronavirus.

E' stata promossa la cooperazione con gli altri Enti e comuni limitrofi perché un lavoro di squadra permette di raggiungere risultati migliori e su larga scala con evidente maggiore visibilità e possibilità di raggiungere anche il turista interessato alla scoperta non solo del singolo Comune ma di tutto il territorio delle nostre colline e delle sue eccellenze eno-gastronomiche.

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Responsabile politico: Mauro Canal

Responsabile gestionale: Natale Grotto

Andamento attività edilizie: il numero delle pratiche edilizie e la loro tipologia segnala una persistente vivacità edilizia, con ampliamenti residenziali in applicazione della Legge sul Piano casa. Analogamente per gli interventi di manutenzione e sostituzione del patrimonio esistente, assieme alla miglioria del patrimonio dal punto di vista energetico e strutturale (sismico) e agli incentivi fiscali derivanti dai Bonus statali (bonus facciate, bonus per efficientamento energetico, sisma bonus, superbonus 110, ecc.). Stante la presenza molto diffusa del vincolo paesaggistico viene richiesta agli operatori tecnici una particolare attenzione e cura nella redazione dei singoli progetti, temperando le esigenze funzionali con quelle di tutela estetica delle peculiarità presenti. Per ogni intervento viene altresì posta attenzione anche alle ricadute idrogeologiche, stante la frequente acclività dei suoli ed i rischi connessi alla corrivazione delle acque meteo, e ricadute ambientali in osservanza ai dispositivi vigenti in materia forestale e Rete Natura 2000. In crescita anche il numero di istanze legate alla

regolarizzazione del patrimonio edilizio in relazione alle necessità di trasferimento di proprietà e all'accesso ai bonus fiscali.

Di rilievo l'interesse alle costruzioni di servizio per attività vitivinicole (cantine, ricoveri, accessori e servizi tecnologici) a riscontro della vivacità dell'attività primaria di coltivazione della vite e della relativa filiera economica.

Sono stati registrati alcuni ampliamenti e nuove costruzioni in zone industriali esistenti volte alla saturazione dei lotti già urbanizzati ma anche situazioni di riuso del costruito. Il corretto bilanciamento tra attività primaria (agricoltura) e attività secondarie, può essere considerato un segnale di assetto sociale ed economico positivo.

Numerosi anche nel 2020 gli interventi di trasformazione dei terreni, fondiaria e colturale, in nuove superfici a vigneto.

L'emergenza sanitaria Covid-19, nonostante le restrizioni temporali a carattere precauzionale, non ha determinato sensibili flessioni alle attività edilizie in genere.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 1 Difesa del suolo

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Referente politico: Mauro Canal

Referente gestionale: Natale Grotto

E' proseguito il supporto ad istanze private a carattere edilizio per il contenimento del degrado e miglioramento della stabilità dei suoli. Il riscontro delle medesime avviene con gradazioni diverse, tenuto conto della dimensione, della qualità ed in certi casi dell'urgenza di ripristino (frane e dissesti in genere). All'approntamento urgente di misure di contenimento normalmente conseguono procedure istruttorie di completamento dei lavori, previa acquisizione di pareri e nulla osta del caso.

La mappatura delle aree a rischio idraulico, acquisita anche in modalità informatica ha assunto il ruolo informativo all'interno degli strumenti di programmazione. Non si registrano casi di smottamenti o modificazione ambientale importanti a margine dei corsi d'acqua, piuttosto micro-situazioni legate alle lavorazioni dei suoli e stati di abbandono dei fondi.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Referente politico: Mauro Canal (fino al 05.02.2020)
Federica Meneghel – Consigliere incaricato in materia di ambiente (fino al 05.02.2020)
Corbanese Matteo (dal 06.02.2020)
Della Colletta Andrea– Consigliere incaricato in materia di ambiente (dal 06.02.2020)

Referente gestionale: Natale Grotto

Nell'ambito della sensibilizzazione e dell'educazione ambientale l'amministrazione ha collaborato con tutte le associazioni del paese per la realizzazione della Giornata per l'ambiente nel mese di marzo 2020 (obiettivo PEG n. 1/a), e sono stati realizzati interventi di educazione ambientale del personale dell'ufficio per gli scolari della scuola primaria "Minniti" (n. 1/b).

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 3 Rifiuti

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta,

trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Referente politico: Mauro Canal (fino al 05.02.2020)
Federica Meneghel – Consigliere incaricato in materia di ambiente (fino al 05.02.2020)
Corbanese Matteo (dal 06.02.2020)
Della Colletta Andrea– Consigliere incaricato in materia di ambiente (dal 06.02.2020)

Referente gestionale: Natale Grotto

Le iniziative in collaborazione con il gestore del Servizio per il continuo miglioramento della raccolta differenziata, per gli aspetti di competenza del Comune, sono avvenute in modo costante e continuativo in relazione a quanto richiesto o proposto dal gestore del servizio stesso.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Referente politico: Mauro Canal (fino al 05.02.2020)
Federica Meneghel – Consigliere incaricato in materia di ambiente (fino al 05.02.2020)
Corbanese Matteo (dal 06.02.2020)
Della Colletta Andrea– Consigliere incaricato in materia di ambiente (dal 06.02.2020)

Referente gestionale: Natale Grotto

L'attività del programma è avvenuta con particolare riferimento alle valutazioni delle istanze che possono modificare o interferire con gli ambiti soggetti a tutela.

E' un'attività continuativa e sistematica a carattere trasversale ed integrata con le attività edilizie ed umane in genere, con particolare riguardo:

- Gestione ed applicazione delle indicazioni e prescrizioni del Piano di Riordino Forestale.
- Gestione e rilascio delle autorizzazioni correlate e necessarie alla fruibilità degli immobili con particolare riferimento alle autorizzazioni allo scarico degli immobili, emissioni in atmosfera, gestione del verde privato e delle aree esterne, recupero acque meteo a fini irrigui ed al contenimento dei consumi di acqua potabile (es. AUA).
- Gestione delle istanze di verifica in materia acustica, sia per edifici produttivi sia per quelli

residenziali (nuovi esercizi commerciali).

- Gestione degli atti di progetto edilizio legati alle istanze di trasformazione in zone SIC e ZPS –Rete Natura ed in aree contermini, (es Vinca) con verifica delle interferenze sugli habitat.
- Gestione degli atti correlati alle istanze per fiere e manifestazioni in zone SIC e ZPS –Rete Natura ed in aree contermini con verifica delle interferenze sugli habitat.
- Verifiche tecnico-amministrative legate ad istanze e situazioni inerenti la presenza di allevamenti intensivi, attività insalubri, fasce di rispetto e limiti per elettrodotti ed impianti di trasmissione, in ordine all'inquinamento elettromagnetico indotto.

Valutazioni e pareri istruttori in ordine alle modalità di trasformazione agraria e colturale dei suoli (es. vigneti), alla corretta applicazione dei nuovi criteri e disposti normativi in materia, con particolare riguardo alle quote di mitigazione ambientale ed ecologica in caso di piantumazioni che prevedano apporti ammendanti di alto impatto, gestione delle autorizzazioni di reflui organici mediante fertirrigazione.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali
--

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Responsabile politico: Roberto Collodel

Andrea Della Colletta – Consigliere incaricato nelle attività di Manutenzione e Tutela del Patrimonio comunale

Responsabile gestionale: Daniela Bernaus

MESSA IN SICUREZZA DI VIA COLVENDRAME

Sono stati sottoscritti contratti di cessione delle aree di esproprio relative all'allargamento della strada a seguito dei lavori.

MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' IMPIANTI SPORTIVI

Il progetto definitivo esecutivo redatto dell'arch. De Mori, non è stato approvato per verificare la possibilità di realizzare contestualmente all'allargamento della strada anche dei parcheggi.

MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE TRATTO DELLA SP 38 DALLA VIA FONTANE ALLA VIA COLVENDRAME

E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnico ed economica di una pista ciclabile e sistemazione dell'incrocio fra la S.P. 38 e la via Colvendrame dell'ing. Calabretto. La provincia di Treviso ha concesso un contributo di € 75.900,00 per la realizzazione del primo stralcio di importo complessivo pari a € 253.000,00, relativo alla sistemazione dell'incrocio della S.P.38 con la via Colvendrame, adeguamento delle fermate degli autobus di servizio pubblico e realizzazione di un passaggio pedonale con semaforo.

L'Amministrazione ha valutato di realizzare contestualmente al primo stralcio anche parte del secondo con la previsione di un tratto di pista ciclabile; il progetto definitivo è stato approvato e l'opera è stata inserita nel programma opere pubbliche per un importo di € 750.000,00.

PISTA CICLABILE DI VIA VITTORIA I STRALCIO

I lavori di realizzazione della pista ciclabile lungo via Vittoria di importo paria a € 750.000,00, dopo l'acquisizione degli accordi bonari e l'approvazione del progetto esecutivo predisposto dallo studio ITS di Pieve di Soligo sono stati appaltati alla ditta Battiston s.n.c. e conclusi se non per alcuni aspetti di dettaglio. Nel corso dei lavori a causa della pandemia in atto è stato aggiornato il piano di sicurezza. Il frazionamento è stato affidato al geom. Lorenzi Valentino.

Nel corso dei lavori inoltre:

- è stato necessario intervenire allo spostamento di alcuni quadri elettrici e telefonici;
- sono stati autorizzati tre subappalti;
- sono stati approvati due stati di avanzamento dei lavori;
- sono state impegnate le somme a favore degli espropriati;
- è stato acquisito dall'Enel un preventivo per l'interramento della linea.

Con l'utilizzo delle somme a disposizione è stato affidato l'incarico allo studio EVO di Pieve di Soligo di redazione dell'impianto di illuminazione.

Responsabile gestionale: Giuseppe De Conti

Illuminazione pubblica: eseguito il nuovo appalto a ditta specializzata. A seguito dell'attribuzione di contributo con la legge 160/2019 finanziaria 2020, è stato approvato il primo stralcio di interventi per la ristrutturazione con efficientamento energetico della pubblica illuminazione stradale, il cui appalto è in corso.

Impianti di messa a terra: verifica periodica.

Strade e piazze: interventi periodici per ripristino avvallamenti e sconnessioni della pavimentazione, sistemazione ed allineamento al piano di chiusini e caditoie, pulizia, rasatura e coltivazione e potatura delle piante floreali delle aiuole spartitraffico e di viali alberati, da parte del personale dell'ente. Lo sfalcio viene eseguito da ditta specializzata. Lo sgombero dalla neve viene annualmente affidato a ditta esterna.

Installati new jersey in cemento al fine di migliorare le condizioni di sicurezza dei pedoni all'incrocio tra via Fontane e Via Crevada.

Via Mire: a conclusione dei lavori di allargamento e sistemazione tratto di banchina della SP 86 verso la Trattoria Tripolitania, sono ora in esecuzione i lavori di integrazione ed efficientamento della illuminazione pubblica.

Via Federa: è concluso l'appalto dei lavori di risanamento tratto cedevole della strada.

Segnaletica verticale: sostituzione tabelle di territorio comunale/centro abitato, attività conclusa.

Segnaletica orizzontale: rifacimento segnaletica ove necessario. Realizzati alcuni attraversamenti pedonali con caratteristiche di alta visibilità e durabilità; ripassati gli attraversamenti pedonali e posizionate le tabelle verticali mancanti sulla S.P.86 .

Missione: 11 Soccorso civile

Programma: 1 Sistema di protezione civile

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Responsabile politico: Mauro Canal

Roberto De Stefani – Consigliere incaricato in materia di protezione civile

Responsabile gestionale: Giuseppe De Conti

Piano di Protezione Civile:

- svolte attività di supporto alla popolazione in occasione dell'emergenza coronavirus, per la distribuzione di presidi sanitari e per supporto logistico a casi in difficoltà.
- aggiornamento continuativo in itinere; il piano viene aggiornato annualmente se intervengono novità nelle risorse e nella normativa.

Incaricato ing. Girola come responsabile Sala Operativa. Attività continuativa in itinere in base alle emergenze che si verificano ed alle attività di esercitazione.

Prevenzione sul territorio

Interventi per il Molinetto della Croda:

A seguito installazione pluviografi e idrometro, continua l'attività coordinata dall'ing. Girola per mettere a punto il sistema di rilevamento dati ai fini della prevenzione di eventi meteo che possono creare situazioni di emergenza nell'ambito del Molinetto della Croda e della vallata.

Sono state rilevate due frane all'inizio della Vallata e in corrispondenza del Molinetto della Croda: la prima su area privata per la quale è stata allertata la proprietà con suo professionista e la seconda su area comunale, per cui è stata effettuata perizia geologica dal dr. Geol. Dario Barazzuol, al fine di intervenire appena possibile.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Responsabile politico: Mauro Canal

Responsabile gestionale: Loretta Gallon

Nel corso primo semestre 2020 sono stati attivati interventi per ampliare la conoscenza del servizio offerto, tramite il potenziamento della pubblicità con volantini o pubblicazioni sul sito istituzionale del comune e attraverso il servizio SMS, le newsletter, ecc. I cittadini di Refrontolo possono recarsi per informazioni e necessità anche presso lo sportello del Comune di Pieve di Soligo, con la possibilità quindi di un ricevimento orario molto più ampio.

Sono stati previsti contributi economici a sostegno di famiglie con disabili e minori in difficoltà socio-economica, ad esempio tramite il pagamento di parte del trasporto scolastico e dei buoni mensa.

Sono 8 i nuclei familiari che hanno beneficiato del bonus bebè per i nuovi nati, per sostenere maggiormente la natalità e le famiglie, pari ad € 1.200,00 ciascuno.

– **Contributi e servizi che sono stati erogati a favore delle famiglie:**

- 2 domande per nuclei numerosi (con almeno 3 figli minori);
- 1 domanda assegno di maternità;
- 3 assegni/bonus per i nuovi nati assegnati a Refrontolo;
- Bonus elettrico (6), bonus gas (3), bonus acqua (3);
- 14 buoni spesa nell'ambito dell'emergenza COVID-19;
- 2 domande famiglie numerose (4 figli in su).

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 3 Interventi per gli anziani

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Responsabile politico: Mauro Canal

Responsabile gestionale: Loretta Gallon

Sono stati offerti i seguenti servizi:

Consolidamento del servizio di trasporto individualizzato a chiamata di accompagnamento per anziani autosufficienti all'interno del territorio comunale e con i volontari del Comune e dell'Auser, organizzazione con la quale si è convenzionati. Sostegno, anche economico nei limiti delle disponibilità di bilancio, ad anziani al di sotto del minimo vitale e prosecuzione dell'assunzione del pagamento delle rette di ricovero di anziani non autosufficienti. Predisposizione di campagne informative (es: campagna antitruffa), per informare i cittadini, in particolare le persone più fragili ed isolate, su come prevenire o proteggersi da eventuali raggiri, truffe, ecc. Sensibilizzare la cittadinanza sull'attivazione di "Centri di sollievo" (cofinanziato D.G.R. n. 1873 del 15.10.2013), tramite la collaborazione con l'Ulss 2 ed il coordinamento delle Associazioni di Volontariato Sinistra Piave Onlus), attraverso l'attivazione di gruppi di volontari che costituiti in rete offrano interventi di accoglienza diurna per alcune ore alla settimana.

- Utenti seguiti a domicilio mediamente 2 alla settimana;
- 3 gli utenti che usufruiscono del servizio pasti caldi a domicilio;
- 5 gli utenti che usufruiscono del servizio di telesoccorso;
- 6 di media gli utenti che usufruiscono dell'assegno di cura rivolto a persone non autosufficienti assistite a domicilio;
- circa 3 gli utenti all'anno che fruiscono del servizio di sollievo e del buono per la frequenza del centro diurno;
- 10 i casi seguiti con progetto condiviso con il Centro di Salute Mentale distrettuale.

Durante il lockdown è stata molto importante la collaborazione con la Protezione civile che ha garantito una serie di servizi essenziali.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Responsabile politico: Mauro Canal

Responsabile gestionale: Loretta Gallon

Si è provveduto a divulgare, anche presso la cittadinanza di Refrontolo dello sportello lavoro e dello sportello contro la violenza domestica promossi dal Comune di Pieve di Soligo, a favore dei disoccupati per sostenerli, orientarli e aiutarli a reinserirsi nel mercato del lavoro e/o in percorsi di riqualificazione professionale.

In questo quadro si inseriscono anche altri importanti aiuti alle famiglie in condizione di povertà, grazie a dei contributi regionali. Si citano a tal proposito: le deliberazioni della Giunta regionale relative allo sviluppo di azioni di intervento di sostegno all'abitare – SoA, di contrasto alla povertà educativa – P.E, e più recentemente anche all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo – RIA ed infine di sostegno alle situazioni di disagio socio-economico create a seguito della pandemia da Covid-19, che di seguito si richiamano in ordine cronologico di adozione:

- a) Deliberazione n. 1545 del 22.10.2018, relativa a “Finanziamento interventi di contrasto alla Povertà Educativa rivolti a nuclei familiari in carico ai servizi sociali con minori di età tra i 3 e 11 anni”;
- b) Deliberazione n. 1546 del 22.10.2018, relativa a “Finanziamento interventi per il Sostegno all'Abitare (SOA) rivolti a fasce socialmente deboli in carico ai servizi sociali”;
- c) Deliberazione n. 1106 del 30.7.2019, relativa a “Finanziamento progettualità finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo, per il sostegno all'abitare e la povertà educativa delle fasce socialmente deboli all'interno di un progetto personalizzato di presa in carico – Reddito di Inclusione Attiva (RIA), prosecuzione ed estensione della sperimentazione a tutti i comuni della Regione;
- d) Deliberazione n. 442 del 7.4.2020, relativa a “Finanziamento misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: Reddito di Inclusione Attiva (RIA), Sostegno all'Abitare (SoA) e Povertà Educativa (PE). Prosecuzione delle progettualità e adozione di nuove disposizioni per far fronte all'Emergenza del virus Covid-19”.

Grazie poi alla collaborazione tra il Comitato dei Sindaci del Distretto e la “Fondazione di Comunità della Sinistra Piave per la qualità di vita onlus”, quest'ultima, in linea con le ipotesi previste dalla citata DGR, ha accolto positivamente la richiesta dei Sindaci di assumere a proprio carico ed in vece dei Comuni il cofinanziamento di Ambito pari al 20% della somma complessiva assegnata dalla

Regione, sollevando in tal modo le singole Amministrazioni dal dover riservare specifiche risorse nel proprio bilancio comunale.

Il Comune ha anche un ruolo importante e articolato in tema di analisi, supervisione, controllo dei nuclei segnalati dall'Inps e dal Ministero che percepiscono il Reddito di cittadinanza.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 5 Interventi per le famiglie

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Responsabile politico: Mauro Canal

Matteo Corbanese (dal 06.02.2020)

Referente gestionale: Loretta Gallon

È proseguito il **servizio gratuito di assistenza allo studio rivolto agli alunni della scuola primaria** per la prima parte dell'anno: l'avvio ed il numero di iscrizioni (11) segnalano il gradimento di questo servizio e la sua capacità di rispondere ad un effettivo e concreto bisogno. Il servizio è tenuto da un educatore professionale della convenzionata Cooperativa ITACA, coadiuvata da volontari del Comune di Refrontolo.

Il servizio è stato poi interrotto a causa del lockdown; l'educatrice ha comunque mantenuto i contatti con le famiglie tramite altri canali (Skype, videochiamate, WhatsApp, ecc.).

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 6 Interventi per il diritto alla casa

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Responsabile politico: Mauro Canal

Responsabile gestionale: Loretta Gallon

Nell'ambito dell'emergenza COVID-19 il Comune ha informato la cittadinanza dei contributi regionali per l'affitto, rendendosi disponibile a fornire consulenze sul tema.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Responsabile politico: Mauro Canal

Responsabile gestionale: Loretta Gallon

È proseguita la fattiva collaborazione con l'Associazione Comuni della Marca Trevigiana per il servizio di vigilanza e custodia davanti alle scuole, sui pulmini, ecc. Prosegue, inoltre, l'erogazione del contributo all'Azienda Ulss 2 della Marca Trevigiana per la gestione associata per l'erogazione del servizio di trasporto disabili, erogazione di eventuali servizi di trasporto in presidi ospedalieri, se necessari.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 8 Cooperazione e associazionismo

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Responsabile politico: Mauro Canal

Responsabile gestionale: Loretta Gallon

Nel primo semestre 2020 è stato erogato un contributo ad un'associazione da parte del Servizio Sociale.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Responsabile politico: Mauro Canal

Roberto Collodel

Andrea Della Colletta – Consigliere incaricato nelle attività di Manutenzione e Tutela del Patrimonio comunale

Responsabile gestionale: Claudia Perenzin

Il Servizio Demografico si è occupato della gestione amministrativa del cimitero comunale.

Ha provveduto a rilasciare le autorizzazioni per le inumazioni, le esumazioni, le tumulazioni, le estumulazioni e le cremazioni di salme o resti mortali, inoltre ha rilasciato l'autorizzazione alla detenzione di urne cinerarie presso le abitazioni dei congiunti.

Ha ricevuto le richieste di concessione di loculi e ossari ed ha proceduto, in tempo reale, alla redazione dell'atto concessorio ed alla sottoscrizione dello stesso. Il personale si è quindi occupato anche della gestione economica, verificando gli incassi da concessioni cimiteriali e quelli da interventi cimiteriali. Le informazioni sui defunti tumulati nei cimiteri e quelle relative alla decorrenza e scadenza delle concessioni, sono stati inseriti nel gestionale informatico in uso fornito dalla Ditta Halley. Nei casi in cui sono stati effettuati spostamenti di salme, resti mortali o urne, le informazioni precedenti sono storicizzate.

Con particolare riferimento alle attività caratterizzanti l'anno 2020, si evidenzia quanto segue:

- a) A causa della necessità di evadere altri arretrati dell'Ufficio, l'inserimento delle concessioni precedenti l'anno 2016 è proseguito ma non è ancora stato completato. Inoltre deve ancora essere effettuato il rilievo esterno nel cimitero comunale per una verifica puntuale sui loculi risultanti vuoti, ma per i quali esistono vecchi appunti su mappe cartacee.
- b) E' stato effettuato un monitoraggio sul fabbisogno di manufatti ed è stata segnalata all'Ufficio Manutenzioni la necessità di provvedere alla realizzazione di ulteriori ossari.
- c) E' stata completata la ricerca dei concessionari o degli eredi dei defunti per 7 loculi con concessione scaduta e sono state spedite le comunicazioni al fine di poter procedere a fine alle operazioni di estumulazione e ricollocazione dei resti mortali. Sono quindi state effettuate 5 estumulazioni, mentre per 2 loculi i familiari hanno chiesto il rinnovo delle concessioni.
- d) E' stata delimitata l'area interessata all'esumazione di 18 resti mortali e sono stati effettuati gli interventi di recupero, secondo le indicazioni dei familiari. Per quanto riguarda invece gli 11 resti mortali indecomposti, è stato concordato di effettuare l'intervento nel 2021, in modo da avere una maggiore sicurezza circa il completamento del processo di mineralizzazione.

Responsabile gestionale: Giuseppe De Conti

Cimitero: ordinaria manutenzione. Sistemato pozzetto di scarico e affidati lavori di manutenzione della copertura comprese opere integrative di lattoneria

Svolgimento, da parte del personale operaio, delle attività ordinarie di manutenzione dei cimiteri, attraverso lo sfalcio dell'erba e la pulizia delle aree interne, e sua presenza durante le inumazioni, le tumulazioni, ecc.

Gestione in emergenza pandemica delle attività cimiteriali sulla base delle ordinanze ministeriali.

Esecuzione in amministrazione diretta tramite maestranze comunali, ad esclusione dello scavo fosse, affidato a ditta esterna.

Attività continuativa in itinere ogni qualvolta si presenta l'esigenza di intervenire per decessi.

Manutenzione costante del cimitero da parte delle maestranze comunali, con particolare attenzione alla ricorrenza di commemorazione dei defunti, alle festività natalizie e pasquali e comunque in ogni caso per il quale se ne presenti la necessità.

Eseguiti alcuni interventi straordinari di bonifica di aree e delle estumulazioni per scadenza di concessioni e affidamento dell'incarico degli stessi a ditta esterna specializzata.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma: 2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Responsabile politico: Mauro Canal (fino al 05.02.2020)

Matteo Corbanese (dal 06.02.2020)

Federica Meneghel (Consigliere incaricato in materia di commercio ed attività produttive dal 06.02.2020)

Responsabile gestionale: Natale Grotto

Le attività presenti sul territorio sono pressoché stazionarie. Si effettua la consulenza per iniziative messe in atto dai singoli, in particolare per le attività lungo via Crevada che godono di un appeal extraterritoriale (svendite, ristrutturazioni, ecc.).

Vengono seguite con particolare cura le attività ricettive extra-alberghiere e quelle condotte dagli agriturismi che, per la particolarità della zona, sono in grado di attrarre i turisti, e che nel periodo pandemico hanno avuto bisogno di supporto e consulenza da parte dell'ufficio.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Responsabile politico: Mauro Canal (fino al 05.02.2020)

Matteo Corbanese (dal 06.02.2020)

Federica Meneghel (Consigliere incaricato in materia di commercio ed attività produttive dal 06.02.2020)

Responsabile gestionale: Natale Grotto

Il sistema informatico UNIPASS ha sostituito completamente la precedente gestione e le pratiche vengono via via orientate ed istruite con la nuova modalità. Sono stati implementati i moduli anche alla luce delle recenti modifiche normative in materia di scia e scia differita, in particolare per le attività soggette a "notifica sanitaria".

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma: 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma

"Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Responsabile politico: Mauro Canal

Responsabile gestionale: Natale Grotto

Previa effettuazione dell'attività amministrativa necessaria e costruzione degli atti propedeutici, è stata rinnovata l'adesione ai protocolli stabiliti dalle associazioni di riferimento per la promozione del territorio e dei prodotti.

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma: 1 Fonti energetiche

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Responsabile politico: Mauro Canal (fino al 05.02.2020)

Federica Meneghel – Consigliere incaricato in materia di ambiente (fino al 05.02.2020)

Corbanese Matteo (dal 06.02.2020)

Della Colletta Andrea – Consigliere incaricato in materia di ambiente (dal 06.02.2020)

Referente gestionale: Natale Grotto

L'amministrazione ha dato corso alla realizzazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.), denominato "PAES d'area San Pietro di Feletto - Pieve di Soligo - Refrontolo" (capofila Comune di San Pietro di Feletto), con il completamento delle operazioni di raccolta e trasmissione dati alla ditta incaricata, con il coinvolgimento dei cittadini e della popolazione scolastica. Al momento sono in fase di valutazione, da parte dell'Amministrazione, le modalità per la redazione della documentazione di attuazione del PAES d'area e prevista dal Patto dei Sindaci.

COMUNE DI REFRONTOLO

INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNUALE 2020

(D.P.C.M. del 22-09-2014)

L'indicatore di tempestività dei pagamenti per il Comune di Refrontolo per l'anno 2020, calcolato ai sensi dell'art. 9 del D.P.C.M. 22 Settembre 2014, quale differenza tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento, è:

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2020: - **12,65**

Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: € **97.004,26**

REFRONTOLO, 28 GENNAIO 2021

IL SINDACO
f.to Mauro Canal

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO - FINANZIARIO
f.to. Dott. Fabio Ferracin